

verbale n. 5
27 maggio 2020

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 21 maggio 2020, prot. n. 21842 tit. II/cl.7/fasc. 1.5 anno 2020, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
In linea con le disposizioni vigenti sul contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Luca Zambelli	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno / <i>in collegamento audio- video</i>	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti / <i>in collegamento audio-video</i>	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.05**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assiste il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022, in collegamento audio-video.

Partecipano inoltre alla seduta, in collegamento audio-video:
la dott.ssa **Lucia Basile**, per relazionare in merito al punto 7a) dell'ordine del giorno;
il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane per relazionare in merito ai punti 11a), 14a) e 14 b) dell'ordine del giorno;
l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito agli argomenti del punto 15 dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Verbale della seduta del 29 aprile 2020: delibera di presa d'atto**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) manuale del controllo di gestione luav: aggiornamento
- 6. Ricerca**
 - a) corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo, a.a. 2020/2021: modifiche
- 7. Didattica e formazione**

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

- a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021
- b) giornate di approfondimento professionale realizzate in collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, a.a. 2020/2021: nuova attivazione

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni:

- a) Fondazione luav: accordo di collaborazione con l'Università luav e modifiche allo statuto

11. Personale

- a) rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: approvazione

12. Relazioni internazionali

- a) accordo con l'University of Western Ontario per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) POR FESR 2014-2020 azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 28 maggio 2019 per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese: contratti di ricerca commissionata relativi ai progetti finanziati
- b) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Bergamo: ricerca "Studi e ricerche delle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane"
- c) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con SIDIEF S.p.A.: ricerca "Curatela scientifica del convegno promosso dalla Società SIDIEF sul tema della rigenerazione e della valorizzazione dei centri storici italiani"
- d) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Ferrara e la Fondazione ENI Enrico Mattei: ricerca in materia di economia circolare e sostenibilità
- e) University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia): adesione al partenariato nazionale

14 Finanza, bilancio e contabilità

- a) bilancio consolidato 2019: definizione dell'area di consolidamento
- b) variazioni al budget autorizzatorio 2020

15 Edilizia e forniture

- a) proroga tecnica del contratto di appalto per servizi di facility management stipulato in adesione alla convenzione ConsipFM3 Uffici
- b) non aggiudicazione della procedura sottosoglia negoziata sul Mercato Elettronico della P.A. per acquisizione di servizi di assistenza e di supporto tecnico gestionale per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie CIG 7879633ED7
- c) accettazione del contributo della Fondazione Venezia - Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta e autorizzazione alla stipula della relativa convenzione

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- nelle scorse settimane il **presidio della qualità ha condotto una indagine tra i docenti e i collaboratori in merito alla didattica a distanza**. Sono stati raccolti 186 questionari compilati dai docenti e dai collaboratori impegnati nella didattica del secondo semestre: essi rappresentano il 70% dei docenti invitati a rispondere e poco più del 20% dei collaboratori.

La risposta è stata molto buona anche rispetto alla capacità d'uso delle tecnologie informatiche, che non sostituiscono la didattica in presenza ma possono costituire delle forme complementari in grado di aumentare l'inclusività e migliorare i servizi agli studenti. Si tratta di un'acquisizione di know how molto importante che non deve essere dispersa, bisogna capire come passarle a una fase di complementarietà. Intanto si stanno riavviando alcune attività caratteristiche come la biblioteca che è luogo identitario dell'ateneo.

Si sta inoltre verificando possibilità di utilizzare gli spazi esterni dell'università collocando attività sperimentali per piccoli numeri di persone al fine di garantire tutte le misure di sicurezza e verificare l'attuabilità di azioni utili per l'avvio della fase 3;

- è stata costituita la **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19** (decreto rettorale 28 aprile 2020 n. 165) composta da:

Piercarlo Romagnoni, professore ordinario SSD Ing-Ind/11 - Fisica Tecnica Ambientale, con funzioni di coordinatore della commissione

Francesca Cappelletti, presidente della commissione paritetica docenti-studenti

Mario Lupano, direttore della sezione di coordinamento della didattica

Mauro Marzo, delegato del rettore alla didattica

Valeria Tatano, delegata del rettore all'edilizia e al patrimonio immobiliare

Stefania Tonin, presidente del presidio della qualità

Camillo Trevisan, professore associato SSD ICAR/17 Disegno

Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti

Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance

Ciro Palermo, dirigente dell'area tecnica

Francesca Peltre, responsabile del servizio di prevenzione e protezione
i rappresentanti degli studenti

Alessia Sala, presidente del senato degli studenti

Rossana Didonna, componente del senato degli studenti

La commissione ha elaborato un primo **documento in merito alle azioni e piani di lavoro per la ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19**, allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 4) di cui costituisce parte integrante, che è stato presentato al senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020;

La commissione sta lavorando sugli aspetti tecnici legati alla sicurezza e soprattutto sulla prefigurazione degli scenari da settembre in poi che restano comunque vincolati dalle disposizioni governative e regionali.

Dalla verifica effettuata finora le linee generali consentono di accogliere circa la metà delle presenze attuali. Alcune scelte sono comunque obbligate, come ad esempio per il corso di laurea magistrale in architettura in inglese che non potrà essere avviato in presenza almeno per il primo semestre così come avvenuto per l'ultimo semestre di questo anno accademico per la presenza di numerosi studenti stranieri;

- con riferimento a quanto discusso nell'ultima seduta del consiglio relativamente alla presentazione di domande di **finanziamento di cui al D.M. 5 dicembre 2019 n. 1121 "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033"**:

il nucleo di valutazione, nella seduta del 15 maggio 2020, per il **progetto** di cui all'intervento di **tipo a)** ha validato i dati delle disponibilità edilizie autocertificate dall'ateneo sulla base della normativa e delle informazioni date dal dirigente dell'area tecnica

è in corso di redazione il **progetto** di cui all'intervento di **tipo c)** e il gruppo di docenti individuati per il supporto scientifico allo stesso ha fornito le prime indicazioni. Come concordato il progetto sarà portato all'approvazione del consiglio nella prossima seduta, prima della presentazione della relativa domanda di finanziamento, la cui scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2020;

- nella seduta del 20 maggio 2020 il senato accademico ha approvato una raccomandazione sulla **gestione del conflitto di interesse nell'ambito degli organi collegiali di ateneo** che prevede un uso puntuale ed estensivo delle norme attualmente presenti nei regolamenti e nello statuto di ateneo. Nello specifico si chiede ai componenti degli organi di ateneo e a chi li presiede di verificare a priori secondo principi di trasparenza gli atti deliberativi e di assumere, nel caso sussistano rischi in questo ambito, i provvedimenti necessari ad evitare che i conflitti si manifestino nel corso di discussioni o votazioni;

- con **verbale n. 4 del 21 maggio 2020, il collegio dei revisori dei conti Iuav**, ha provveduto a esaminare:

i **conti giudiziali 2019** pervenuti via email dal servizio affari istituzionali in data 17 aprile 2020 i quali risultano regolarmente firmati, protocollati (prot. n. 18639 del 16 aprile 2020) e parificati con determina del dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane, dott. Angeletti 16 aprile 2020. n. 125.

Il collegio ha preso atto della completezza e della regolarità formale dei conti giudiziali relativi all'esercizio 2019;

la documentazione relativa alle **variazioni al budget 2020**, ai sensi dell'articolo 32 comma 2 lettera a) del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e a tale riguardo ha espresso parere favorevole.

Il collegio ha invitato infine l'ateneo a reperire le risorse necessarie nel corso dell'esercizio idonee ad annullare o ridurre il disequilibrio economico originato dalla

variazione inerente alle spese indifferibili ed urgenti, rese necessarie dall'emergenza sanitaria;

- nella seduta del 22 maggio 2020, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello statuto, il senato degli studenti ha espresso il proprio parere favorevole in merito ai seguenti argomenti riguardanti la programmazione didattica a.a. 2020-2021:

attivazione dei corsi di studio

definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

offerta didattica valorizzata, criteri di valorizzazione, calendario;

- per quanto riguarda la **residenzialità degli studenti a Venezia** l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – ESU ha dato la propria disponibilità e si sta chiudendo una convenzione con Banca Intesa, che mette in campo forme facilitate di prestito d'onore, e un accordo con Airbnb.

Attraverso Study in Venice, che coinvolge i quattro atenei veneziani e il Comune di Venezia, si è dato il via a un primo questionario per capire le condizioni generali e le necessità degli studenti.

In parallelo sono state raccolte anche le richieste arrivate da singoli proprietari che chiedono un intervento dell'università.

A seguito di una revisione del servizio housing si sta cominciando ad andare verso convenzioni specifiche a fronte di richieste specifiche delle associazioni di settore entro un range di costi.

La proposta dell'Università Iuav nasce da un certo sguardo rispetto alla città che non è fatta solo di grandi proprietari e che soffre dell'assenza di un certo tipo di risposta. Gli studenti possono essere una risorsa importante e bisogna capire come intervenire in modo bilanciato.

Ora si è nella fase di quantificazione di domanda e offerta cercando di far intervenire per quanto possibile ulteriori apporti.

Le università hanno fatto sforzi per cercare di favorire la presenza degli studenti ma la Regione ha ridotto le borse di studio.

Il senato degli studenti ha inviato una nota all'assessorato regionale supportata da una richiesta dei due rettori di cambiare posizione su questa questione.

Ancora oggi ci sono 130 studenti che potrebbero percepire la borsa di studio, ma che non ne beneficiano per mancanza di fondi.

I **decreti ministeriali** intervengono con 110 milioni di euro sul ristoro delle spese legate alla sanificazione delle sedi e delle spese informatiche per l'adeguamento della connessione.

È previsto anche un finanziamento per l'ampliamento della no tax area con la soglia innalzata a 20 mila euro. Per tale ampliamento sono previsti 165 milioni di euro solo per quest'anno per cui l'anno prossimo o si torna indietro o gli atenei avranno problemi di bilancio importanti.

Sono inoltre stati messi a disposizione 500 mila euro per il piano nazionale per la ricerca e i Prin. È previsto anche il rinnovo del piano straordinario per i ricercatori con una cifra complessiva importante da utilizzare entro 2021 ma ancora non distribuita. All'Università Iuav potrebbero essere assegnati 15 ricercatori che si aggiungono ai 7 già deliberati.

Tutto questo ricade poco nel fondo di finanziamento ordinario. I fondi sono spalmati da altre parti, cosa che non solleva più di tanto lo stato generale di sotto finanziamento del sistema universitario e che nel caso della no tax area potrebbe far correre dei rischi agli atenei se non verrà rifinanziata l'anno prossimo (per Iuav circa 400 mila euro di entrate in meno).

Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al consiglio di amministrazione di anticipare la discussione dei punti 14 a) e b) successivamente al punto 11 a) dell'ordine del giorno.**

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 29 aprile 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 93 Cda/2020/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 aprile 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 94 Cda/2020/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) manuale del controllo di gestione Iuav: aggiornamento (rif. delibera n. 95 Cda/2020/servizio controllo di gestione – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvarne le modifiche al manuale del controllo di gestione Iuav secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Ricerca

a) corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo, a.a. 2020/2021: modifiche (rif. delibera n. 96 Cda/2020/servizio formazione alla ricerca – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare l'eliminazione per l'a.a. 2020/2021 della quota di funzionamento per la partecipazione di borsisti di stati esteri al percorso internazionale attivato all'interno del corso di dottorato Architettura, Città e Design

7. Didattica e formazione

a) sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021 (rif. delibera n. 97 Cda/2020/servizio diritto allo studio)

delibera all'unanimità di:

a) confermare l'impianto di tassazione già in essere prevedendo unicamente un adeguamento degli importi per quanto riguarda gli studenti non appartenenti alla no tax area e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

c) applicare al calcolo del contributo onnicomprensivo per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'incremento proporzionale in base all'ISEE, differenziato tra ISEE fino a 30.000,00 e tra questo valore e 60.000,00 secondo le seguenti formule:

Per ISEE da 1000,01 a 30000,00 $CO = 760 + 0,017 * (ISEE\ studente - 1.000)$

Per ISEE da 30000,01 a 60000,00 $CO = 1253 + 0,0446 * (ISEE\ studente - 30.000)$

In questo modo risulta definitivamente abbandonato il sistema a fasce di reddito e risulterà immediatamente comprensibile e disponibile il valore personalizzato di CO per ogni ISEE dello studente.

d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000,00 e fino a € 30.000,00 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000,00 e fino a € 30.000,00 la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0,07 * (ISEE\ dello\ studente - 13.000\ €)$;

f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200,00 per ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0,05 * 1,5 * (ISEE\ studente - 13.000\ €)$. Si prevede dai valori di ISEE da 30.000,00 a 32.000,00 una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti dalle altre tipologie di studente, al raggiungimento della soglia dei 30.000,00 di ISEE;

g) confermare l'impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000,00 come per quelli non investiti dalla no tax area di cui alla lettera c);

h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400,00 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;

i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00, portando tale importo, dalla prima sessione del 2021 a € 200,00;

j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682,00;

k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti con disabilità tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682,00 come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;

l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200,00 fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300,00 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000,00;

o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università Iuav (vale solo per iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale), appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682,00;

p) prorogare ulteriormente l'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017, che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;

q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200,00 o 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;

r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591,00 in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16,00 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale, sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto ministeriale 11 giugno 2019 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500,00;
- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000,00;

t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;

u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

Il consiglio di amministrazione delibera inoltre di sostenere attraverso gli organi di stampa l'appello del senato degli studenti perché la Regione Veneto garantisca il diritto allo studio attribuendo più borse di studio e sostenendo la residenzialità studentesca. In apertura di discussione il **presidente** cede la parola alla dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti al fine di evidenziare i principali aspetti della delibera in oggetto.

Interviene pertanto la dott.ssa **Lucia Basile**, la quale, rinviando per i dettagli alla delibera di riferimento, ricorda che la commissione tasse ha formulato in data 24 aprile la proposta relativa alla tassazione studentesca che viene presentata nella seduta odierna, quindi prima che si parlasse della possibile introduzione di nuovi decreti in merito a tale tema che, se approvati, potrebbero concedere delle risorse aggiuntive per il diritto allo studio e provocare un aumento della fascia no tax fino a € 20.000. Al riguardo c'è da rilevare che l'ateneo ha già aumentato autonomamente il raggiungimento della fascia no

tax area a € 16.000, quindi un innalzamento avrebbe un impatto marginale in quanto, facendo una proiezione con i dati ad oggi, sarebbero interessati circa 50/60 studenti. La commissione tasse, data anche la situazione economica e di emergenza, non ha ritenuto di fare interventi significativi rispetto allo scorso anno.

La dott.ssa Lucia Basile illustra nel dettaglio la situazione dei 3822 studenti iscritti alla laurea triennale e magistrale per l'anno accademico 2019-2020 per fascia di reddito Isee:

896 studenti pari al 23,44% usufruiscono di riduzioni o esenzioni;

801 studenti pari al 20,96% usufruiscono di riduzioni;

2125 studenti pari al 55,60% non usufruiscono di riduzioni.

La commissione tasse ha ritenuto di fare un intervento di modifica al meccanismo del calcolo delle tasse al fine di avere un andamento più lineare proponendo una situazione intermedia con doppia progressione: più lenta fino alla fascia di € 30.000 e più ripida oltre tale importo. Con tale calcolo gli importi per gli studenti rimangono più o meno gli stessi.

La dott.ssa Lucia Basile analizza inoltre la situazione relativa alle borse di studio ricordando al consiglio che ne sono state erogate dalla regione 437 ma 182 studenti sono risultati idonei non beneficiari. Per venire incontro a questi studenti l'ateneo ha stanziato € 150.000 con i quali è stato possibile erogare altre 44 borse di studio, lasciando ancora scoperti 138 studenti per coprire i quali sarebbe necessario un fabbisogno di circa € 400.000.

A tale proposito interviene il **presidente** il quale informa il consiglio di amministrazione che il senato degli studenti ha predisposto una bozza di nota, condivisa con il rettore, riguardante la monetizzazione della quota parte della borsa di studio che concerne i servizi, ovvero le residenze di Esu e la mensa. Il tema è estremamente complesso ed attuale in questo momento. In attesa di una risposta della Regione luav e Ca' Foscari stanno dando il loro sostegno agli studenti chiedendo di convocare un incontro specifico col Governatore del Veneto.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Giorgio Baldo** il quale ritiene che le università debbano rendere visibile la situazione critica presente al fine di garantire il diritto allo studio che viene intaccato a causa delle progressive riduzioni delle risorse. C'è bisogno di aprire una trattativa con la Regione al fine di risolvere il problema del non finanziamento delle borse di studio.

Riprende la parola il **presidente** il quale, concordando con quanto sopra riportato, ritiene opportuno che il consiglio di amministrazione sostenga l'appello del senato degli studenti alla Regione Veneto mediante un comunicato stampa

b) giornate di approfondimento professionale realizzate in collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, a.a. 2020/2021: nuova attivazione (rif. delibera n. 98 Cda/2020/servizio alta formazione – allegati:3)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per l'organizzazione delle giornate di approfondimento professionale in collaborazione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

10. Fondazioni, consorzi e partecipazioni:

a) Fondazione luav: accordo di collaborazione con l'Università luav e modifiche allo statuto (rif. delibera n. 99 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione quadro secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa;

2) approvare le modifiche allo statuto della Fondazione luav secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Lo statuto della fondazione sarà in seguito trasmesso dagli uffici competenti al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti necessari

11. Personale

a) rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia:

approvazione (rif. delibera n. 100 Cda/2020/divisione risorse umane e organizzazione)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento in videoconferenza.

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università Iuav al dott. Alberto Domenicali fino al 31 dicembre 2021, delegando il rettore a verificare la disponibilità dello stesso a prorogare l'incarico fino al 30 aprile 2022 per permettere la conclusione del ciclo del bilancio con la presentazione agli organi di governo del bilancio unico di ateneo di esercizio 2021;

2) stabilire che il trattamento economico spettante al direttore generale a decorrere dall'1 settembre 2020 sia pari a €114.000 annui lordi, a cui si aggiunge una retribuzione di risultato pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance di ateneo.

In apertura di discussione il **presidente** si associa alle considerazioni fatte nella presentazione della delibera da parte del dott. Corrado Angeletti rispetto agli ottimi risultati raggiunti dal direttore generale e rileva inoltre che, a monte della richiesta di rinnovo, c'è un grande apprezzamento del lavoro svolto all'interno dell'ateneo sia dal dott. Alberto Domenicali sia dal dott. Corrado Angeletti in termini di riorganizzazione e di assestamento della situazione economica delle quali si iniziano a percepire ora vantaggi in termini di risultati e di benefici.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale concorda sul rinnovo del contratto del direttore generale ma manifesta una perplessità sulla proposta di adeguamento stipendiale tenuto conto della situazione economica generale attuale, sia per quanto riguarda gli studenti, per i quali non è possibile dare la copertura di tutte le borse di studio previste e è stato previsto l'adeguamento Istat nella tassazione, sia per il personale tecnico e amministrativo per il quale è stato richiesto un riconoscimento per il disagio economico per le spese non riconosciute rispetto al lavoro agile anche relative all'adeguamento tecnologico che si è reso necessario in questa situazione di emergenza. Si potrebbe prevedere l'adeguamento stipendiale al livello massimo della fascia prevista per il ruolo di direttore generale a partire dal 2022, concordando eventualmente anche con il nuovo rettore una proroga diversa;

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale ritiene che rispetto alla dimostrazione di una amministrazione efficiente e capace non c'è alcun dubbio sul concordare un riconoscimento del merito. Propone inoltre di valutare l'utilità di adeguare la proroga del direttore generale all'approvazione del bilancio consuntivo che deve essere approvato dal consiglio di amministrazione entro il 30 aprile 2022 al fine di garantire la conclusione del percorso amministrativo e gestionale condotto dall'attuale direttore generale;

il dott. **Luca Zambelli** il quale concorda con quanto esposto dal dott. Giorgio Baldo;

il dott. **Corrado Angeletti**, il quale conferma che dal punto di vista amministrativo contabile non ci sarebbe alcun problema a prorogare il contratto fino al 30 aprile 2022.

Riprende parola il **presidente**, il quale ritiene corretto che la proroga rispetti l'adeguamento stipendiale proposto, inteso anche in termini di riconoscimento per lo sforzo profuso che è stato superiore alla normale amministrazione.

Condivide inoltre l'opportunità di chiedere al direttore generale la disponibilità di prorogare il proprio contratto fino al 30 aprile 2022 al fine di presentare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2021

14 Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio consolidato 2019: definizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 101 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università Iuav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente:

Fondazione Iuav e Fondazione Univeneto

Come previsto dall'articolo 4 del decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento

b) variazioni al budget autorizzatorio 2020 (rif. delibera n. 102 Cda/2020/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 così come descritte nella delibera di riferimento

12. Relazioni internazionali

a) accordo con l'University of Western Ontario per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 103 Cda/2020/servizio formazione alla ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con l'University of Western Ontario per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportarne le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) POR FESR 2014-2020 azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 28 maggio 2019 per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese: contratti di ricerca commissionata relativi ai progetti finanziati (rif. delibera n. 104 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata e della relativa tabella sintetica dei contratti di ricerca, che costituiscono parte sostanziale e integrante della delibera di riferimento, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

b) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Bergamo: ricerca "Studi e ricerche delle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane" (rif. delibera n. 105 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

c) contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con SIDIEF S.p.A.: ricerca "Curatela scientifica del convegno promosso dalla Società SIDIEF sul tema della rigenerazione e della valorizzazione dei centri storici italiani" (rif. delibera n. 106 Cda/2020/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

d) protocollo di intesa con l'Università degli studi di Ferrara e la Fondazione ENI Enrico Mattei: ricerca in materia di economia circolare e sostenibilità (rif. delibera n. 107 Cda/2020/servizio segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare i contratti e il protocollo di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle rispettive delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

e) University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia): adesione al partenariato nazionale (rif. delibera n. 108 Cda/2020/servizio promozione e orientamento - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa per l'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula;

2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto, la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi di job placement e il dott. Gianluca Zucconelli quale referente per l'orientamento e l'accoglienza

15 Edilizia e forniture

a) proroga tecnica del contratto di appalto per servizi di facility management stipulato in adesione alla convenzione ConsipFM3 Uffici (rif. delibera n. 109 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di approvare la proroga del termine di scadenza del contratto stipulato in adesione alla Convenzione Consip Facility Management 3 Uffici – Lotto 3 fino al 31 dicembre 2020, incaricando il dirigente dell'area tecnica dell'assunzione degli atti e provvedimenti necessari, inclusa la rinegoziazione dei contenuti dei "Piani degli Interventi" di contratto

b) non aggiudicazione della procedura sottosoglia negoziata sul Mercato Elettronico della P.A. per acquisizione di servizi di assistenza e di supporto tecnico gestionale per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie CIG 7879633ED7 (rif. delibera n. 110 Cda/2020/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le motivazioni ostative all'aggiudicazione dei servizi in oggetto, così come manifestate dal prof. Carlo Magnani, responsabile scientifico del progetto relativo al dipartimento di eccellenza;
- 2) revocare in autotutela per i motivi sopra citati nella delibera di riferimento la determinazione a contrarre 17 aprile 2019 n. 189 e tutti gli atti conseguenti e successivi come sopra richiamati nella delibera stessa;
- 3) autorizzare pertanto gli uffici a non procedere con l'aggiudicazione dei servizi oggetto della presente deliberazione

c) accettazione del contributo della Fondazione Venezia - Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta e autorizzazione alla stipula della relativa convenzione (rif. delibera n. 111 Cda/2020/area tecnica – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) l'accettazione del contributo di € 282.410,16 come descritto nella delibera di riferimento autorizzando il materiale introito dello stesso;
- 2) la stipula della convenzione con la Fondazione di Venezia ai fini di erogazione del contributo stesso e di assunzione degli impegni conseguenti, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento in cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.20**.

**COMMISSIONE DI ATENEO PER LA DEFINIZIONE DEI PIANI VOLTI ALLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ NELLE FASI POST-
ISOLAMENTO DA COVID-19**

DOCUMENTO PER SENATO ACCADEMICO

Premessa

Durante la Fase di “lockdown” l’Università Iuav di Venezia ha assicurato la continuità delle attività di didattica e formazione, di ricerca nonché dell’attività amministrativa a supporto delle stesse; sono stati sospesi alcuni servizi di supporto alla didattica (biblioteca, laboratori per la didattica); è stato vietato l’accesso alle sedi, limitando la presenza del personale tecnico-amministrativo solo ai casi di effettiva necessità.

Per l’avvio del “post lockdown” l’Ateneo si prepara ad una prima parziale riapertura delle sedi e di alcuni servizi basandosi sulle indicazioni ministeriali, nel rispetto dei principi di garanzia della sicurezza per tutte le componenti e di assicurazione dei servizi secondo il principio dell’inclusione.

Il Ministero dell’Università e della Ricerca, nell’allegato alla nota del 4 maggio 2020, ribadisce che il principio a cui ispirare la riorganizzazione delle attività del sistema della formazione superiore e della ricerca deve essere quello di contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, fornendo quattro direttrici prioritarie:

- A. Garantire la sicurezza di tutta la comunità universitaria;
- B. Assicurare la continuità della didattica secondo il principio dell’inclusione;
- C. Garantire il regolare svolgimento dell’attività di ricerca;
- D. Assicurare le esigenze collegate ai territori di appartenenza, ai contesti di riferimento, [...] alle dotazioni infrastrutturali, alla numerosità di studenti, docenti e ricercatori nonché del personale tecnico-amministrativo.

Dal punto di vista operativo si lascia libertà di programmazione delle attività agli Atenei declinata per le seguenti finalità:

- 1. Consentire le attività individuali, ovvero l’accesso agli studi, agli uffici, alle biblioteche e ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza di piccoli gruppi, adottando le misure di sicurezza;
- 2. Minimizzare le attività collettive (si possono fare solo quelle strettamente necessarie);
- 3. Minimizzare lo spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, garantendo la telepresenza;
- 4. Contingentare l’accesso in presenza ai servizi amministrativi, da limitare solo alle attività strettamente necessarie.

Quanto di seguito indicato nel presente documento è preceduto da alcune indicazioni che si considerano preliminari allo svolgimento delle attività dell’Ateneo siano esse didattiche, di ricerca e del personale afferente alle diverse sedi. La Commissione ritiene infatti fondamentale che:

- a) Accesso alle sedi durante la Fase 2: pur non essendo una misura obbligatoria, sarebbe un accorgimento prudenziale effettuare la misura della temperatura corporea. Per operare in tal senso è necessario che sia incaricato personale opportunamente abilitato in grado di agire secondo le disposizioni vigenti;
- b) Attivazione di un efficace sistema di prenotazione per l’accesso ai servizi riattivati e agli studioli da parte dei docenti (es. Biblioteca). Tale sistema va implementato durante la Fase 2 e per alcune situazioni riproposto nella Fase 3;

- c) Attuare le misure tecniche che consentono l'utilizzo delle sedi in piena sicurezza (impiantistica). Durante la Fase 2 e la Fase 3 andrà perseguito l'obiettivo di migliorare la funzionalità del sistema impiantistico e le procedure di sanificazione di ambienti e impianti al fine di poter disporre della massima capienza possibile secondo le disponibilità di ciascuna delle sedi di Ateneo;
- d) Massima divulgazione del Protocollo di Gestione del Rischio da Covid-19 e relativo Piano di Mitigazione del Contagio sul Luogo di Lavoro, attualmente in fase di definizione;
- e) Implementare la funzionalità dei sistemi di didattica a distanza (utilizzo di piattaforme digitali, connessioni, software,...) salvaguardando alcuni principi basilari quali il Diritto allo studio e la Privacy degli utenti. A tale proposito si segnala che la Commissione Paritetica, su proposta degli studenti, suggerisce l'adozione di un'unica piattaforma per tutti gli insegnamenti data la difficoltà di gestire le informazioni utilizzando piattaforme diverse;
- f) Prestare particolare attenzione ad ogni forma di comunicazione che l'Ateneo fornisce verso l'esterno; in questo momento di particolare incertezza normativa e sui possibili sviluppi dei comportamenti sociali, si evidenzia come la carenza di informazioni e informazioni contrastanti risultano essere particolarmente nocive: ogni decisione assunta va attentamente vagliata nelle conseguenze e debitamente comunicata all'esterno da fonti uniche e controllate.

Alla luce delle indicazioni sopra menzionate, la Commissione propone al Senato Accademico alcuni spunti di riflessione da riferirsi sia alla gestione della presente fase di transizione (Fase 2) sia per la definizione della incombente Fase 3 (da Settembre 2020 a Gennaio 2021). Il presente documento illustra altresì il futuro piano di lavoro della Commissione.

Esami sessione estiva 2020: L'Ateneo ha già definito che tutti gli esami previsti nella sessione si svolgeranno nella modalità a distanza.

Deve essere data la più ampia diffusione ai docenti e agli studenti delle Linee Guida per lo svolgimento degli esami non appena il Gruppo di Lavoro permanente per la Didattica avrà definito il documento.

Vanno evidenziate alcune possibili criticità: a) sarebbe opportuno attenzionare le problematiche relative alle connessioni degli studenti (ad esempio per la mancanza di adeguata copertura in alcune aree geografiche del paese) o di disponibilità di strumenti adeguati (per comprovata mancanza di mezzi finanziari); b) verifica di possibili difficoltà nello svolgimento degli esami online a causa di specifici aspetti di alcuni insegnamenti. Il coinvolgimento del Gruppo di lavoro permanente per la Didattica risulta fondamentale a questo proposito.

Accesso alle sedi e ai servizi: al momento l'accesso è previsto solo come passaggio breve per il recupero di materiale e si intende mantenere tale carattere saltuario sino a che non siano definite le misure di sanificazione degli impianti. In tali occasioni va mantenuto un sistema di prenotazione disposto secondo le modalità specificate nel Protocollo di Gestione del Rischio da Covid-19 che permetta di disporre dell'elenco del personale autorizzato.

L'implementazione di tali accessi va assunta come impegno, non solo per la Fase 3, e si sottolinea l'importanza dell'accessibilità ad alcune strutture Amministrative; in particolare, a questo riguardo, la Commissione opererà in collaborazione con l'Area Tecnica, con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, e chiede di essere costantemente aggiornata sugli sviluppi di questo punto.

Biblioteca: L'apertura della Biblioteca è segnale importante per l'intera comunità luav. Le iniziative già intraprese volte ad ampliare l'offerta di risorse digitali utili per lo studio e la ricerca devono essere consolidate e implementate.

È opportuno il monitoraggio delle azioni relative alla sicurezza di personale e utenti e il mantenere attivo e performante il servizio di prenotazione.

Archivio Progetti: L'apertura va perseguita già durante questa Fase e andrà preceduta dalle opportune verifiche relative alla sicurezza di personale e utenti facendo uso, se necessario, sia di un contingentamento delle presenze che di un'opportuna prenotazione.

Tirocini e Laboratori: le strutture aziendali e gli studi professionali si sono già da tempo dotati di opportune misure per evitare l'aumento di forme di contagio e per il controllo delle presenze. Qualora le strutture ospitanti i tirocinanti siano state riaperte, la Commissione ritiene che si possa far proseguire i tirocini in itinere o avviarne di nuovi, **previa dichiarazione** delle aziende e degli studi professionali sulla predisposizione delle misure di prevenzione e dell'inserimento del tirocinante all'interno delle regole di turnazione (se previste).

In particolare, riguardo ai tirocini nei nostri laboratori interni all'Ateneo sarà possibile attivarli solo se il Piano di prevenzione del rischio è operante.

Dato l'elevato numero di tirocini previsti in alcuni CdS, perdurando una situazione di parziale indisponibilità di Enti e Aziende ad ospitare studenti, nei casi di particolare urgenza legati alla necessità di terminare il percorso di studio, la Commissione ritiene opportuno appoggiare le iniziative che il Gruppo di Lavoro Permanente per la Didattica assumerà anche nel trasferire i CFU dalla tipologia D alla tipologia F.

Per l'accesso ai Laboratori, la Commissione propone di mantenere le turnazioni e le misure di contenimento già attive; nel contempo, la Commissione auspica l'implementazione degli accessi nelle misure consentite dalle normative in vigore per consentire la piena ripresa delle attività.

Esami di laurea sessione di luglio: la situazione attuale non consente di prevedere per Luglio 2020 che le sessioni di laurea siano svolte in presenza. Se si venisse a creare una tale opportunità, va consentita la possibilità di laurea da remoto per quei laureandi che ne facessero richiesta.

Tale opportunità va subordinata essenzialmente a quanto richiamato nei punti a), c) e d) in premessa.

Didattica: la Commissione propone di attuare, in via sperimentale e per questa specifica Fase secondo le indicazioni fornite dall'Area Tecnica, l'erogazione di alcune forme di didattica in presenza, ma solamente per un limitato numero di docenti e studenti e sempre previa verifica dell'attivazione delle misure di sanificazione. In particolare, le esigenze di contingentamento bene si sposano con il coinvolgimento di iniziative didattiche specifiche di tipo seminariale e con la didattica di corsi di Master e/o della scuola di Dottorato. Un evento significativo, che potrebbe essere svolto in presenza, si caldeggia possa essere l'esame finale per il conseguimento del diploma dei partecipanti alla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Per la didattica da attivare in presenza, durante la Fase 3 (I semestre 2020-2021), ferme restando le disposizioni vigenti (uso di protezioni individuali e distanziamento), vanno definite le capienze massime delle aule rese disponibili (nelle quali gli arredi devono essere mantenuti fissi e nelle quali non deve essere lasciato materiale in giacenza) e definita la possibile calendarizzazione dei corsi in modo compatibile alla numerosità e alle esigenze della didattica; qualora le capienze non dovessero risultare sufficienti all'erogazione di tutti gli insegnamenti, sarà necessario individuare, in ciascun Corso di Studio, quali insegnamenti svolgere in presenza e quali erogare per via telematica, eventuali modifiche degli orari di apertura delle sedi ed eventuali forme di turnazione.

La Commissione collaborerà, nel prosieguo dei suoi lavori, con il Gruppo di Lavoro Permanente per la Didattica sia per la definizione delle modalità di erogazione della didattica per il prossimo A.A. sia per la definizione delle forme di didattica in presenza che si vorranno attuare durante la Fase 2.

Colloqui/ Prove/ Test di Ammissione: la situazione attuale non consente di prevedere come potrà essere programmato lo svolgimento di queste attività nella successiva Fase 3; in tale prospettiva, la Commissione prende atto dell'attuale discussione relativa all'opportunità di svolgere i test di ammissione a settembre con la modalità a distanza (<http://nice.cineca.it/it/test-di-ammissione-dematerializzato>).

A completare il presente documento, si segnalano alcuni ulteriori punti da attenzionare sui quali la Commissione si attiverà coinvolgendo le pertinenti componenti dell'Ateneo:

- Help Desk potenziato e pagina dedicata alla raccolta di idee, suggerimenti, desiderata (per docenti e studenti);
- Prevedere la possibilità di fornire un incentivo economico agli studenti (nell'ottica di garantire il diritto allo studio in funzione del reddito) per l'acquisto di notebook, attivazione della fibra, secondo monitor, tavoletta grafica. A questo proposito si segnala, come esempio, il metodo adottato per la carta del docente;
- Poiché è assai probabile che le varie disposizioni del governo e del MIUR incentivino il lavoro a distanza, è opportuno attivare verifiche e implementazioni su strumentazioni e connessioni disponibili per docenti e per il PTA;
- Analisi dei software gratuiti o di basso costo (luav potrebbe eventualmente acquistare in licenza multipla) che possono essere utili per la didattica e la predisposizione dei relativi tutorial;
- Prevedere e organizzare, per i docenti, seminari sulle buone pratiche della didattica a distanza: ad esempio come utilizzare in modo opportuno e adeguato la modalità sincrona e la modalità asincrona;
- Conoscere - anche sulla scorta delle esperienze di queste ultime settimane - le idee, le richieste, i metodi e i suggerimenti dei docenti, in previsione di una possibile estensione della didattica a distanza anche nel primo semestre del prossimo anno.

Le indicazioni e le considerazioni proposte in questo documento dovranno essere rivalutate in modo opportuno alla luce delle eventuali modifiche e integrazioni dei provvedimenti adottati dalle autorità competenti.

delibera n. **93**
prot. n. **22421/2020**
27 maggio2020

[TORNA ALL'ODG](#)

Verbale della seduta del 29 aprile 2020: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 29 aprile 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 29 aprile 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **94**
prot. n. **22422/2020**
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 28 aprile 2020 n. 163 Modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale LM-65_Arti Visive e Moda Rif.: nota Miur prot. 9237 del 03/04/2020 (ADSS/divisione offerta formativa/oz)

decreto rettorale 5 maggio 2020 n. 177 Programma PRIMA – Call Section 1 Water Management 2020: autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale DILEMMA - aDapTng to cLimatE Multilevel governance in water-stressed Med Areas, resp. scient. Prof. F. Musco (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 95
prot. n. 22423/2020
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

manuale del controllo di gestione luav: aggiornamento

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che con decreto del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300 era stato adottato il primo manuale di controllo di gestione dell'Università luav, a seguito della approvazione del primo regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità luav dopo la transizione dal regime di contabilità finanziaria a quello della contabilità economico patrimoniale avvenuto l'1 gennaio 2013.

In seguito, il manuale è stato aggiornato con decreto del direttore generale 3 ottobre 2016 n. 213 per adeguare le disposizioni relative alle variazioni di budget alle nuove mutate esigenze.

Il presidente cede la parola per relazionare in merito al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rammenta che allo stato non vi sono indicazioni normative che disciplinano in modo preciso e dettagliato le modalità di funzionamento del controllo di gestione nelle università al di là di quanto indicato dall'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che recita: «Le università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione».

Informa quindi che si è reso necessario provvedere ad un aggiornamento complessivo del manuale sia per renderlo più aderente alla nuova forma organizzativa assunta dall'ateneo, sia per una più puntuale definizione delle funzioni e delle attività svolte che si sono sensibilmente ampliate nel corso degli ultimi anni in particolare dopo la separazione del servizio controllo di gestione dal servizio bilancio avvenuta a fine 2018, sia in seguito all'aggiornamento del regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 luglio 2019.

Il direttore generale ricorda anche che l'ateneo ha partecipato attivamente nel biennio 2018-19 al gruppo di lavoro CODAU per il controllo di gestione contribuendo significativamente alla realizzazione del documento: "Il controllo di gestione negli atenei: note di riflessione" che, consentendo un confronto con numerosi altri atenei italiani, è risultato prezioso anche per sistematizzare la presente revisione e aggiornamento del manuale.

Il manuale è di natura tecnica ed è concepito come guida alle attività di supporto informativo decisionale svolte dal controllo di gestione per l'ateneo. Esso rispecchia i contenuti previsti dalle indicazioni CODAU del Documento schema tipo del Regolamento

di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e del regolamento contabile luav vigente.

Il direttore generale cede la parola al responsabile del servizio controllo di gestione, dott. Pietro Marigonda, per relazionare in merito alle modifiche apportate. Il dott. **Pietro Marigonda** rileva che il manuale del controllo di gestione è ora composto dai 3 capitoli di seguito descritti, rispetto ai quali si evidenzieranno le modifiche intervenute.

Il **capitolo 1** introduce in primo luogo una fondamentale bipartizione tra le attività ex decreto legislativo 150/2009 inerenti il "ciclo della performance", e le attività di controllo di gestione più strettamente contabili e legate alle indicazioni dell'articolo 12 del regolamento contabile, contribuendo in tal modo a chiarire meglio i punti di contatto e le differenze tra le funzioni svolte. A tal fine viene introdotta una tabella in cui sono elencate le diverse attività e il periodo dell'anno in cui esse si concentrano. Sistema di contabilità analitica e organizzazione del sistema contabile rimangono mentre il paragrafo relativo al sistema di controllo economico-finanziario verrà integrato nel capitolo 3 in cui sono illustrati i tipi di controllo.

Il **capitolo 2** riguarda la programmazione ed è stato ridotto e sintetizzato nei suoi aspetti principali in quanto il processo di programmazione e le variazioni di bilancio sono già stati dettagliatamente disciplinati dal capitolo 3 del manuale di contabilità luav.

Il **capitolo 3** riguarda gli strumenti del controllo di gestione e comprende le procedure di controllo, oltre a una illustrazione delle attività di supporto, analisi, monitoraggio e controllo. Esso sintetizza i capitoli 3 e 4 del manuale vigente, soffermandosi più dettagliatamente sulle specifiche attività del controllo di gestione. Alcuni tipi di controllo che sono già svolti in altri ambiti (alcuni in automatico dall'applicativo contabile U-Gov, come la capienza dei conti per l'utilizzo del budget, altri dal servizio bilancio, come l'analisi dei flussi di cassa e l'elaborazione del rendiconto finanziario e più in generale i controlli inerenti la cassa), non figurano più nell'ambito del controllo di gestione allo scopo di evitare sovrapposizioni e doppie lavorazioni.

Altri controlli e attività, già accennate nel manuale vigente, sono state meglio definite e illustrate anche mediante il supporto degli allegati: ad es. il monitoraggio del sistema di indicatori di performance, l'analisi del bilancio di esercizio per indici, l'analisi degli scostamenti relativi alla disponibilità dei budget.

Infine, alcune attività che prima non erano state disciplinate sono state specificatamente indicate: ad es. il monitoraggio dei budget collegati agli obiettivi di performance (indicato dalle Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, 2018), la allocazione dei costi per centro e corso di studio, il cruscotto di indicatori di performance realizzato per gli organi di governo lo scorso anno, il monitoraggio della performance amministrativa mediante il progetto Good Practice, il monitoraggio dei dati ambientali relativo al ranking internazionale "Greenmetric" (partito nel 2016) e al bilancio di sostenibilità luav (a partire dal 2018). Al termine della relazione del dott. Pietro Marigonda riprende la parola il **presidente**, il quale dà lettura dello schema del manuale del controllo di gestione luav allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 51).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente, del direttore generale e del responsabile del servizio controllo di gestione**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 5;**

- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 ed in particolare l'articolo 1, comma 4;**

- **visti i decreti del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300 e 3 ottobre 2016 n. 213 con i quali è stato emanato e successivamente modificato il manuale del controllo di gestione dell'Università luav di Venezia;**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 12;**

- **considerata la necessità di provvedere ad un aggiornamento complessivo del manuale sia per renderlo più aderente alla nuova forma organizzativa assunta dall'ateneo, sia per una più puntuale definizione delle funzioni e delle attività svolte che si sono sensibilmente ampliate nel corso degli ultimi anni in particolare**

dopo la separazione del servizio controllo di gestione dal servizio bilancio avvenuta a fine 2018 e in seguito all'aggiornamento del regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità delibera all'unanimità di approvarne le modifiche al manuale del controllo di gestione Iuav secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Manuale del Controllo di Gestione Università Iuav di Venezia



Università Iuav Di Venezia

Manuale del Controllo di Gestione

adottato con decreto del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300, successivamente aggiornato con decreto del direttore generale 3 ottobre 2016 n. 213 e con decreto del direttore generale

Manuale del Controllo di Gestione Università Iuav di Venezia

Sommario

PREMESSA.....	3
1- ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE	4
1.1 IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	4
1.2 IL SISTEMA DI CONTABILITA'	6
1.3 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE	7
2 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	9
3-GLI STRUMENTI DEL CDG	10
3.1 LE PROCEDURE DI CONTROLLO	10
3.2 GLI STRUMENTI UTILIZZATI.....	12
3.2.1 Il supporto alla definizione della strategia	12
3.2.2 L'analisi e proiezione di dati	13
3.2.3 Il monitoraggio e controllo	16
ALLEGATI.....	26
ALLEG. 1 Unità Organizzative, Unità analitiche e Dimensioni analitiche	26
ALLEG. 2 Stima FFO.....	30
ALLEG. 3 Collegamento obiettivi-risorse stanziare.....	32
ALLEG. 4 Report allocazione costi.....	33
ALLEG. 5 Scostamenti relativi alla disponibilità dei budget.....	36
ALLEG. 6 CE e SPF riclassificati	37
ALLEG. 7 Cruscotto sintetico per organi di governo.....	38
ALLEG. 8 Analisi GP	40
ALLEG. 9 Questionario Greenmetrics	41
ALLEG. 10 Programmazione triennale	48
ALLEG. 11 Relazione annuale acquisti Consip	49
ALLEG. 12 Analisi dell'FFO assegnato	50

PREMESSA

Il Manuale del controllo di gestione (di seguito Manuale), è adottato in attuazione dell'art. 12 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità luav (di seguito Regolamento) emanato con D.R. 9 ottobre 2019 n. 493 e definisce i dettagli del sistema di controllo di gestione (SCDG).

Il manuale è stato approvato dal consiglio di amministrazione luav del 27 maggio 2020 e adottato con atto del direttore generale n. .. del.....

Il Manuale è conforme a quanto previsto da:

- Legge n. 240 del 30/12/2010;
- D.Lgs. n. 18 del 27/01/2012;
- D.I. MiUR-MEF n. 19 del 14/01/2014;
- Manuale Tecnico Operativo (di seguito MTO) adottato ai sensi dell'art. 8 del citato con D.I. n. 19/2014 e dal D.I. MiUR/MEF n. 925 del 10/12/2015, più volte aggiornato.

Il presente Manuale, in conformità con il Regolamento, definisce, tra l'altro gli aspetti principali su cui si svolge l'attività.

Il Controllo di gestione (CDG) luav supporta la Direzione Generale (DG) nella gestione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance di Ateneo.

In particolare si occupa della elaborazione del Piano delle Performance e della Relazione annuale sulla Performance (ex D.Lgs 150/2009) oltre a fornire supporto all'OIV in merito a ogni richiesta informativa.

Provvede alle verifiche sugli acquisti ex L. 191/2004 e successive.

Gestisce il sistema di allocazione costi per centro e aggiorna le dimensioni informative del sistema di contabilità analitica (dimensioni analitiche).

Gestisce il sistema degli indicatori della performance luav e dei cruscotti informativi.

Effettua periodiche analisi dei costi e dei proventi, analisi di bilancio e ogni altra attività a supporto informativo decisionale della DG e degli organi di governo.

Svolge ogni altra attività rientrando negli ambiti di competenza su richiesta della DG.

1- ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE

1.1 IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

Il SCDG dell'ateneo ha come riferimento due aree fondamentali:

- il ciclo della performance ex D.Lgs 150/2009, che viene richiamato all'art. 43 del Regolamento¹ laddove si parla di monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia oltre che di supporto al ciclo della performance;
- gli aspetti più strettamente contabili, il cui riferimento è: a) all'art. 12 del Regolamento, dove si citano le procedure di controllo, i criteri di allocazione dei costi; b) all'art. 9 e 11 del Regolamento dove si citano i documenti contabili gestionali.

Per quanto riguarda il sistema di misurazione e valutazione della performance esso è disciplinato in dettaglio dal Documento sul sistema di misurazione della performance previsto dall'art. 7 del D.Lgs 150/2009 (aggiornato annualmente)² e pertanto non verrà illustrato analiticamente nel presente Manuale, che ne citerà aspetti specifici solo dove opportuno.

Il documento che segue si focalizzerà pertanto sull'organizzazione del sistema contabile finalizzata al CDG e illustrerà i diversi strumenti adottati per il suo funzionamento.

La fig. 1 evidenzia il timing delle principali attività svolte.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/AMMINISTRA/regolamento-amm.-finanza-e-contabilit-.pdf>

² <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/sistema-misurazione-e-valutazione-luav-2020.pdf>

Fig. 1 timing delle principali attività svolte dal servizio CDG

[illegible]

1.2 IL SISTEMA DI CONTABILITA'

Il sistema di contabilità adottato dall'Università IUAV di Venezia risponde a due finalità informative principali: l'informazione esterna, legata agli aspetti autorizzativi e di utilizzo delle risorse pubbliche, e l'informazione interna, legata al monitoraggio degli equilibri economico, finanziario, monetario e patrimoniale e di perseguimento dell'economicità, intesa come efficacia ed efficienza, dell'organizzazione.

Per rispondere a tali duplici esigenze informative, il sistema contabile si compone di diversi strumenti: la contabilità generale (COGE), finalizzata alla corretta rappresentazione globale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari realizzati dall'ateneo, e la contabilità analitica (COA), finalizzata alla determinazione analitica del consumo di risorse dei singoli centri gestionali e del continuo monitoraggio delle performance.

Il sistema contabile dell'Università IUAV di Venezia si articola pertanto in:

- **contabilità generale;**
- **contabilità analitica;**

La **contabilità generale** è lo strumento tecnico contabile attraverso il quale viene rilevata a consuntivo la natura delle transazioni economiche con soggetti terzi rispetto all'Ateneo. In tal senso, la COGE rileva esclusivamente costi e proventi generati dall'esterno, ovvero relativi a movimenti economici originati dalla relazione con soggetti terzi rispetto all'Ateneo. La COGE, di conseguenza, non rileva costi e ricavi generati internamente, ovvero movimenti economici originati dalla relazione con soggetti interni all'ateneo (come ad esempio i centri gestionali).

La **contabilità analitica** è il principale strumento tecnico-contabile sul quale si basano i processi di autorizzazione preventiva della spesa (budget autorizzatorio) e di analisi di gestione; tale contabilità rileva sia costi e proventi esterni, nati dalla relazione dell'Ateneo con soggetti terzi, sia costi e proventi interni, derivati dall'allocazione delle risorse sulle diverse strutture dell'ateneo. In sede di previsione, nell'ambito della gestione delle risorse assegnate a ciascun centro gestionale, la COA monitora il rispetto dei limiti di spesa definiti per le singole voci all'interno del budget economico e del budget degli investimenti di ciascun centro. Durante la fase di gestione, la COA consente la verifica della disponibilità residua delle singole risorse assegnate, al fine di assicurare il controllo costante della disponibilità delle risorse.

La COA a consuntivo rileva le operazioni intercorse durante la gestione e alloca per destinazione i costi e i proventi registrati in COGE per natura; essa ha prevalentemente scopi gestionali, consentendo di pervenire ad un dettaglio analitico dei costi e dei proventi realizzati da ciascun centro gestionale/ progetto, nonché ad analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

1.3 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione di tutte le singole entità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale. Il sistema contabile ha l'obiettivo di monitorare, per ciascuna entità di imputazione, la gestione delle risorse finanziarie assegnate a budget e utilizzate nel corso dell'esercizio, nonché i costi definiti a consuntivo ad essa complessivamente riferibili.

Gli oggetti di imputazione del sistema contabile identificano la natura e la destinazione analitica delle risorse acquisite e impiegate. Tali entità sono coerenti con lo schema organizzativo dell'Ateneo e ne seguono l'evoluzione. Esse, in particolare, sono:

- Centri di responsabilità;
- Centri di costo;
- Progetti.

I centri di responsabilità corrispondono ai centri di gestione (gestionali). I centri gestionali possono essere centri istituzionali o centri di servizio. Essi rappresentano le unità analitiche (UA) cui è assegnato budget. Tutti i costi, i ricavi, nonché gli investimenti che rientrano all'interno del bilancio dell'Ateneo devono essere riferiti ad un centro gestionale. Al di sopra dei centri gestionali figura l'Ateneo stesso. I Centri gestionali sono unità organizzative (UO) formalmente definite nella forma organizzativa (dipartimento, direzione e aree dirigenziali) che utilizzano risorse finanziarie e rispondono all'Ateneo della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Ciascun Centro di responsabilità, al fine delle esigenze di articolazione delle responsabilità di gestione delle risorse, può articolarsi in Centri di costo dotati di un proprio budget.

I Centri di Costo sono entità contabili alle quali sono riferiti direttamente costi e proventi. Essi possono essere identificati con riferimento ad UO formalmente definite, oppure ad UO fittizie, rispetto alle quali attribuire o allocare costi e proventi ai fini gestionali.

Il piano dei centri gestionali individua le strutture assegnatarie di risorse finanziarie. Il sistema contabile e il sistema di controllo monitorano la corretta gestione delle risorse assegnate.

La rilevazione operativa di documenti gestionali nel sistema informatico contabile avviene nelle UO che rispecchiano l'organigramma dell'ateneo. Le strutture assegnatarie di risorse partecipano al processo di budgeting e coincidono con i centri ai quali viene assegnato un budget; in alcuni casi i centri gestionali sono articolati in centri di costo assegnatari di budget: in tal caso il budget del centro gestionale è dato dalla somma dei budget dei centri di costo sottostanti. Nel sistema informatico contabile i centri assegnatari di risorse (budget) sono denominati UA, ovvero centri di responsabilità che hanno a disposizione un budget da spendere. Le strutture utilizzatrici di risorse nel sistema informatico contabile sono denominate "Dimensioni Analitiche" (DA) e sono i centri di responsabilità e i centri di costo rispetto ai quali vengono imputati i costi e i proventi in una logica per destinazione, quindi secondo finalità informative e gestionali. Tutte i costi sostenuti dalle UA devono essere destinati ad una DA (non è possibile omettere l'indicazione della DA).

La rilevazione operativa di documenti gestionali nel sistema informatico contabile U-Gov deve quindi essere effettuata indicando esattamente:

- **l'UO: unità organizzativa** di riferimento, su cui viene caricato il documento

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

contabile di spesa;

- **la UA: unità analitica**, che è responsabile delle risorse che verranno spese (assegnataria di budget);
- **la DA: dimensione analitica**, cioè il centro destinatario, che utilizza le risorse.

Il piano dettagliato delle UO e delle UA attivate nel sistema contabile è indicato all'allegato 1, che evidenzia inoltre l'elenco delle DA.

Le DA rappresentano una vista significativa dell'informazione e possono coincidere con una unità analitica o essere un mero centro fittizio a cui imputare costi e/o proventi. L'applicativo contabile richiede per ogni rilevazione l'indicazione delle DA: con il passaggio alla CEP è stato sin da subito possibile impostare come obbligatoria la coordinata DA in grado di rilevare ove possibile in modo diretto la destinazione del costo. Esse risultano particolarmente utili per l'attribuzione di costi relativi a oggetti particolari, come ad es. le sedi dell'ateneo. Sono attivate e gestite dal SCDG e sono utilizzate in particolare per l'analisi dei costi per centro, come strumenti di supporto per la costruzione dei costi.

I Progetti rappresentano infine una dimensione ulteriore dell'informazione contabile, ovvero l'entità di aggregazione di costi e proventi legati a esigenze di monitoraggio e di rendicontazione direttamente riferibili a un progetto specifico; ciò significa che ogni costo o provento riferito a un progetto ha anche un riferimento al centro che lo gestisce come budget. Un progetto può quindi essere associato ad uno o più Centri di Responsabilità e/o di Costo. I progetti accolgono costi e proventi riferibili a iniziative svolte in un arco temporale definito (ovvero delle quali è possibile stabilire un inizio e una fine), con obiettivi, budget e risorse assegnate. Il sistema gestisce i progetti pluriennali consentendo, in particolare, la gestione della visione sia annuale sia pluriennale, a livello economico (proventi/costi imputabili ai diversi esercizi) e di cassa (entrate/uscite di cassa). A differenza dei Centri di Responsabilità e dei Centri di Costo, l'elenco dei Progetti è soggetto a numerose e frequenti variazioni, che riflettono la dinamicità delle attività.

2 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

I processi contabili attengono alla definizione e allo svolgimento delle attività necessarie al perseguimento delle finalità del sistema contabile e sono tra loro correlati costituendo, nel loro insieme, il macro-processo contabile di Ateneo. I processi contabili dell'Ateneo sono: programmazione, gestione e consuntivazione.

L'obiettivo principale del processo di programmazione è la definizione degli obiettivi dell'ateneo, annuali e pluriennali, e l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte, con la contestuale predisposizione dei programmi di spesa.

I risultati del processo di programmazione sono riassunti per quanto riguarda gli aspetti contabili nel Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel Bilancio unico di ateneo di previsione triennale.

Successivamente alla definizione degli obiettivi strategici dell'ateneo e dei programmi di spesa, essi vengono tradotti nel Bilancio unico di ateneo di previsione triennale, il cui primo anno coincide con il Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto in budget economico e budget degli investimenti, che evidenzia le risorse assegnate annualmente a ciascun centro gestionale.

Secondo l'art. 15 del Regolamento il Manuale di contabilità e quello di CDG definiscono le procedure di assegnazione, gestione e riprogrammazione del budget, i cui dettagli sono indicati nel capitolo 3 del Manuale di contabilità.

3-GLI STRUMENTI DEL CDG

3.1 LE PROCEDURE DI CONTROLLO

Nell'ambito del sistema informativo contabile sussistono due grandi aree: quella che fa capo alla rilevazione contabile e rendicontazione (contabilità e bilancio), e quella propria del monitoraggio e del controllo di gestione.

L'attività di **rilevazione contabile e di rendicontazione** comprende tutte le operazioni volte alla contabilizzazione e alla rilevazione dei fatti amministrativi, fino alla redazione di tutti i documenti/prospetti previsti dal legislatore.

Le verifiche contabili interne sono effettuate durante tutto l'esercizio amministrativo e assicurano il monitoraggio e il regolare svolgimento del processo contabile. Esse si basano su elaborazioni e report di COGE e COA e sono disciplinate anche dal Manuale contabile.

Il **controllo di gestione** è inteso come strumento diretto a favorire il raggiungimento degli obiettivi predefiniti dagli organi di governo mediante un sistema di indicatori di performance e un meccanismo di feedback.

Il **processo di controllo** dell'Ateneo si svolge secondo un ciclo periodico, normalmente annuale, ed è:

- a) antecedente;
- b) concomitante;
- c) consuntivo.

Il **controllo antecedente** è strettamente collegato con il processo di programmazione, e si sostanzia nella predisposizione e l'aggiornamento del bilancio unico di ateneo di previsione triennale, e nella predisposizione del Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

La definizione degli obiettivi gestionali dell'ateneo avviene tramite il Piano Integrato, coerentemente con le linee guida e i programmi strategici di Ateneo; esso prevede la programmazione dell'efficacia e dell'efficienza attraverso un sistema di obiettivi multidimensionale, che comprende misure di natura monetaria e non. Il controllo antecedente comprende anche simulazioni economico finanziarie per la stima di proventi e costi e previsione di scenari oltre al monitoraggio dei budget (bilancio di previsione) legati alla programmazione degli obiettivi (piano performance) ex art. 4 c. 2 lett. b del DLgs 150/2009.

Il **controllo concomitante** si svolge parallelamente alla gestione e ha primariamente la finalità di consentire la gestione dei problemi che si possono presentare nel corso

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

dell'esercizio attraverso l'individuazione e l'attuazione delle opportune e tempestive azioni correttive. Esso si sostanzia in verifiche contabili infra-annuali, monitoraggio degli indicatori di performance semestrale, analisi degli scostamenti e report periodici diretti ad attivare azioni volte a colmare il gap tra risultati attesi e risultati effettivi. Il sistema contabile, unitamente ad altri elementi del sistema informativo e informatico di ateneo, alimenta il sistema degli indicatori di performance su cui si fonda il Piano integrato, il quale permette di monitorare il costo unitario delle risorse per ciascun Centro, e più in generale di monitorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. L'elaborazione periodica degli indicatori di performance di natura contabile, unitamente alle misure non contabili, produce dei report che sono utili a supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'ateneo.

Il **controllo consuntivo** si attua ponendo a confronto i risultati effettivi, ovvero scaturenti dal complesso delle operazioni poste in essere nell'esercizio, con gli obiettivi, al fine di verificare ad esercizio concluso la presenza di eventuali scostamenti fra risultato atteso e risultato conseguito; tale scostamento viene usato anche per la valutazione del personale tecnico amministrativo (PTA). Tale controllo comprende l'analisi dei costi dell'esercizio in base a alcune dimensioni informative utili per le decisioni (costi per centro e per corso di studio). La redazione dei documenti contabili di sintesi a consuntivo assolve varie finalità informative, esterne e interne, tra cui l'attività d'indirizzo strategico della gestione dell'Ateneo. Per agevolare l'analisi dei documenti pubblici di sintesi, al fine di fornire informazioni gestionali alla Direzione, possono essere utilizzati appropriati indici di bilancio. Essi sono costituiti dal rapporto fra misure di natura contabile, a partire dai dati dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, e forniscono indicazioni segnaletiche sulla situazione economica e finanziaria dell'Ateneo, attuale e prospettica. Il controllo consuntivo comprende tutta la reportistica che si fonda su rilevazioni di dati dell'esercizio precedente e che sono utilizzate per il benchmark interno ed esterno ai fini di miglioramento delle performance e dell'adesione a progetti specifici (ad es.: progetto Good Practice; ranking internazionale Greenmetrics).

3.2 GLI STRUMENTI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati dal CDG luav concernono **tre grandi ambiti specifici**:

1. il supporto alla definizione della strategia;
2. l'analisi e proiezione di dati;
3. il monitoraggio e controllo.

Coerentemente con quanto anticipato sopra ci si soffermerà di seguito solo sulla parte del controllo non inerente il ciclo della performance, già illustrata nel documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance luav.

3.2.1 Il supporto alla definizione della strategia

Il supporto alla definizione della strategia riguarda attività che sono di aiuto e complemento alla periodica ridefinizione degli obiettivi strategici e alla loro realizzazione; in particolare si fa riferimento all'attività di definizione degli indicatori e target collegati a obiettivi strategici e alle analisi e simulazioni economico finanziarie per la stima di costi e proventi in relazione a scenari futuri (un esempio è la previsione dell'FFO sulla base di diversi scenari ipotizzati).

L'attività di supporto alla definizione degli indicatori e target collegati a obiettivi strategici.

Il CDG supporta la DG nella formulazione degli indicatori più adatti a monitorare gli obiettivi strategici decisi dagli organi di governo. Il piano strategico luav evidenzia obiettivi che possono essere ricondotti alla mission dell'ateneo; tali obiettivi sono associati alle rispettive azioni, e sono declinati in base alle funzioni svolte dall'ateneo (didattica, ricerca, terzo settore e sostenibilità), individuando per ognuno i relativi indicatori e le specifiche di calcolo (metriche), che figurano all'allegato 1 del Piano integrato luav approvato³. Da settembre 2019 è stato attivato un Cruscotto sintetico di indicatori di performance informatizzato⁴ destinato agli organi di governo dell'ateneo, che consente il monitoraggio degli indicatori strategici.

La previsione dell'FFO

La previsione del FFO luav viene determinata prudenzialmente come valore intermedio tra uno scenario ottimistico e uno pessimistico.

Inizialmente sono previsti tre scenari:

1. uno scenario pessimistico, ottenuto con un mero calcolo statistico applicando il modello della regressione lineare sulle assegnazioni di FFO complessivo negli ultimi 10 anni al nostro ateneo;
2. uno scenario intermedio, ottenuto partendo dall'FFO assegnato nell'anno precedente (dato da: quota base, quota premiale e perequativo), escluso l'importo relativo al dipartimento di eccellenza (già contabilizzato interamente come provento e soggetto a

³ http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/pianoIntegratoluav_2020-22.pdf

⁴ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/sistema-misurazione-e-valutazione-luav-2020.pdf>

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

risconto), la stima applica all'FFO la quota di salvaguardia prevista dal decreto ministeriale sommando a tale importo (considerato come non riducibile) le altre componenti fisse;

3. uno scenario ottimistico che consiste nel considerare le previsioni MIUR di sistema (Note integrative legge di bilancio MIUR, Programma 2.3 Sistema universitario), nel determinare l'importo relativo all'anno precedente effettivamente assegnato agli atenei pubblici (sulla base del decreto) al netto della quota ai dipartimenti di eccellenza, e nel calcolare, sulla base del rapporto, il valore stimato per il triennio di budget.

Lo scenario pessimistico si avvicina molto al valore minimo previsto per legge (scenario intermedio), riducendo di fatto a 2 gli scenari considerati. Sulla base di questi due scenari (intermedio e ottimistico), viene fatta la previsione a un livello intermedio tra i due valori.

L'Alleg. 2 mostra un esempio della stima effettuata per l'FFO relativo al triennio 2020-22.

3.2.2 L'analisi e proiezione di dati

Tra i compiti del servizio CDG figura quello di strutturare analisi economiche di fattibilità, s.w.o.t. analysis e simulazioni previsionali.

L'analisi e proiezione di dati riguarda: a) il supporto del CDG alla definizione degli obiettivi gestionali e alla elaborazione dei programmi operativi (ciclo della performance); b) il monitoraggio dei budget collegati agli obiettivi di performance; c) l'identificazione e attribuzione/allocazione dei costi/proventi agli oggetti di costo significativi; d) la gestione delle DA. Il primo dei precedenti punti è già illustrato dal documento sul SMVP luav sopra accennato.

Il monitoraggio dei budget collegati agli obiettivi di performance

Al fine di avvicinare l'entità delle previsioni di budget ai dati consuntivi (e quindi di ridurre progressivamente le variazioni di budget avvicinando la previsione iniziale a quella definitiva) a ciascun dirigente viene richiesto in sede di costruzione del budget economico di quantificare alcuni degli obiettivi di performance indicati nel piano integrato luav.

Ciò avviene coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs 150 che all'art. 4 c. 2 lett. "b" prevede il: "collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse" e come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance e del bilancio delle università statali italiane (maggio 2015), dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (gennaio 2019).

Questi progetti sono indicati dai dirigenti in alcuni prospetti analitici in cui sono definiti, per ciascun progetto, i conti di quarto livello e gli importi relativi al budget autorizzatorio; essi sono caricati dal Servizio bilancio nell'applicativo U-Gov contabilità e vengono monitorati dal CDG attraverso la reportistica U-Gov.

L'alleg. 3 evidenzia la tabella di sintesi tra risorse e obiettivi di performance per il triennio 2020-22.

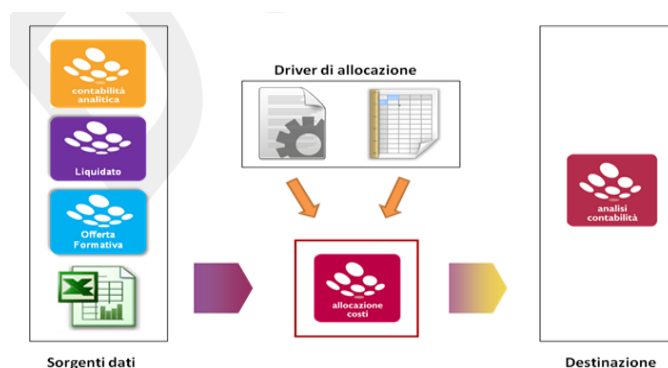
Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

Allocazione dei costi per centro e corso di studio

Il modello di analisi dei costi Iuav (denominato: “Allocazione costi”) è stato informatizzato a cura del CDG nel DWH U-Gov nel 2015 e consente annualmente, previo l'utilizzo della COA e dei driver aggiornati, di ottenere mediante l'utilizzo di un algoritmo di calcolo predefinito dal CDG, i report illustrati nell'Alleg. 4 che risultano allineati ai dati del bilancio di esercizio approvato.

I dati di costo da ribaltare e i dati utili per la costruzione dei driver di ribaltamento, sono alimentati dai sistemi gestionali di Cineca mentre come ambiente di destinazione dei dati ribaltati abbiamo l'ambiente extracontabile del Data Mart di Contabilità (DWCO):

fig 1 transazionali che alimentano il modello



Il modello utilizza i sistemi gestionali (U-Gov contabilità, CSA) e l'ambiente di destinazione dei dati elaborati è PENTAHO. Le scritture dirette di COA presenti in U-Gov Contabilità, derivanti da Documenti Gestionali o scritture libere riferite ad un determinato esercizio, vengono importate nel Motore di Allocazione ed elaborate secondo le regole di seguito accennate.

Allo scopo di mantenere un allineamento con i dati del conto economico le scritture di COA che si è deciso di utilizzare e quindi importate in Allocazione Costi sono solo le scritture Normali e di Chiusura, comprensive di ratei e risconti calcolati anche in COA sulla base delle stesse regole utilizzate per la COGE.

Il modello del costo per centro distingue le UA in centri intermedi e finali. Ai centri intermedi (comuni e ausiliari) si attribuiscono costi diretti (es costi retributivi del personale, acquisti di beni o servizi, ecc.) e indiretti (energia, manutenzioni, utenze, servizi pulizia vigilanza, ecc.): i primi sono attribuiti ai centri in base all'afferenza (retribuzioni del personale) o destinazione (DA), i secondi mediante driver funzionali (ad es.: metri quadrati di superficie delle strutture, numero dipendenti, numero ore formazione, ecc.)

Lo stesso avviene per i centri finali (dipartimento unico) che sono distinti, nella versione semplificata finora utilizzata, in due componenti a seconda della funzione istituzionale cui si riferiscono i costi: Didattica/Ricerca.

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

Dopo aver attribuito / allocato tutti i costi del conto economico ai centri, i costi pieni dei centri intermedi (di cui la Direzione rappresenta centro comune mentre gli altri sono centri ausiliari) vengono ribaltati sui centri finali.

Nel modello informatizzato questo risultato è raggiunto mediante un algoritmo di calcolo che si svolge in 5 step.

Il primo Step consente di:

- attribuire i costi del personale liquidato con CSA in base all’Afferenza Organizzativa (ad eccezione degli AR e delle matricole senza Afferenza);
- allocare i costi generali delle utenze, individuati per natura, sulla base di alcuni driver specifici (ad es. mq per manutenzioni, utenze, vigilanza, pulizie, ecc.; n. iscritti per mensa ESU; n. di PTA per visite mediche, accertamenti sanitari; n. ore formazione del personale);
- allocare gli ammortamenti e alcune scritture libere di rettifica sulla base della DA nel primo caso o della natura del costo nel secondo;
- assegnare tutti gli altri costi rimanenti in base alla unità analitica (UA) di origine, che così corrisponderà con quella di destinazione

ottenendo un primo costo intermedio per i centri intermedi e finali

Lo step 2 fa sì che tutti i costi destinati a centri che non sono centri intermedi e finali confluiscano in questi.

Lo step 3 ripartisce il costo dei centri finali tra Didattica e Ricerca.

Lo step 4 realizza i ribaltamenti delle strutture intermedie sulle finali.

Lo step 5 svuota i centri ausiliari sui finali mediante dei driver funzionali: ad es. il costo del sistema bibliotecario e documentale viene allocato ai centri finali sulla base del numero di utenti della didattica e ricerca, il costo dei laboratori in base al numero di direttori afferenti al centro finale, ecc..

Alla fine del processo di calcolo otteniamo due report (Alleg. 4) scaricabili dall’applicativo U-Gov:

- il report R 101 che evidenzia il costo per ognuno dei centri intermedi e finali, senza ribaltamenti;
- il report R 102 con i costi dei centri finali (dopo il ribaltamento dei centri intermedi), distinti in costi di Didattica e Ricerca.

Il modello del costo diretto per corso di studio viene realizzato in 2 step.

Il primo determina la parte di costi del personale sostenuti per la Didattica sulla base di percentuali di assegnazione. Per ottenere questo risultato sono stati impostati alcuni criteri di allocazione dei costi stipendiali (liquidati con CSA) sulla seguente dimensione analitica fittizia “D.DID”. Questo step è funzionale solo all’individuazione dei costi del personale per la didattica.

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

Vengono utilizzati alcuni criteri: C1 alloca nei costi della didattica il 50% dei costi stipendiali del PTA che lavora nel dipartimento; C2 esclude tutti gli altri costi del PTA. Le percentuali di allocazione sulla didattica sulla base della natura del costo e del tipo DG sono le seguenti:

- Docenti a tempo Determinato ed Indeterminato: 50% Didattica – 50% Ricerca
- Ricercatori a tempo Indeterminato: 50% Didattica – 50% Ricerca
- Ricercatori a tempo Determinato: 50% Didattica - 50% Ricerca
- Supplenze: 100% Didattica
- Mobilità Erasmus: 100% Didattica
- 150 ore: 100% esclusi
- Dirigenti, Direttore, Gettoni Presenza CDA, Rimborsi Organi Istituzionali, Gettoni Nucleo di Valutazione, Commissioni di Concorso, Indennità di Carica: 100% esclusi.

C3 considera i costi che sono rilevati direttamente sulle DA corso di studio di destinazione (tra cui i contratti con i docenti).

Lo scopo del secondo step è quello di ribaltare i costi per la Didattica (D.DID) sui Corsi di Studio sulla base delle ore effettive d'insegnamento di ciascun docente/ricercatore mentre il costo del PTA che lavorano nelle segreterie di dipartimento (D.DID.PTA) verrà allocato sui corsi di studio sulla base del numero di iscritti a ciascun corso.

I risultati ottenuti alla fine sono analizzabili con il Report 103 per corsi di studio (Alleg. 4).

La gestione delle dimensioni analitiche di U-Gov

Il servizio CDG ha tra i compiti quello di organizzare la COA, il suo allineamento con la COGE e governare la complessa dinamica della struttura aziendale per centri di costo e responsabilità, in linea con le esigenze informative della direzione aziendale; ciò riguarda particolarmente la definizione e la gestione delle DA in U-Gov contabilità.

3.2.3 Il monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo riguarda il tema ampio del reporting inerente: a) il sistema di indicatori di performance; b) l'analisi degli scostamenti relativi alla disponibilità dei budget e il raggiungimento degli obiettivi di performance; c) l'analisi del bilancio di esercizio per indici; d) il cruscotto di indicatori di performance; e) il monitoraggio della performance relativo al progetto Good Practice; f) il monitoraggio dei dati ambientali relativo al ranking internazionale Greenmetrics; g) il monitoraggio dei dati sugli acquisti di beni e servizi ex L 191/2004; h) la relazione sulle attività, di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico; i) servizio di referente statistico di ateneo per il ministero; l) attività di censimento delle Istituzioni Pubbliche; m) l'analisi dell'FFO assegnato.

Il sistema di indicatori di performance

Il monitoraggio semestrale e la relazione sulle performance annuale previsti dalla normativa ex D. Lgs 150/2009 sono disciplinate in dettaglio dal documento sul SMVP Iuav più sopra accennato.

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

L'analisi degli scostamenti relativi alla disponibilità dei budget

Il monitoraggio dei costi di esercizio rilevati nell'anno solare di riferimento del budget autorizzatorio approvato necessitano di un monitoraggio periodico volto ad accertare gli scostamenti, in modo da poterne segnalare ai responsabili dei centri eventuali anomalie e determinare tempestivi interventi correttivi.

A tal fine il CDG effettua un monitoraggio semestrale, entro il 5 luglio di ogni anno, e uno dei primi 10 mesi, entro il 5 novembre di ogni anno, al fine di verificare i casi anomali.

I report sono elaborati a partire dai dati estratti da U-Gov mediante PTH sui dati di COA inerenti l'utilizzo del budget da parte delle aree dell'amministrazione centrale compresa la DG (distinguendo le due divisioni e gli staff centralizzati). I centri monitorati sono quindi: Area didattica e servizi agli studenti, area finanza e risorse umane, area tecnica, area ricerca sistema bibliotecario e documentale, DG divisione affari istituzionali, DG divisione dipartimento e laboratori, DG staff centrali.

I report riguardano l'esercizio in corso ed evidenziano conti di ultimo livello; i centri sono articolati, ove necessario, in UA di ultimo livello. Sono considerati tutti i valori (compresi i progetti). I report utilizzati, comunicati alla DG, sono indicati nell'Alleg 5.

L'analisi del bilancio di esercizio per indici

L'impiego degli indici di bilancio favorisce la disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo e alla DG sui trend in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

Gli indicatori di ateneo elaborati dal CDG sono calcolati allo scopo di dare informazioni sulla sostenibilità della gestione e in particolare sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Essi sono:

A) Indici di sostenibilità economica

Gli indici di equilibrio economico riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di ricchezza per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali. Quelli elaborati dal CDG sono:

1 $(\text{PROVENTI PROPRI.} + \text{QUOTA PREMIALE FFO}) / \text{TOTALE PROVENTI OPERATIVI}$

2 $\text{PROVENTI PROPRI} / \text{TOTALE COSTI OPERATIVI}$

3 $(\text{PROVENTI OPERATIVI } t+1 - \text{PROVENTI OPERATIVI } t) / \text{PROVENTI OPERATIVI } t$

4 $(\text{PROV. AUTOGESTITI } t+1 - \text{PROV. AUTOGESTITI } t) / \text{PROV. AUTOGESTITI } t$

5 $\text{PROVENTI PER LA DIDATTICA} / \text{PROVENTI PROPRI}$

6 $(\text{DIFFERENZA TRA PROV. E COSTI OPERATIVI}) / \text{TOTALE PROVENTI}$

L'analisi è integrata dalla elaborazione di un prospetto di conto economico riclassificato che

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori e consente quella che è definita analisi orizzontale (della variazione percentuale delle voci da un anno all'altro) e analisi verticale (della variazione percentuale delle voci in uno stesso periodo) del conto economico (Alleg. 6).

B) Indici di equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Gli indicatori elaborati dal CDG sono:

- 1 $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE \& RATEI E RISCONTI ATTIVI}) / \text{DEBITI A BREVE TERMINE}$
- 2 $(\text{DEBITI A LUNGO TERMINE} + \text{RISCONTIPASSIVI A LUNGO TERMINE}) / (\text{DEBITI A BREVE TERMINE} + \text{RATEI E RISCONTI A BREVE})$
- 3 $\text{ATTIVO CORRENTE} / (\text{DEBITI A BREVE TERMINE} + \text{RATEI E RISCONTI A BREVE})$

L'analisi è integrata dalla elaborazione di un prospetto di stato patrimoniale finale riclassificato che sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori e consente l'analisi orizzontale (della variazione percentuale delle voci da un anno all'altro) e l'analisi verticale (della variazione percentuale delle voci in uno stesso periodo) dello stato patrimoniale (Alleg. 6).

C) Indici di equilibrio patrimoniale

L'equilibrio Patrimoniale si lega alla situazione debitoria dell'ateneo. La capacità di indebitamento dipende da: a) dalla capacità di produrre liquidità con la gestione operativa; b) dalla capacità di produrre margini nella gestione operativa. Gli indicatori elaborati dal CDG sono:

- 1 $\text{DEBITI DI FINANZIAMENTO} / \text{PATRIMONIO NETTO}$
- 2 $\text{PATRIMONIO NETTO} / \text{TOTALE ATTIVO}$

il cruscotto di indicatori di performance

Analizzare e controllare l'andamento dei principali indicatori, attraverso lo sviluppo di cruscotti di sintesi di supporto alle strategie decisionali della direzione aziendale è uno degli aspetti su cui si concentra l'attività del CDG.

Il cruscotto è stato sviluppato come strumento per gli organi di governo e la direzione, per visualizzare i risultati di performance del piano integrato.

Esso ha lo scopo di monitorare i fenomeni rilevanti attraverso molteplici dimensioni; gli indicatori sono raggruppati per cluster omogenei al fine di concentrare le informazioni sui temi più cruciali. E' inoltre concepito per fornire informazioni che possano aiutare a migliorare la performance «futura», quindi fa riferimento a misure che hanno un impatto sulle performance non immediato.

Il cruscotto raggruppa gli indicatori nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo; da U-Gov è possibile selezionare la prospettiva, l'anno, il formato da scaricare, ecc..

Per ciascun indicatore del cruscotto è possibile visualizzare in U-Gov:

- Codice

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

- Trend di tutti gli anni caricati
- Nome
- Tipologia
- Tempo Anno Solare (AS) o Anno Accademico (AA)
- Valore per anno selezionato precedentemente
- Valore dei due anni precedenti
- Variazione % tra gli ultimi due anni

Il cruscotto consente due modalità di visualizzazione: a) sintetica: tutti gli indicatori sono visualizzati nelle righe di una tabella articolata in 4 parti (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione), è quindi possibile monitorare l'andamento della situazione in un unico colpo d'occhio; b) analitica: per ciascun indicatore è possibile ottenere delle informazioni dettagliate relative a numeratore e denominatore, visualizzare la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, e ottenere una scheda descrittiva dettagliata.

I dati visualizzati sono in genere riferiti a un anno chiuso.

Gli indicatori possono funzionare anche con l'anno corrente in corso, ma in tal caso il dato non è "fermo": ad es. i dati degli iscritti sono suscettibili di piccole variazioni da un mese all'altro.

La gestione del cruscotto è fatta dal servizio CDG che provvede anche alla raccolta degli indicatori dalle diverse fonti esterne e alla elaborazione degli indicatori informatizzati e al loro caricamento, ad esclusione di quelli inerenti la didattica che sono aggiornati direttamente dall'Area didattica e supporto agli studenti.

Gli indicatori esterni sono «certificati» dalla fonte di provenienza.

Il cruscotto è visualizzato nell'alleg. 7.

il monitoraggio della performance relativo al progetto "Good Practice"

Il progetto Good Practice (GP) del MIP Politecnico di Milano a cui luav partecipa dal 2009 consente di:

- misurare la performance dei servizi amministrativi di supporto delle università;
- fornire un benchmarking prestazionale tra gli atenei partecipanti;
- identificare e condividere buone pratiche di gestione dei servizi amministrativi.

La parte tradizionale del GP riguarda la misurazione dell'efficienza (costi unitari) e dell'efficacia (efficacia percepita e benessere organizzativo), i cui dati sono utilizzati nella definizione degli indicatori e nella misurazione dei risultati del piano integrato di ateneo (riferimento Piano integrato luav). Oltre a questa parte più tradizionale il GP analizza altre tematiche contingenti di interesse generale (laboratori).

In relazione al progetto GP il servizio CDG è referente tecnico di ateneo e provvede al caricamento e alla gestione dei dati e delle informazioni necessarie coordinando la raccolta dalle diverse fonti luav e interfacciandosi al MIP.

Ai fini di supporto decisionale alla DG e ai dirigenti il servizio CDG effettua ulteriori elaborazioni sui dati GP; in particolare elabora annualmente una analisi focalizzata sui principali servizi dell'ateneo (i 4 più costosi) che ne evidenzia, anche in confronto con un cluster di atenei simili:

1. il full time equivalent del PTA. per servizio e il trend del triennio,
2. l'analisi per ateneo del rapporto PTA e docenti e ricercatori strutturati per numero di teste, per numero di iscritti e per costo retributivo,
3. il costo complessivo per servizio, il driver e il costo unitario per servizio e il rispettivo trend dell'ultimo triennio,

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

4. i dati più significativi della Customer satisfaction per i 4 servizi principali e il rispettivo trend
 5. il posizionamento complessivo dei servizi in termini di efficacia / efficienza
 6. lo scostamento dalla media dei valori di benessere organizzativo per area
- infine il servizio CDG effettua una sintesi per ciascun servizio di tutte le analisi sopra fornite. L'alleg. 8 mostra alcune visualizzazioni grafiche relativamente ad alcuni aspetti sopra riportati in riferimento ai risultati GP 2018-19.

il monitoraggio dei dati ambientali relativo al ranking internazionale "Greenmetric" e al bilancio di sostenibilità

Greenmetric

Il servizio CDG è referente per UI Greenmetric, un ranking internazionale ideato da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo⁵.

Il questionario Greenmetric si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM.

Il servizio CDG coordina la raccolta dei dati e delle informazioni da tutte le fonti interne e realizza le elaborazioni necessarie all'ottenimento di alcuni indicatori specifici, tra cui in particolare:

- 1.16 Total university's budget
- 1.17 University's budget for sustainability effort (in US Dollars)
- 1.18 Percentage of University's budget for sustainability effort within a year

che richiedono il calcolo del costo medio retributivo del personale t.a e docente e ricercatore per il tempo lavorativo dedicato al tema della sostenibilità, oltre ai costi di altra natura specificatamente destinati dal budget annuale di ateneo.

In seguito alla presentazione dei risultati Greenmetric il CDG effettua una verifica confrontando i valori ottenuti dal ranking e le linee guida fornite, inviando in caso di difformità una comunicazione al coordinamento degli atenei italiani aderenti al Greenmetric, effettuato dall'Università di Bologna.

Il CDG effettua annualmente una presentazione dei risultati al Gruppo di lavoro luav sulla sostenibilità⁶. L'alleg 9 riporta il questionario luav per il GM 2018.

bilancio di sostenibilità

Il servizio CDG supporta la realizzazione del report annuale sulla sostenibilità⁷ fornendo una serie di dati e informazioni necessari alla costruzione del report. I principali dati forniti riguardano:

Indicatori strategici della Ricerca:

- Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato (R3)
- Premio medio annuo per docente (PRO3 2016-18)
- Numero totale di assegnisti di ricerca (ateneo in cifre)
- Entrate di cassa per progetti di ricerca (R6)
- Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato (R7)

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/AZIONI/SOSTENIBIL2/index.htm>

⁶ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/IUAV-SOSTE/>

⁷ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/NEWS/ARCHIVIO/2019/rapporto-s/index.htm>

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

- Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni

Indicatori strategici della Didattica

- Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors (D3)
- Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (PRO3 2016-18)
- Proporzioni di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni (D5)
- Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali (D6)
- Proporzioni di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri (D7)
- Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali) (D11)
- Numero di corsi in lingua inglese (D20)
- "Coefficiente corsi di master attivati (1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1) (D21")

Indicatori SBD

- R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti
- R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca

Strutture e offerta didattica:

- Dipartimenti
- Laboratori di ricerca
- Corsi di laurea triennale
- Corsi di laurea magistrale
- Master di I livello
- Master di II livello
- Corsi di perfezionamento
- Corsi di dottorato di ricerca

Comunità universitaria:

- Personale docente (di cui)
- Ordinari
- Associati
- Ricercatori
- PTA
- Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)
- Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)
- Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)
- Laureati corsi di laurea triennale (DWH)
- Laureati corsi di laurea magistrale (DWH)
- Laureati ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)
- Iscritti a Master di I livello
- Iscritti a Master di II livello
- Diplomati a master di I livello
- Diplomati a master di II livello
- Iscritti a corsi di dottorato
- Dottori di ricerca
- Assegnisti di ricerca

Internazionalizzazione

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

- Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio
- Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio
- Programma Erasmus - studenti in entrata x studio
- Programma Erasmus - studenti in uscita x studio
- Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio
- Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio
- Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio
- Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata
- Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita
- Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università Iuav circa 2 settimane per workshop)
- Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti Iuav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)

Servizi agli studenti

- Aule
- Aule informatiche
- Postazioni pc (nelle aule informatiche)
- Biblioteche
- Posti lettura nelle biblioteche
- Postazioni pc (nelle biblioteche)
- Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)
- Abbonamenti correnti a periodici
- Periodici elettronici correnti
- Periodici elettronici disponibili su banche dati
- Banche dati

Energy and climate change

- Renewable energy produced on campus per year (Kwh)
- Electricity usage per year (Kwh) carbon footprint (CO2 emission in the last 12 months, in metric tons)

Education

- Number of courses/modules related to sustainability offered
- Total research funds dedicated to sustainability research (in US \$)
- Number of events related to sustainability
- Number of scholarly publications on sustainability published
- Total area on campus covered in planted vegetation (%)
- The total open space area divided by total campus population
- IPI Totale corsi (singole edizioni) effettuati
- IPI Totale ore di formazione erogate nell'anno
- IPI Valore del budget per la formazione spesa
- PTA al 31/12
- Ore di formazione pro capite
- Ore di formazione erogate al personale

Iniziativa sociale

- n° abbonamenti trasporto pubblico erogati in convenzione
- n° postazioni telelavoro

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

- n° posti per residenzialità di lungo periodo
- n° beneficiari fondo servizi sociali
- contributo totale fondo servizi sociali erogato
- n° Iscritti asilo nido aziendale

Iscritti per genere

- per tipo di laurea, classe, corso di studio e AA

Bilancio di genere

- Docenti
- di cui ricercatori t.d.
- Dirigenti
- PTA
- di cui a t.d.
- Totale

Età media

- Docenti
- di cui ricercatori t.d.
- Dirigenti
- PTA
- di cui a t.d.

oltre a dati economici forniti dal servizio Bilancio, inerenti i proventi e costi operativi e le fonti e impieghi di risorse.

Oltre a questi dati il servizio CDG fornisce indicazioni in merito ai più complessi indicatori Greenmetrics, una sintesi annuale delle attività svolte dal CDG luav con il gruppo di Bologna (network GM) e un riassunto dei principali obiettivi di performance inseriti nel Piano integrato o nella Programmazione triennale che hanno attinenza con la sostenibilità.

il monitoraggio dei progetti relativi alla Programmazione triennale degli atenei

Il servizio CDG luav supporta la DG nella definizione dei progetti da presentare periodicamente per ottenere finanziamenti aggiuntivi all'FFO.

In particolare la programmazione del sistema universitario è finalizzata alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei attraverso il perseguimento di 5 obiettivi: Didattica, Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza, Servizi agli studenti, Internazionalizzazione e Politiche di reclutamento.

Ciascun ateneo è chiamato a individuare nel triennio di riferimento i propri obiettivi attraverso la definizione di programmi pluriennali e indicatori scelti coerentemente con la propria strategia, rispetto ad un elenco riportato nel decreto che definisce le linee guida.

Il supporto fornito dal CDG riguarda principalmente:

- l'analisi degli indicatori ministeriali utile alla selezione dei progetti, degli obiettivi e delle azioni
- l'individuazione degli indicatori più adatti al monitoraggio
- la elaborazione della richiesta al NDV di ateneo inerente la validazione degli indicatori per cui è obbligatoria
- la definizione della bozza del progetto complessivo e della delibera di approvazione
- il caricamento del progetto approvato nel sito PRO3
- il monitoraggio intermedio degli indicatori e il report al DG
- ogni altro intervento di simulazione o di richiesta di informazioni al ministero
- un report finale sui risultati raggiunti o sulle cause del mancato raggiungimento

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

L'alleg. 10 evidenzia la tabella relativi agli indicatori selezionati per il progetto presentato per la Programmazione triennale 2019-21.

il monitoraggio dei dati e la relazione annuale sugli acquisti ex L 191/2004

La Legge n. 488/1999 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) all'art. 26 (modificato con legge n. 191/2004) dispone che: "Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del d.P.R. 4 aprile 2002, n.101." Secondo quanto disposto dalla legge nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati conseguiti.

Il servizio CDG luav effettua sulla base delle indicazioni delle circolari della DG 24/04/2018 e 17/05/2018 le seguenti attività:

- individuazione del campione (insieme di rilevazioni contabili relative a acquisti di beni e servizi da verificare);
- analisi del campione;
- richiesta informazioni ai responsabili, ove necessario, e rendicontazione dei risultati;
- analisi dei dati;
- elaborazione della relazione annuale da sottoporre al CDA

L'alleg. 11 evidenzia le principali tabelle elaborate per la relazione annuale riferita agli acquisti 2018.

la relazione sulle attività, di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico

Il decreto legislativo n.180 del 2008 convertito nella legge n°1 del 9 gennaio 2009 recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca dispone che: "Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il rettore presenta al consiglio di amministrazione e al senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'ateneo⁸ e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."

Il servizio CDG raccoglie i dati dagli uffici competenti, li integra con quelli a propria disposizione e predispone una relazione che viene sottoposta al direttore generale.

il servizio di referente statistico di ateneo per il ministero

Il servizio CDG è referente statistico del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR) e raccoglie i dati necessari per rispondere alle indagini statistiche richieste alle università nel corso dell'anno. Di seguito sono elencate le indagini e il periodo in cui normalmente vengono effettuate:

⁸ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-formazione--ricerca-e--trasferimento-tecnologico-2018.pdf>

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

- rilevazione contribuzione e interventi (febbraio-marzo)
- rilevazione personale docente e tecnico amministrativo (marzo-aprile)
- rilevazione diritto allo studio (dicembre-gennaio)
- rilevazione eurostudent (marzo - cadenza biennale)

I dati raccolti vengono caricati sul sistema SIRISTAT appositamente predisposto dall'ufficio statistico del MIUR.

I' attività di censimento delle Istituzioni Pubbliche

Con cadenza biennale viene svolto dall'ISTAT il censimento delle Istituzioni Pubbliche.

La rilevazione⁹ prevede la compilazione di una scheda per l'unità istituzionale di riferimento composta di 14 pagine divisa in 7 sezioni di seguito elencate:

1. dati per l'identificazione dell'unità istituzionale e dell'incaricato del coordinamento della rilevazione
2. risorse umane e formazione
3. organi e struttura organizzativa
4. gestione ecosostenibile
5. gestione dei servizi di funzionamento e finali
6. trasparenza, anticorruzione e armonizzazione contabile
7. digitalizzazione e sicurezza informatica

Ogni sezione comprende una serie molto dettagliata di domande inerenti il tema indicato.

Inoltre per ogni sede dell'ateneo deve essere compilata un'ulteriore scheda suddivisa composta di 3 pagine e divisa in 3 sezioni:

1. dati identificativi dell'unità locale e del referente
2. dati di struttura dell'unità locale
3. servizi

Le precedenti indagini si sono svolte nel periodo giugno-settembre.

L'analisi dell'FFO assegnato

Il SCDG effettua ogni anno una analisi dettagliata delle variazioni delle diverse componenti dell'FFO assegnato all'ateneo. Questa analisi viene illustrata agli organi di governo per evidenziare i punti di forza e di criticità su cui è opportuno focalizzare l'azione dell'ateneo.

⁹ <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/censimenti-precedenti/istituzioni-pubbliche>

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEGATI

ALLEG. 1 Unità Organizzative, Unità analitiche e Dimensioni analitiche

1.1 Unità Organizzative

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Denominazione Unità Organizzativa
2296 - 002296 - DG DIREZIONE GENERALE	2348 - 002348 - SAL			SERVIZIO AFFARI LEGALI
	2715 - 002715 - ARSBD AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	2719 - 002719 - DR DIVISIONE RICERCA	2740 - 002740 - SFR	SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA
			2741 - 002741 - STTTI	SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGIA, TERRITORIO E INNOVAZIONE
			2742 - 002742 - SR	SERVIZIO RICERCA
			91 - 170087 - SPVR	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE RICERCA
		2720 - 002720 - DSBD DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	2801 - 002801 - SAP	SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI
			75 - 170060 - SPGC	SERVIZIO AL PUBBLICO E GESTIONE COLLEZIONI
			76 - 170061 - SSCBD	SERVIZIO SVILUPPO COLLEZIONI E BIBLIOTECA DIGITALE
	2716 - 002716 - ADSS AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	2723 - 002723 - DSS DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI	2824 - 002824 - SGC	SERVIZIO GESTIONE CARRIERE
			2825 - 002825 - SGA	SERVIZIO GESTIONE ACCESSI
			78 - 170069 - SCS	SERVIZIO CAREER SERVICE
		97 - 170088 - DMBPL DIVISIONE MOBILITA', BENEFICI E POST LAUREA	2804 - 002804 - SMI	SERVIZIO MOBILITA' INTERNAZIONALE
			13 - 170057 - SAF	SERVIZIO ALTA FORMAZIONE
			120 - 170065 - SDS	SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO
		95 - 170089 - DOF DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA	94 - 170090 - SPO	SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO
			73 - 170055 - SGD	SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA
			96 - 170091 - SPD	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
	2869 - 002869 - AT AREA TECNICA	2632 - 002632 - SSLL		SERVIZIO SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
		2878 - 002878 - SSI		SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
		2879 - 002879 - SI-ICT		SERVIZIO INFRASTRUTTURE ICT
		77 - 170068 - SATD		SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA ALLA DIDATTICA
		80 - 170070 - SA		SERVIZIO ACQUISTI
		81 - 170071 - SAP		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO
		92 - 170083 - STE		SERVIZIO TECNICO EVENTI
		93 - 170084 - SGI		SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI
	2880 - 002880 - AFRU AREA FINANZA E RISORSE UMANE	2881 - 002881 - DBF DIVISIONE BILANCIO E FINANZA	2883 - 002883 - SCFT	SERVIZIO CONTABILITA' FORNITORI E TESORIERE
			2885 - 002885 - SGEP	SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE
			98 - 170085 - SB	SERVIZIO BILANCIO
			99 - 170086 - SCEP	SERVIZIO CONTABILITA' ENTRATE E PROGETTI
		2882 - 002882 - DRUO DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	2886 - 002886 - SCCPTAP	SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE TA E PREVIDENZA
			2887 - 002887 - SOS	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
			2888 - 002888 - SCCPD	SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE
	800 - 170094 - AAID AREA AFFARI ISTITUZIONALI E DIPARTIMENTO	86 - 170075 - DAIG DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE	2345 - 002345 - SC	SERVIZIO COMUNICAZIONE
			2848 - 002848 - SAAFD	SERVIZIO ARCHIVIO DI ATENEUM E FLUSSI DOCUMENTALI
			87 - 170077 - SAI	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
		83 - 170076 - DDL DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI	2833 - 002833 - LABSCO-FISTEC	LABORATORI LABSCO - FISTEC
			2834 - 002834 - LAMA E LABCOMAC	LABORATORIO LAMA E LABCOMAC
			45 - 170072 - CART-GIS-FOTOGRAM	LABORATORI CARTOGRAFIA E GIS - FOTOGRAMMETRIA
			46 - 170073 - ARTEC-LAR-MELA-FOTOGRAF	LABORATORI ARTEC - LAR - MELA - FOTOGRAFICO
			85 - 170081 - SSD	SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
			84 - 170082 - IDE	INFRASTRUTTURA DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA
				SERVIZIO QUALITA'
				SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE
				SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE
				DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO
2903 - 170092 - *****				
2904 - 170093 - SDD				SCUOLA DI DOTTORATO

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

1.2 Unità Analitiche

Codice UA	Denominazione UA	Codice anagrafico	Codice UO	Livello
UA	Universita' luav di Venezia	5983	170037	0
UA.01	Universita' luav di Venezia	5983	170037	1
UA.01.02	AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	7015	2715	2
UA.01.02.02	DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	7020	2720	3
UA.01.02.02.02	SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI	7050	2801	4
UA.01.02.02.03	SERVIZIO AL PUBBLICO E GESTIONE COLLEZIONI	26714	75	4
UA.01.02.02.04	SERVIZIO SVILUPPO COLLEZIONI E BIBLIOTECA DIGITALE	26772	76	4
UA.01.02.02.05	SERVIZIO SERVIZI BIBLIOTECARI AL PUBBLICO	26773	42	4
UA.01.02.04	DIVISIONE RICERCA	7019	2719	3
UA.01.02.04.01	SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA	7035	2740	4
UA.01.02.04.02	SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE	7036	2741	4
UA.01.02.04.03	SERVIZIO RICERCA	7037	2742	4
UA.01.02.04.04	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE RICERCA	96685	91	4
UA.01.03	AREA FINANZA E RISORSE UMANE	7083	2880	2
UA.01.03.01	DIVISIONE BILANCIO E FINANZA	7084	2881	3
UA.01.03.02	DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	7085	2882	3
UA.01.04	AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	7016	2716	2
UA.01.04.01	DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI	7023	2723	3
UA.01.04.01.01	SERVIZIO GESTIONE CARRIERE	7058	2824	4
UA.01.04.01.04	SERVIZIO CAREER SERVICE	58924	78	4
UA.01.04.04	DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA	96687	95	3
UA.01.04.04.01	SERVIZIO GESTIONE DIDATTICA	11024	73	4
UA.01.04.04.02	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	96689	96	4
UA.01.04.05	DIVISIONE MOBILITA', BENEFICI E POST LAUREA	96686	97	3
UA.01.04.05.01	SERVIZIO MOBILITA' INTERNAZIONALE	7053	2804	4
UA.01.04.05.02	SERVIZIO ALTA FORMAZIONE	11105	13	4
UA.01.04.05.03	SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	43646	120	4
UA.01.05	AREA TECNICA	7072	2869	2
UA.01.06	DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE	96665	86	2
UA.01.07	DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI	96666	83	2
UA.01.07.01	LABORATORI	96691		3
UA.01.07.02	SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	96671	85	3
UA.01.08	SERVIZI STAFF DIREZIONE GENERALE	96692	STAFF_DG	2

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

1.3 Dimensioni Analitiche

Codice	Denominazione
D.AD	AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
D.AFRU	AREA FINANZA E RISORSE UMANE
D.AI.01	BADOER
D.AI.02	LANA
D.AI.03	COTONIFICIO
D.AI.04	TRON
D.AI.05	TOLENTINI
D.AI.06	TERESE
D.AI.07	CUBO
D.AI.08	MACELLO
D.AI.09	FABBRICATO 6
D.AI.10	FABBRICATO 7
D.AI.11	FABBRICATO 5
D.AI.13	VEGA
D.AI.14	EX MAGAZZINI FRIGORIFERI
D.AI.15	CAMPO SPORTIVO
D.AI.16	SCOPERTO VIA TORINO
D.AI.17	NON IMPUTABILE A SEDE SPECIFICA
D.ARCH-PROG	ARCHIVIO PROGETTI
D.ARSBD	AREA RICERCA,SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE
D.BIBLI.01	TOLENTINI
D.BIBLI.04	DIATECA
D.BIBLI.05	NON IMPUTABILE A BIBLIOTECA SPECIFICA
D.CAREER	SERVIZIO CAREER SERVICE
D.CdA.01	CORSI DI AGGIORNAMENTO
D.CdDott.01	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA
D.CdDott.02	NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
D.CdDott.03	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO
D.CdDott.04	SCIENZE DEL DESIGN
D.CdDott.05	STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA
D.CdDott.06	ARCHITETTURA E URBANISTICA QUALITY OF DESIGN
D.CdDott.07	ARCHITETTURA VILLARD
D.CdDott.08	SCUOLA DI DOTTORATO
D.CdDott.09	URBANISTICA
D.CdDott.10	INNOVAZIONE PER IL COSTRUIRE E PER IL PATRIMONIO CULTURALE
D.CdDott.11	SCUOLA DOTTORALE INTERATENEO
D.CdS.LM.01	ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
D.CdS.LM.02	ARCHITETTURA E INNOVAZIONE
D.CdS.LM.03	ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO
D.CdS.LM.04	ARTI VISIVE E MODA
D.CdS.LM.05	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA
D.CdS.LM.06	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN PER I SISTEMI URBANI ED IL TERRITORIO
D.CdS.LM.07	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA', IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
D.CdS.LM.08	SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO
D.CdS.LM.09	ARCHITECTURE-MAGISTRALE IN INGLESE
D.CdS.LM.10	ARCHITETTURA
D.CdS.LT.01	ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE
D.CdS.LT.02	ARCHITETTURA:TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO
D.CdS.LT.03	DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI
D.CdS.LT.04	DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA
D.CdS.LT.05	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

D.CdS.LT.06	DESIGN DELLA MODA, ARTI VISIVE, TEATRO
D.CdS.LT.07	ARCHITETTURA
D.CdS.01	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
D.CdS.02	MANAGEMENT DEL PROGETTO
D.CdS.03	ARCHITETTURA (LM)
D.CdS.04	PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE
D.CdS.05	DISEGNO INDUSTRIALE
D.CdS.06	DESIGN DELLA MODA, ARTI VISIVE, TEATRO
D.CdS.07	DESIGN
D.CdS.08	TEATRO E ARTI VISIVE
D.CdS.09	PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTA', IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
D.CdS.10	CORSI DI STUDIO DISATTIVATI
D.CdS.13	DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO
D.CdS.14	MASTER
D.CdS.20	CORSI SINGOLI
D.DIM_ANA	NON IMPUTABILE A DIMENSIONE ANALITICA
D.DIREZ_GEN	DIREZIONE GENERALE
D.DIR_STUDIO	DIRITTO ALLO STUDIO
D.DIV_R	DIVISIONE RICERCA
D.DIV_SL	DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI
D.DIV_SS	DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI
D.DIV.AFF.IS	DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE
D.DIV-AMM	DIVISIONE BILANCIO E FINANZA
D.DIV-RU	DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
D.GEST.CARR	SERVIZIO GESTIONE CARRIERE
D.LAB	NON IMPUTABILE A LABORATORIO SPECIFICO
D.LAB-ARTTEC	ARTTEC
D.LAB-FDA	LABORATORIO MULTIMEDIALE FDA
D.LAB-FISTEC	FISTEC
D.LAB-FOTOG	LABORATORIO DI FOTOGRAMMETRIA
D.LAB-GIS	LABORATORIO DI CARTOGRAFIA E GIS
D.LAB-LABSCO	LABORATORIO DI SCIENZA E DELLE COSTRUZIONI - LABSCO
D.LAB-LAMA	LABORATORIO LAMA
D.LAB-LAR	LAR
D.LAB-MELA	MELA
D.LAB-TERLAB	TERRALAB
D.MASTER	SERVIZIO ALTA FORMAZIONE
D.REL-INTER	SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI
D.SSP	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO
D.STAFF.DG	SERVIZI DI STAFF DIREZIONE GENERALE

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 2 Stima FFO

La previsione del FFO luav per il 2020 è stata determinata come valore intermedio tra uno scenario ottimistico e uno pessimistico.

Inizialmente si sono previsti tre scenari:

- 1) **uno scenario pessimistico:** è stato ottenuto con un mero calcolo statistico applicando il modello della regressione lineare sulle assegnazioni di FFO complessivo negli ultimi anni al nostro ateneo.

Tab 1 FFO assegnato a luav (quota base, quota premiale, importo perequativo, piani straordinari, blocco scatti e no tax area)

ANNO	IMPORTO (milioni €)	NOTA
2010	30,81	assegn complessiva
2011	29	assegn complessiva
2012	28,94	assegn complessiva
2013	27,57	assegn complessiva
2014	28,86	assegn complessiva
2015	27,48	assegn complessiva
2016	27,59	assegn complessiva
2017	27,35	assegn complessiva
2018	27,20	assegn complessiva*
2019	27,02	assegn complessiva*
2020	26,32	previsione bgt 2020-22*
2021	25,98	previsione bgt 2020-22*
2022	25,64	previsione bgt 2020-22*

*al netto del finanziamento relativo al dipartimento di eccellenza

2 **uno scenario intermedio:** partendo dall'FFO assegnato nel 2019 (DM 738/2019), escluso l'importo relativo al dipartimento di eccellenza (già contabilizzato interamente come provento e soggetto a risconto), la stima applica all'FFO (base, premiale, perequativo) la quota di salvaguardia del 2% annuo prevista dal decreto ministeriale.

Tab 2 previsione FFO con salvaguardia

2020				
Tot FFO consolidato non riducibile	piani straordinari	No TAX AREA	Compensazioni e blocco scatti stipendiali	a budget
24.578.374	1.584.146	246.183	113.600	26.522.303
2021				
24.086.806	1.584.146	246.183	113.600	26.030.735
2022				
23.605.070	1.584.146	246.183	113.600	25.548.999

3 **uno scenario ottimistico:** consiste nel considerare le previsioni MIUR 2019-21 di sistema (Note integrative legge di bilancio 2019-21 MIUR, Programma 2.3 Sistema universitario), nel determinare l'importo 2019 effettivamente assegnato sulla base del decreto agli atenei pubblici al netto della quota ai dipartimenti di eccellenza e nel calcolare, sulla base

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

del rapporto il valore stimato per il triennio 2020-22.

Tab 3 previsione FFO con dati di sistema

2019	2020	2021	2022	NOTE
7.421.377.188	7.611.661.384	7.677.639.451	7.826.488.271	importo FFO di sistema (da Tab 7 MIUR)
6.827.537.085	7.002.595.214	7.063.293.881	7.200.232.189	importo effettivo FFO (-dipart eccell) da decreto miur
0,9199824927				rapporto 2018 tra i due valori precedenti
0,004120263				% FFO assegnata a luav come da Decreto FFO 2018
	28.852.534	29.102.628	29.666.850	stima FFO luav

nb: in blu gli importi stimati

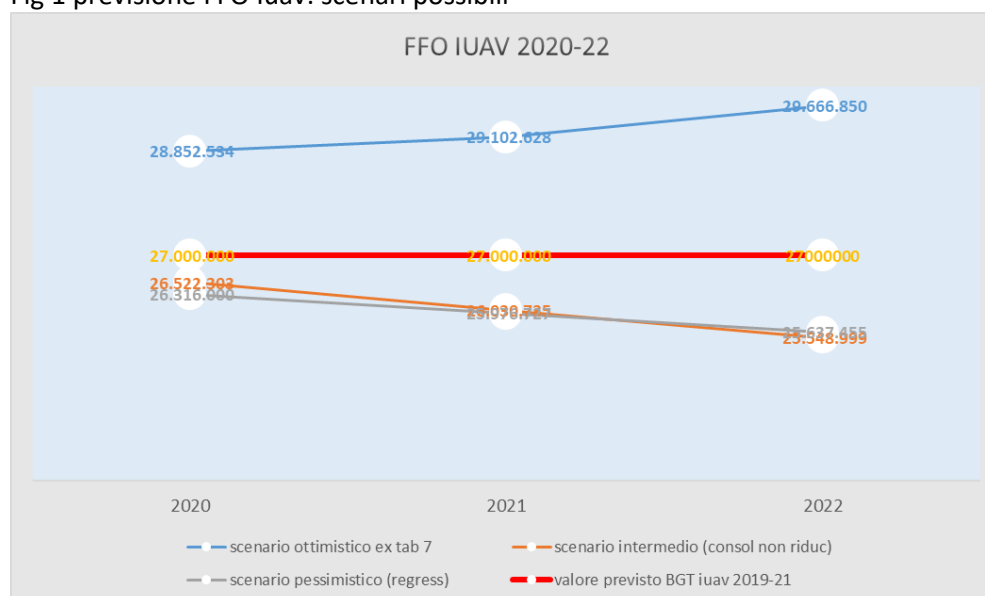
A questo punto si sono confrontate le diverse previsioni:

Tab 4 previsione FFO luav: scenari

FFO	2020	2021	2022
scenario ottimistico	28.852.534	29.102.628	29.666.850
scenario intermedio	26.522.303	26.030.735	25.548.999
scenario pessimistico	26.316.000	25.976.727	25.637.455

Lo scenario pessimistico si avvicina molto al valore minimo previsto per legge (scenario intermedio), riducendo a 2 gli scenari. Sulla base di questi due scenari (intermedio e ottimistico), considerando gli aggiustamenti necessari e la valenza solo previsionale del biennio 2021-22 si è ritenuto di confermare come unica previsione per l'intero triennio l'importo di € 27.000.000, già previsto anche lo scorso anno per l'FFO 2019.

Fig 1 previsione FFO luav: scenari possibili



Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 3 Collegamento obiettivi-risorse stanziare

L'Università Iuav adotta il Data Warehouse U-Gov e si articola contabilmente in UA che rappresentano strutture organizzative (aree, divisioni, servizi) cui sono assegnate risorse di budget. La DG e le quattro aree di servizi utilizzano le risorse finanziarie e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Il sistema contabile è dotato di una COA che consente di monitorare l'utilizzo delle risorse sia per unità analitica che per progetto (di ricerca o altro).

Il budget per area fornisce una indicazione delle risorse complessive che ogni dirigente ha a disposizione sia per realizzare nuovi progetti sia per tutte le attività routinarie di supporto alle funzioni istituzionali caratteristiche dell'ateneo.

Il collegamento tra budget e performance è un punto critico su cui l'ateneo sta intervenendo per incrementare gradualmente il numero di obiettivi/progetti monitorati dal punto di vista economico attraverso il sistema di COA.

Il criterio di quantificazione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto adottato è quello del direct costing, comprendendo solo le risorse gestite dal budget dell'area; non vengono quindi considerati i costi indiretti e generali.

In sede di elaborazione del bilancio unico di ateneo autorizzatorio 2020, tra settembre e dicembre 2019, i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione in termini di costi e investimenti, delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2020.

Dopo l'approvazione del piano integrato 2020 tali obiettivi saranno contabilizzati come progetti nel sistema di COA e successivamente monitorati contabilmente.

La tabella che segue riassume la quantificazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

Tab 1 Risorse per obiettivo

STRUT TURA	PROGETTO MONITORATO CON PIANO INTEGRATO 2019	IMPORTO €
AFRU	Missioni: sistema di gestione spese mediante Carta di credito virtuale - AIR PLACE	15.000
ARSBD	Miglioramento dei servizi a supporto della partecipazione e gestione dei progetti di ricerca e della valorizzazione dei risultati	28.000
	Archivio progetti: incremento dei fondi archivistici e loro valorizzazione	30.000
	Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	18.000
AT	Miglioramento conoscenza edifici; Implementazione BIM	80.000
	Miglioramento sicurezza, Implementazione misure PREVENZIONE INCENDI	175.000
	Miglioramento logistica, Riqualificazione AULE DIDATTICHE	100.000
AD	Attivazione borsa di studio annuale a favore di studenti rifugiati	5.000
	Iniziative specifiche per la promozione del nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese	10.000
	TOT	461.000

Tutte le altre risorse di budget assegnate alle aree riguardano in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura)

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 4 Report allocazione costi

R101 Report costo per i centri intermedi e finali*

Voce COAN L3	Voce COAN L4	UA.01.02.01 - SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA	UA.01.02.02 - DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E	UA.01.02.03 - DIVISIONE SISTEMA DEI LABORATORI	UA.01.02.04 - DIVISIONE RICERCA	UA.01.03 - AREA FINANZA E RISORSE UMANE	UA.01.04 - AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 - AREA INFRASTRUTTURE	UA.DIPARTIMENTO.UNICO_DID - Dipartimento Unico Didattica	UA.DIPARTIMENTO.UNICO_RIC - Dipartimento Unico Ricerca	UA.DIREZIONE.GENERALE - Direzione Generale
CA.3.10.01 - SOSTEGNO A STUDENTI	CA.3.10.01.04 - Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)										
	CA.3.10.01.05 - Spese Mobilita' Dottorandi										
	CA.3.10.01.07 - Borse Di Ricerca										
	CA.3.10.01.08 - Mobilita' Erasmus										
	CA.3.10.01.10 - Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici										
	CA.3.10.01.11 - Prestiti D'Onore Ex D.M. 198/2003										
	CA.3.10.01.12 - Borse Post Lauream										
	CA.3.10.01.14 - Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)										
	CA.3.10.01.16 - Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi										
	CA.3.10.01.17 - IRAP su Borse Di Ricerca										
CA.3.10.02 - INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	CA.3.10.02.02 - Test Accertamenti Linguistici										
	CA.3.10.02.04 - Contratti Di Collaborazione Con Studenti										
	CA.3.10.02.05 - Contributo Per Gestione Impianti Sportivi										
	CA.3.10.02.06 - Iniziative Senato Studenti										
	CA.3.10.02.07 - Altri Interventi A Favore Studenti										
	CA.3.10.02.08 - Assegni Incentivazione Tutorato										
	CA.3.10.02.10 - Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato										
	CA.3.10.02.12 - IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti										
CA.3.10.03 - SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	CA.3.10.03.01 - Professori Visitatori Per La Ricerca										
	CA.3.10.03.02 - Pubblicazioni Di Ateneo										
	CA.3.10.03.03 - Oneri previdenziali su Professori Visitatori Per La Ricerca										
	CA.3.10.03.04 - IRAP su Professori Visitatori Per La Ricerca										

*Per ragioni di spazio il report è limitato solo a una frazione dei conti del conto economico

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

R102 Report costo per i centri finali*

Voce COAN Origine L3	Voce COAN Origine L4	UA.DIPARTIMENTO. UNICO_DID_5 - Dipartimento Unico Didattica	UA.DIPARTIMENTO. UNICO_RIC_5 - Dipartimento Unico Ricerca	Totale
CA.3.10.01 - SOSTEGNO A STUDENTI	CA.3.10.01.04 - Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)			
	CA.3.10.01.05 - Spese Mobilita' Dottorandi			
	CA.3.10.01.07 - Borse Di Ricerca			
	CA.3.10.01.08 - Mobilita' Erasmus			
	CA.3.10.01.10 - Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici			
	CA.3.10.01.11 - Prestiti D'Onore Ex D.M. 198/2003			
	CA.3.10.01.12 - Borse Post Lauream			
	CA.3.10.01.14 - Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)			
	CA.3.10.01.16 - Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi			
CA.3.10.02 - INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	CA.3.10.01.17 - IRAP su Borse Di Ricerca			
	CA.3.10.02.02 - Test Accertamenti Linguistici			
	CA.3.10.02.04 - Contratti Di Collaborazione Con Studenti			
	CA.3.10.02.05 - Contributo Per Gestione Impianti Sportivi			
	CA.3.10.02.06 - Iniziative Senato Studenti			
	CA.3.10.02.07 - Altri Interventi A Favore Studenti			
	CA.3.10.02.08 - Assegni Incentivazione Tutorato			
	CA.3.10.02.10 - Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato			
	CA.3.10.02.12 - IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti			
CA.3.10.03 - SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	CA.3.10.03.01 - Professori Visitatori Per La Ricerca			
	CA.3.10.03.02 - Pubblicazioni Di Ateneo			
	CA.3.10.03.03 - Oneri previdenziali su Professori Visitatori Per La Ricerca			
	CA.3.10.03.04 - IRAP su Professori Visitatori Per La Ricerca			

*Per ragioni di spazio il report è limitato solo a una frazione dei conti del conto economico

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

R103 Report costo per corso di studio*

Voce COAN L3	Voce COAN L4	D.C.05.04 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	D.C.05.06 - DESIGN DELLA MODA	D.C.05.07 - DESIGN	D.C.05.08 - TEATRO E ARTI VISIVE	D.C.05.09 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E	D.C.05.LM.01 - ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO	D.C.05.LM.02 - ARCHITETTURA E INNOVAZIONE	D.C.05.LM.03 - ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	D.C.05.LM.04 - ARTI VISIVE E MODA	D.C.05.LM.05 - DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	D.C.05.LM.06 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN PER I SISTEMI URBANI	D.C.05.LM.07 - PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E	D.C.05.LM.08 - SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO	D.C.05.LM.09 - TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	D.C.05.LT.01 - ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE	D.C.05.LT.02 - ARCHITETTURA-TE CNICHE E CULTURE DEL PROGETTO	D.C.05.LT.03 - DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	D.C.05.LT.04 - DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA	D.C.05.LT.05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Grand Totale
CA.3.10.01 - SOSTEGNO A STUDENTI	CA.3.10.01.04 - Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)																				
	CA.3.10.01.05 - Spese Mobilità Dottorandi																				
	CA.3.10.01.07 - Borse Di Ricerca																				
	CA.3.10.01.08 - Mobilità Erasmus																				
	CA.3.10.01.14 - Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)																				
CA.3.10.02 - INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	CA.3.10.01.16 - Oneri previdenziali su Spese Mobilità Dottorandi																				
	CA.3.10.02.07 - Altri Interventi A Favore Studenti																				
CA.3.10.04 - PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	CA.3.10.02.12 - IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti																				
	CA.3.10.04.01 - Compet.Fisse Docenti T.Ind.																				
	CA.3.10.04.02 - Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.																				
	CA.3.10.04.04 - Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.																				
	CA.3.10.04.05 - Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Ind.																				
	CA.3.10.04.08 - Ricercatori A Tempo Determinato																				
	CA.3.10.04.09 - Contrib.Obblig.Docenti T.Ind.																				
	CA.3.10.04.10 - Contrib.Obblig.Ricercatori T.Ind.																				
	CA.3.10.04.11 - Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.																				
	CA.3.10.04.12 - Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.																				
	CA.3.10.04.13 - Contributi Obbligatori Ricercatori T.D.																				
	CA.3.10.04.14 - Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercatori A Tempo Determinato																				
	CA.3.10.04.15 - Irap Docenti T.Ind.																				
	CA.3.10.04.16 - Irap Ricercatori T.Ind.																				
	CA.3.10.04.18 - Irap Ricercatori T.Determinato																				
CA.3.10.06 - PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	CA.3.10.06.01 - Contratti Di Insegnamento																				
	CA.3.10.06.02 - Contrib.Obblig. Docenti A Contratto																				
CA.3.10.07 - PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	CA.3.10.06.03 - Irap Docenti A Contratto																				
	CA.3.10.07.01 - Supplenze Personale Docente																				
	CA.3.10.07.02 - Attività Didattiche Integrative																				
	CA.3.10.07.03 - Tecnici Di Laboratorio																				
	CA.3.10.07.04 - Missioni - Indennità E Rimborsi Spese Pers.Docente																				
	CA.3.10.07.05 - Contrib.Obblig.Supplenze T.Det.																				
	CA.3.10.07.07 - Contributi Obbligatori Attività Didattiche Integrative E Tecnici																				
	CA.3.10.07.08 - Irap Supplenze Pers.Docente																				
	CA.3.10.07.10 - Irap Attività Didattiche Integrative E Tecnici																				
	CA.3.10.07.11 - Oneri previdenziali su Missioni - Indennità E Rimborsi Spese Pers.Docente																				
	CA.3.10.07.12 - IRAP su Missioni - Indennità E Rimborsi Spese Pers.Docente																				
	CA.3.10.07.13 - Tecnologi tempo determinato																				
	CA.3.10.07.14 - Contributi obbligatori Tecnologi tempo det.																				
	CA.3.10.07.15 - Irap Tecnologi tempo det.																				
	CA.3.10.07.16 - Ind.fine servizio e TFR Tecnologi T.D.																				

*Per ragioni di spazio il report è limitato solo a una frazione dei conti del conto economico

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 5 Scostamenti relativi alla disponibilità dei budget

Tab 1 report utilizzo budget (costi di esercizio) per struttura

Descrizione Voce COAN L4	Somma di Previsione Iniziale	Somma di Previsione Definitiva	Somma di Disponibile esercizio
Altri Servizi			
Borse Di Ricerca			
Cancelleria			
Canone Licenze Software			
Carburanti			
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.			
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.			
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.			
Compensi A Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari			
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali			
Contratti Di Insegnamento			
Contributi Obbligatori Assegni Di Ricerca			
Costi Per Assegni Di Ricerca			
Documentazione Digitale			
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.			
Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni			
Irap Docenti T.Ind.			
Irap Pers. T.A. T.Ind.			
Irap Ricercatori T.Ind.			
Irap Su Compensi E Rimborsi A Relatori			
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.			
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente			
Iscrizioni A Convegni, Congressi			
Manutenzione Attrezzature			
Manutenzione Attrezzature Informatiche			
Manutenzione Impianti			
Manutenzione Mezzi Di Trasporto			
Manutenzioni E Implementazioni Software			
Materiale Di Consumo Laboratori E Centri			
Materiale Informatico Di Consumo			
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.			
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente			
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno			
Noleggio Attrezzature Varie			
Noleggio Mezzi Di Trasporto			
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.			
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente			
Pedaggi			
Premi Assicurativi			
Prestaz. Professionali			
Prove Su Materiali Da Costruzione			
Pubblicazioni E Stampe			
Quote Associative			
Smaltimento Materiale Di Risulta			
Spese Allestimento Convegni E Seminari			
Spese Per Ristorazione E Ospitalità			
Spese Postali Telegrafiche			
Stampati Vari			
Traduzioni			
Trasporti E Facchinaggi			
Vestiaro E Biancheria			
Totale complessivo			

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 6 CE e SPF riclassificati

Tab 1 Conto economico riclassificato

	2018	2018%	VAR%
TOT PROVENTI OPERATIVI			
PROVENTI PROPRI			
CONTRIBUTI			
PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE			
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO			
ALTRI PROVENTI			
TOT COSTI OPERATIVI			
COSTI PERSONALE			
COSTI GESTIONE CORRENTE			
AMMORTAM E SVAL			
ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI			
ONERI DIV DI GEST			
DIFF TRA PROV E COSTI OPERATIVI			
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
IMPOSTE			
RISULTATO D'ESERCIZIO			

Tab 2 Stato patrimoniale finale riclassificato

ATTIVO	2018	%	VAR%	PASSIVO & NETTO	2018	%	VAR%
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO			
Immobil. immateriali				Fondo di dotazione			
Immobil. materiali				Riserve e fondi vincolati			
Immobil. finanziarie				Riserve libere			
				Fondi rischi e oneri			
ATTIVO CORRENTE				DEBITI A LUNGO TERMINE			
Rimanenze				Debiti di finanziamento			
				Debiti di funzionamento			
Crediti a breve termine				RISCONTI PASSIVI L.T.			
Verso studenti				DEBITI A BREVE TERMINE			
Verso enti della PA				Debiti di finanziamento			
verso altri				Debiti di funzionamento			
Ratei attivi				fornitori			
Risconti attivi				Verso altri			
Attività finanziarie				Risconti per progetti e ricerche			
Liquidità				Altri risconti passivi			
				ratei passivi			
TOT ATTIVO				TOT PASSIVO & NETTO			

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 7 Cruscotto sintetico per organi di governo

Tab 1 indicatori didattica, periodo 2016-18

Cruscotto Direzionale di Ateneo

U-GOV

PER LA GOVERNANCE DIGITALE

DID - Didattica

	Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
	D100		Iscritti al I° anno	1.350	1.334	1.387	+1,20% ▲	-2,67% ▼
	D110		Percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni	28,36%	28,55%	27,51%	-0,20% ▼	+0,85% ▲
	D120		Percentuale di iscritti al I° anno delle lauree triennali provenienti da altri Atenei	4,11%	2,79%	2,75%	+1,32% ▲	+1,36% ▲
	D130		Percentuale di iscritti al I° anno delle LM provenienti da altri Atenei - IC4	38,49%	33,21%	38,27%	+5,27% ▲	+0,22% ▲
	D140		Percentuale di iscritti al I° anno delle lauree magistrali provenienti da altri Atenei	4,20%	1,26%	1,57%	+2,94% ▲	+2,63% ▲
	D150		Studenti totali, compresi master e dottorato	4.304	4.415	4.572	-2,51% ▼	-5,86% ▼
	D160		Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di I° livello	3,46%	2,93%	2,61%	+0,53% ▲	+0,85% ▲
	D170		Percentuale di laureati entro la durata regolare del corso di studio	70,85%	73,59%	70,83%	-2,74% ▼	+0,02% ▲
	D180		Numero di corsi di master attivati	12	15	12	-20,00% ▼	0,00% =
	D190		Internazionalizzazione dei dottorandi	17,60%	20,00%	18,92%	-2,40% ▼	-1,32% ▼
	D200		N Iniziative Comunicaz Mirata	66,00	58,00	NA	+13,79% ▲	NA
	D210		Mobilità internazionale in entrata	5,39%	5,19%	5,02%	+0,20% ▲	+0,37% ▲

Tab 2 indicatori ricerca, periodo 2016-18

Cruscotto Direzionale di Ateneo

RIC - Ricerca

	Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
	R100		Percentuale Cluster Attivati	100.00%	100.00%	NA	0.00% =	NA
	R120		Incassi da Progetti Ricerca Competitivi (Pro-capite)	22.453	21.685	12.460	+3.54% ▲	+80.20% ▲
	R130		Entrate di cassa per progetti di ricerca (competitivi, istituzionali, conto terzi)	5.316.784,63	5.713.661,94	3.315.921,68	-6.95% ▼	+60.34% ▲
	R140		Incassi Attività Conto Terzi Pro-capite	5.268	1.125	1.502	+368.38% ▲	+250.70% ▲
	R150		N Eventi Scuola Dottorato	35,00	42,00	NA	-16.67% ▼	NA
	R180		N. Eventi organizzati da Biblioteca	28,00	35,00	NA	-20.00% ▼	NA
	R190		N Fondi in Comodato o Donazione acquisiti da Archivio Progetti	4,00	5,00	NA	-20.00% ▼	NA

Tab 3 indicatori sostenibilità

Cruscotto Direzionale di Ateneo



U-GOV

PER LA GOVERNANCE DIGITALE

SOS - Sostenibilità

	Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
	S100		N. convenzioni per residenze attivate nell'anno	63,00	20,00	NA	+215,00% ▲	NA
	S110		% Aule completamente Attrezzate	15,30%	10,00%	NA	+53,00% ▲	NA
	S120		Spazi destinati a Ristorazione	0,00	0,00	NA	0,00% =	NA
	S140		% costi sostenuti per diritto studio	0,09	0,09	0,10	-3,10% ▼	-16,89% ▼
	S150		Variazione annua % del risultato economico operativo	2,18	-0,93	15,21	+334,74% ▲	-85,69% ▼
	S160		Finanziamenti esterni per Spazi Espositivi	0,00	62.715,00	NA	-100,00% ▼	NA
	S170		Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale (ranking Greenmetric)	329,00	339,00	NA	-2,95% ▼	NA
	S180		Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	31,80%	24,00%	NA	+32,50% ▲	NA
	S190		Variazione % Visitatori Sito Web	-14,20%	6,00%	NA	-20,20% ▼	NA

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

Tab 4 indicatori terza missione

Cruscotto Direzionale di Ateneo								
TER - Terza Missione								
	Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
	T100		N Eventi e mostre di ateneo	95,00	60,00	NA	+58,33% ▲	NA
	T110		Soddisfazione dei tirocinanti	4,55	4,50	NA	+1,11% ▲	NA
	T120		Soddisfazione Enti Ospitanti	0,94	1,92	NA	-51,04% ▼	NA
	T130		N Spin-off e Start up	2,00	6,00	NA	-66,67% ▼	NA

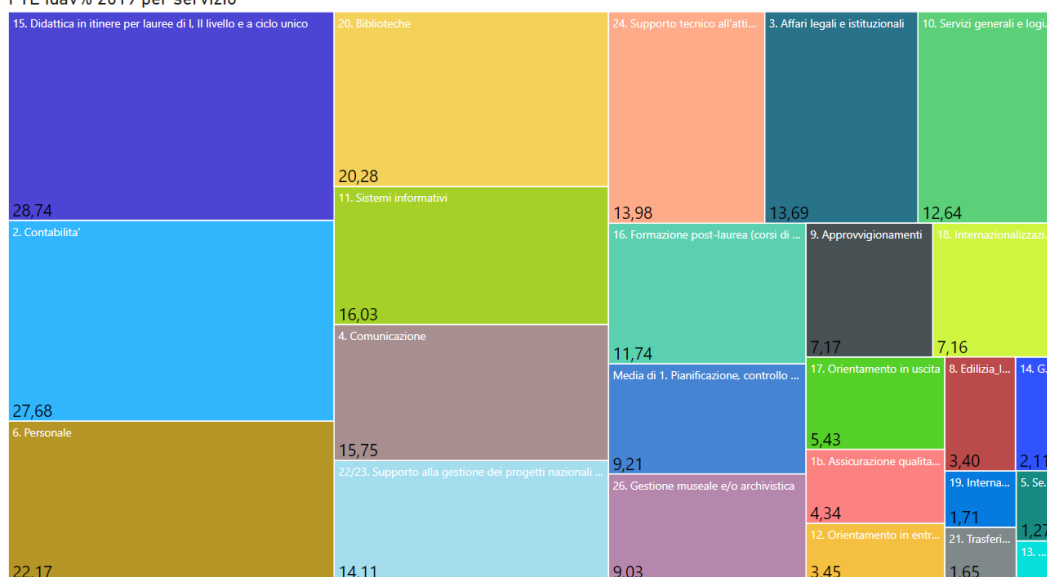
ALLEG. 8 Analisi GP

Fig. 1 costo tot. per servizio (mil €)



Fig. 2 PTA FTE iuav per servizio (%)

FTE iuav% 2019 per servizio



ALLEG. 9 Questionario Greenmetrics

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
1	Setting and Infrastructure (SI)			15%
SI 1	The ratio of open space area to the total area	300		
	<= 1%		0	
	> 1 - 80%		0.25×300	
	> 80 - 90%		0.50×300	
	> 90 - 95%		0.75×300	
	> 95%		1.00×300	
SI 2	Total area on campus covered in forest vegetation	200		
	<= 2 %		0	
	> 2 - 9%		0.25×200	
	> 9 - 22%		0.50×200	
	> 22 - 35%		0.75×200	
	> 35%		1.00×200	
SI 3	Total area on campus covered in planted vegetation	300		
	<= 10%		0	
	> 10 - 20%		0.25×300	
	> 20 - 30%		0.50×300	
	> 30 - 40%		0.75×300	
	> 40%		1.00×300	
SI 4	Total area on campus for water absorption besides the forest and planted vegetation	200		
	<= 2%		0	
	> 2 - 10%		0.25×200	
	> 10 - 20%		0.50×200	
	> 20 - 30%		0.75×200	
	> 30%		1.00×200	
SI 5	The total open space area divided by total campus population	300		
	<= 10 m ²		0	
	> 10 – 20 m ²		0.25×300	
	> 20 – 40 m ²		0.50×300	
	> 40 – 70 m ²		0.75×300	
	> 70 m ²		1.00×300	
SI 6	Percentage of university budget for sustainability efforts within a year	200		
	<= 1%		0	
	> 1 - 3%		0.25×200	
	> 3 - 10%		0.50×200	
	> 10 - 12%		0.75×200	
	>12%		1.00×200	
	Total	1500		

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
2	Energy and Climate Change (EC)			21%
EC 1	Energy efficient appliances usage	200		
	< 1%		0	
	1 - 25%		0.25×200	
	> 25 - 50%		0.50×200	
	> 50 - 75%		0.75×200	
	> 75%		1.00×200	
EC 2	Smart building implementation	300		
	< 1%		0	
	1 - 25%		0.25×300	
	> 25 - 50%		0.50×300	
	> 50 - 75%		0.75×300	
	> 75%		1.00×300	
EC 3	Number of renewable energy sources in campus	300		
	None		0	
	1 source		0.25×300	
	2 sources		0.50×300	
	3 sources		0.75×300	
	> 3 sources		1.00×300	
EC 4	The total electricity usage divided by total campus population (kWh per person)	300		
	≥ 2424 kWh		0	
	< 2424 - 1535 kWh		0.25×300	
	< 1535 - 633kWh		0.50×300	
	< 633 - 279kWh		0.75×300	
	< 279 kWh		1.00×300	
EC 5	The ratio of renewable energy production divided by total energy usage per year	200		
	≤ 0.5%		0	
	> 0.5 - 1%		0.25×200	
	> 1 - 2%		0.50×200	
	> 2 - 25%		0.75×200	
	> 25%		1.00×200	
EC 6	Elements of green building implementation as reflected in all construction and renovation policies	300		
	None (There is no green building implementation in your university)		0	
	1 element		0.25×300	
	2 elements		0.50×300	
	3 elements		0.75×300	
	> 3 elements		1.00×300	
EC 7	Greenhouse gas emission reduction program	200		
	None (Reduction program is needed, but nothing has been done)		0	

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
	Program in preparation (e.g. feasibility study and promotion)		0.25×200	
	Program(s) aims to reduce one out of three scopes emissions (Scope 1 or 2 or 3)		0.50×200	
	Program(s) aims to reduce two out of three scopes emissions (Scope 1 and 2 or Scope 1 and 3 or Scope 2 and 3)		0.75×200	
	Program(s) aims to reduce all three scopes emissions (Scope 1, 2 and 3)		1.00×200	
EC 8	The total carbon footprint divided by total campus population	300		
	≥ 2.05 metric tons		0	
	< 2.05 - 1.11 metric tons		0.25×300	
	< 1.11 - 0.42 metric tons		0.50×300	
	< 0.42 - 0.10 metric tons		0.75×300	
	< 0.10 metric tons		1.00×300	
	Total	2100		
3	Waste (WS)			18%
WS 1	Recycling program for university waste	300		
	Not applicable		0	
	Partial (1 - 25% of waste)		0.25×300	
	Partial (> 25 - 50% of waste)		0.50×300	
	Partial (> 50 - 75% of waste)		0.75×300	
	Extensive (> 75% of waste)		1.00×300	
WS 2	Program to reduce the use of paper and plastic on campus	300		
	Not applicable		0	
	1 program		0.25×300	
	2 programs		0.50×300	
	3 programs		0.75×300	
	More than 3 programs		1.00×300	
WS 3	Organic waste treatment	300		
	Open dumping		0	
	Partial (1 - 25% treated)		0.25×300	
	Partial (> 25 - 50% treated)		0.50×300	
	Partial (> 50 - 75% treated)		0.75×300	
	Extensive (> 75% treated)		1.00×300	
WS 4	Inorganic waste treatment	300		
	Burned in the open		0	
	Partial (1 - 25% treated)		0.25×300	
	Partial (> 25 - 50% treated)		0.50×300	
	Partial (> 50 - 75% treated)		0.75×300	
	Extensive (> 75% treated)		1.00×300	
WS 5	Toxic waste treatment	300		
	Not managed		0	

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
	Partial (1 - 25% treated)		0.25×300	
	Partial (> 25 - 50% treated)		0.50×300	
	Partial (> 50 - 75% treated)		0.75×300	
	Extensive (> 75% treated)		1.00×300	
WS 6	Sewage disposal	300		
	Untreated into waterways		0	
	Treated conventionally		0.25×300	
	Treated technically for reuse		0.50×300	
	Treated technically for downcycling		0.75×300	
	Treated technically for upcycling		1.00×300	
	Total	1800		
4	Water (WR)			10%
WR 1	Water conservation program implementation	300		
	None (Conservation program is needed, but nothing has been done)		0	
	Program in preparation (e.g. feasibility study and promotion)		0.25×300	
	1 - 25 % implemented at an early stage (e.g. measurement of potential surface runoff volume)		0.50×300	
	> 25 - 50% water conserved		0.75×300	
	> 50% water conserved		1.00×300	
WR 2	Water recycling program implementation	300		
	None (Water recycling program is needed, but nothing has been done)		0	
	Program in preparation (e.g. feasibility study and promotion)		0.25×300	
	1 - 25% implemented at an early stage (e.g. measurement of wastewater)		0.50×300	
	> 25 - 50% water recycled		0.75×300	
	> 50% water recycled		1.00×300	
WR 3	Water efficient appliances usage	200		
	None (Water efficient appliances are needed, but nothing has been done)		0	
	Program in preparation (e.g. feasibility study and promotion)		0.25×200	
	1 - 25 % of water efficient appliances installed		0.50×200	
	> 25- 50% of water efficient appliances installed		0.75×200	
	> 50% of water efficient appliances installed		1.00×200	
WR 4	Treated water consumed	200		
	None		0	
	1 - 25% treated water consumed		0.25×200	
	> 25 - 50% treated water consumed		0.50×200	
	> 50 - 75% treated water consumed		0.75×200	
	> 75% treated water consumed		1.00×200	
	Total	1000		

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
5	Transportation (TR)			18%
TR 1	The total number of vehicles (cars and motorcycles) divided by total campus population	200		
	≥ 1		0	
	$< 1 - 0.5$		0.25×200	
	$< 0.5 - 0.125$		0.50×200	
	$< 0.125 - 0.045$		0.75×200	
	< 0.045		1.00×200	
TR 2	Shuttle services	300		
	Shuttle service is possible but not provided by the university		0	
	Shuttle service is provided (by the university or other parties) and regular but not free		0.25×300	
	Shuttle service is provided (by the university or other parties) and the university contributes a part of the cost		0.50×300	
	Shuttle service is provided by the university, regular, and free		0.75×300	
	Shuttle service is provided by the university, regular, and zero emission. Or shuttle use is not possible (not applicable)		1.00×300	
TR 3	Zero Emission Vehicles (ZEV) policy on campus	200		
	Zero Emission Vehicles are not available		0	
	Zero Emission Vehicles use is not possible or practical		0.25×200	
	Zero Emission Vehicles are available, but not provided by the university		0.50×200	
	Zero Emission Vehicles are available, and provided by the university and charged		0.75×200	
	Zero Emission Vehicles are available and provided by the university for free		1.00×200	
TR 4	The total number of Zero Emission Vehicles (ZEV) divided by total campus population	200		
	≤ 0.002		0	
	> 0.002 to ≤ 0.004		0.25×200	
	> 0.004 to ≤ 0.008		0.50×200	
	> 0.008 to ≤ 0.02		0.75×200	
	> 0.02		1.00×200	
TR 5	The ratio of the parking area to total campus area	200		
	$> 11\%$		0	
	$< 11 - 7\%$		0.25×200	
	$< 7 - 4\%$		0.50×200	
	$< 4 - 1\%$		0.75×200	
	$< 1\%$		1.00×200	
TR 6	Transportation program designed to limit or decrease the parking area on campus for the last 3 years (from 2016 to 2018)	200		
	Not applicable		0	
	Program in preparation (e.g. feasibility study and promotion)		0.25×200	

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
	The program resulting in less than 10% decrease in the parking area		0.50x200	
	Program resulting in 10 - 30% decrease in the parking area		0.75x200	
	The program resulting in more than 30% decrease in the parking area or parking is restricted		1.00x200	
TR 7	Number of transportation initiatives to decrease private vehicles on campus	200		
	Not applicable		0	
	1 initiative		0.25x200	
	2 initiatives		0.50x200	
	3 initiatives		0.75x200	
	> 3 initiatives		1.00x200	
TR 8	Pedestrian path policy on campus	300		
	Pedestrian paths are not applicable		0	
	Pedestrian paths are available		0.25x300	
	Pedestrian paths are available, and design for safety		0.50x300	
	Pedestrian paths are available, designed for safety and convenience		0.75x300	
	Pedestrian paths are available, designed for safety, convenience, and in some parts provided with disabled-friendly features		1.00x300	
	Total	1800		
6	Education and Research (ED)			18%
ED 1	The ratio of sustainability courses to total courses/subjects	300		
	<= 1%		0	
	> 1 - 5%		0.25x300	
	> 5 - 10%		0.50x300	
	> 10 - 20%		0.75x300	
	> 20%		1.00x300	
ED 2	The ratio of sustainability research funding to total research funding	300		
	<= 1%		0	
	> 1 - 8%		0.25x300	
	> 8 - 20%		0.50x300	
	> 20 - 40%		0.75x300	
	> 40%		1.00x300	
ED 3	Number of scholarly publications on sustainability	300		
	0		0	
	1 - 20		0.25x300	
	21 - 83		0.50x300	
	84 - 300		0.75x300	
	> 300		1.00x300	

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

No	Categories and Indicators	Points	Score	Weighting
ED 4	Number of events related to sustainability	300		
	0		0	
	1 - 4		0.25×300	
	5 - 17		0.50×300	
	18 - 47		0.75×300	
	> 47		1.00×300	
ED 5	Number of student organizations related to sustainability	300		
	0		0	
	1 - 2		0.25×300	
	3 - 4		0.50×300	
	5 - 10		0.75×300	
	> 10		1.00×300	
ED 6	University-run sustainability website	200		
	Not available		0	
	Website in progress or under construction		0.25×200	
	Website is available and accessible		0.50×200	
	Website is available, accessible, and updated occasionally		0.75×200	
	Website is available, accessible, and updated regularly		1.00×200	
ED 7	Sustainability report	100		
	Not available		0	
	A sustainability report is in preparation		0.25×100	
	A sustainability report is available and accessible		0.50×100	
	A sustainability report is available, accessible and updated occasionally		0.75×100	
	A sustainability report is available, accessible and updated annually		1.00×100	
	Total	1800		
	TOTAL	10000		

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 10 Programmazione triennale

Tab 1 indicatori progetto luav programmazione triennale 2019-21

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2021 ³	Relazione Nucleo
C_d - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare nell'anno di riferimento	0,186	0,205	
C_g - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,030	0,033	
D_c - Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero	0,209	0,230	
D_f - Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	0,041	0,058	
Obiettivo D Indicatore personale - Titolo: Numero di fiere internazionali partecipate	7.000	9.000	Si

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia

ALLEG. 11 Relazione annuale acquisti Consip

Tab.1 distribuzione per numero di acquisti

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisti di beni o servizi non pertinenti	Acquisti tramite CONSIP	Totale complessivo	%
A.T.	30	4	68	102	35,1%
ADSS	20	1	41	62	21,3%
ARSBD	21		35	56	19,2%
DIP	13		31	44	15,1%
DIR.GEN	3		7	10	3,4%
DRUO	13		4	17	5,8%
Totale complessivo	100	5	186	291	100,0%
%	34,4%	1,7%	63,9%	100,0%	

*A.T.: Area Tecnica; ADSS: Area didattica e servizi agli studenti; ARSBL: Area ricerca sistema bibliotecario e documentale; DIP: i tre dipartimenti; DIR. RETT.: Direzione e Rettorato; DRUO: Divisione Risorse Umane e Organizzazione;

1 - 'Acquisti sul mercato libero', causali: A1, A4, A5, A6, B1, B4, B5, D3

2 - 'Acquisto di beni o servizi non pertinenti': causale C1

3 - 'Acquisti tramite CONSIP', causali: A2, A3, A5, A11, B2,B3, B11, C3, C4, D1, D4, E1; corrispondenti agli acquisti effettuati tramite procedura centralizzata.

Tab.2 distribuzione per importo delle spese effettuate. Valori in €

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisti di beni o servizi non pertinenti	Acquisti tramite CONSIP	Totale complessivo	%
A.T.	207.500	60.554	1.230.598	1.498.652	87,7
ADSS	14.461	32	8.662	23.154	1,4
ARSBL	35.369		4.994	40.363	2,4
DIP	12.434		13.560	25.994	1,5
DIR.GEN	790		111.023	111.814	6,5
DRUO	6.319		2.284	8.603	0,5
Totale complessivo	276.874	60.586	1.371.121	1.708.580	100,0
% Totale	16,2%	3,5%	80,2%	100,0%	

Tab. 3 percentuali della spesa per classi di tipologia di acquisto e struttura organizzativa

Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisti di beni o servizi non pertinenti	Acquisti tramite CONSIP	Totale complessivo
A.T.	12,14%	3,54%	72,02%	87,7
ADSS	0,85%	0,00%	0,51%	1,4
ARSBL	2,07%	0,00%	0,29%	2,4
DIP	0,73%	0,00%	0,79%	1,5
DIR.GEN	0,05%	0,00%	6,50%	6,5
DRUO	0,37%	0,00%	0,13%	0,5
% Totale	16,20%	3,55%	80,25%	100,00

Tab. 4 scostamento rispetto al 2017 sugli importi degli acquisti

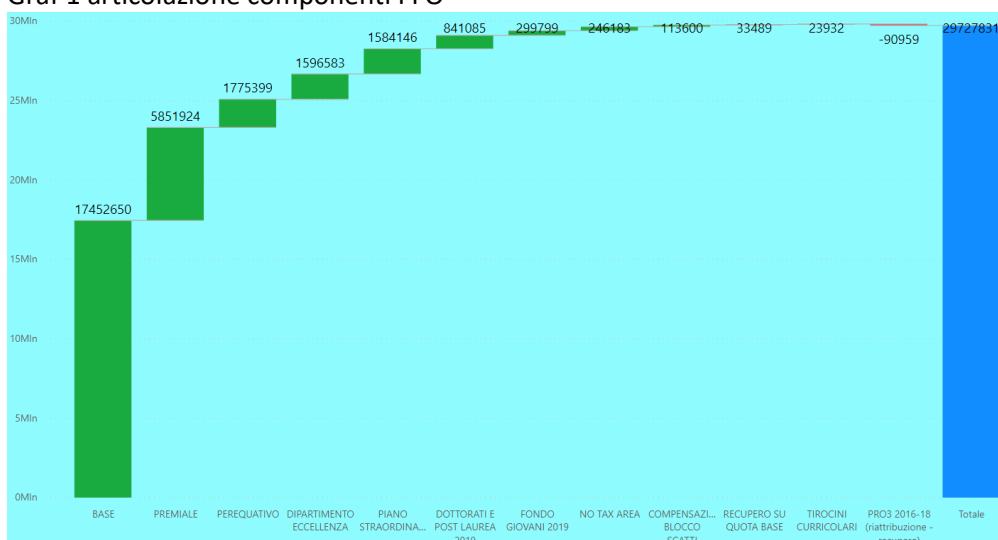
Unità organizzativa	Acquisti sul mercato libero	Acquisti di beni o servizi non pertinenti	Acquisti tramite CONSIP	Totale complessivo
A.T.	9,88%	3,54%	22,61%	36,0
ADSS	-2,43%	0,00%	-1,14%	-3,6
ARSBL	-18,62%	-0,04%	-12,15%	-30,8
DIP	-3,16%	0,00%	-0,41%	-3,6
DIR.RETT.	-0,17%	0,00%	5,72%	5,5
DRUO	0,00%	0,00%	-3,64%	-3,6
% Totale	-14,50%	3,51%	10,99%	

ALLEG. 12 Analisi dell'FFO assegnato¹⁰

Fig. 1 FFO assegnazione complessiva, variazione assol. e %



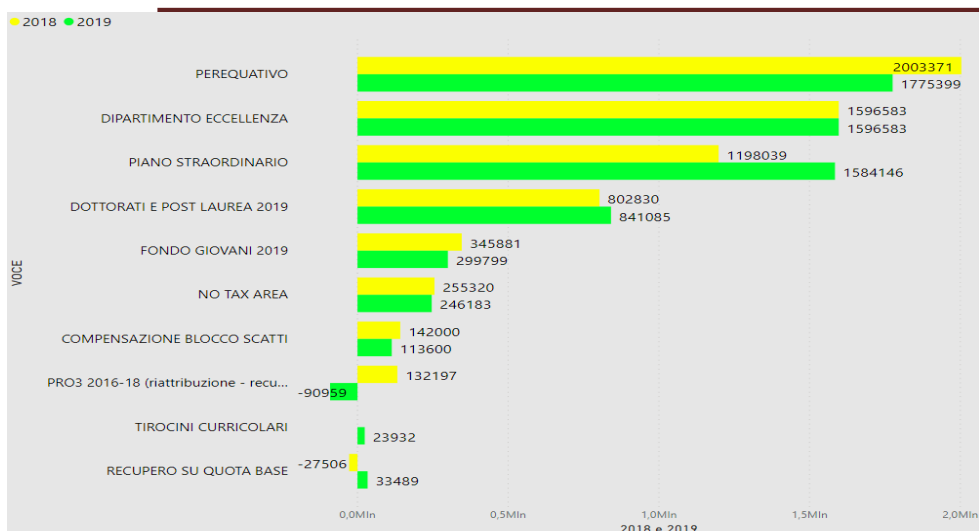
Graf 1 articolazione componenti FFO



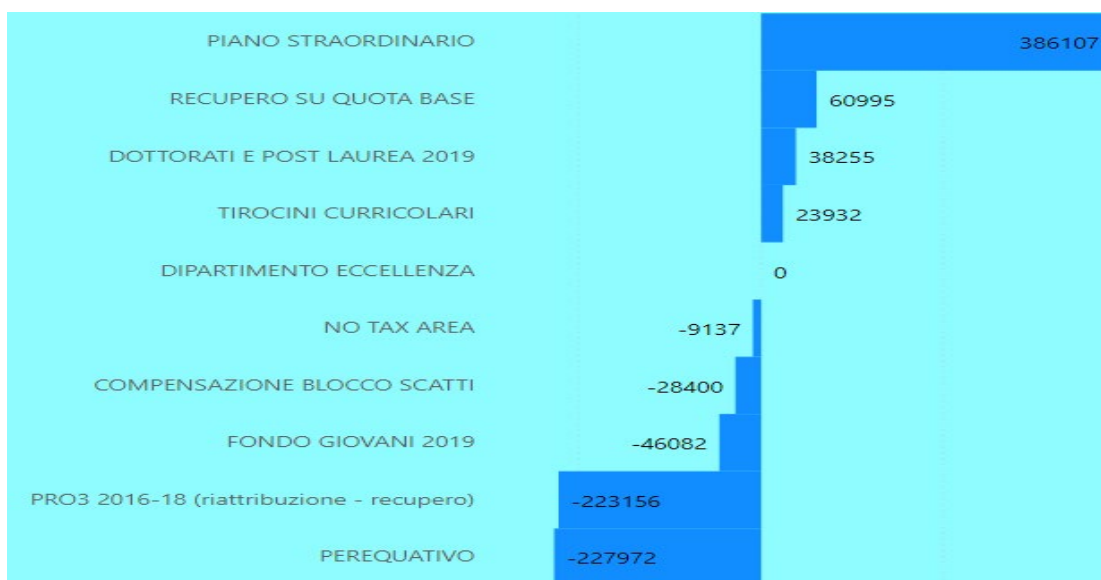
Graf 2 componenti FFO: confronto valori assol. biennio

¹⁰ Vengono evidenziate solo alcune delle visualizzazioni presentate.

Manuale del Controllo di Gestione Università IUAV di Venezia



Graf. 3 FFO componenti FFO: variaz. ass. Su anno precedente



delibera n. 96
prot. n. 22424/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXVI ciclo, a.a. 2020/2021: modifiche

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il consiglio della scuola di dottorato nelle sedute del 27 aprile 2020 e dell'11 maggio 2020 ha deliberato alcune proposte di modifica al progetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXVI ciclo a.a. 2020/2021, già approvato nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 19 e del 26 febbraio 2020.

Per quanto riguarda la prima modifica il presidente comunica che il consiglio della scuola ha stabilito l'ampliamento del collegio docenti del corso. Il presidente ricorda che il corso di dottorato era stato approvato dal senato e dal consiglio di amministrazione, fatte salve eventuali successive modifiche e/o integrazioni al collegio docenti da rendere note agli organi di governo a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVI ciclo.

Le disposizioni ministeriali sono state pubblicate in data 11 marzo 2020 e prevedono che ancora solo per il prossimo ciclo saranno verificati i requisiti di valutazione scientifica del collegio contenuti nelle linee guida previste per l'a.a. 2019/2020 - XXXV ciclo. Devono quindi essere contemporaneamente soddisfatti i seguenti requisiti:

- ciascun componente del collegio deve aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;
- Settori bibliometrici: ciascun componente supera il primo indicatore ASN per l'abilitazione di II fascia (n. articoli in 5 anni). Settori non bibliometrici: ciascun componente supera la prima o la terza soglia per l'abilitazione di II fascia (n. articoli o contributi/ n. libri).

La nota ministeriale prevede inoltre che, per i corsi già accreditati, la chiusura della piattaforma, comprensiva del parere positivo del nucleo di valutazione, sia condizione sufficiente alla conferma dell'accREDITamento e alla ulteriore prosecuzione del corso a meno che non venga modificato il coordinatore del corso o più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso. In tal caso sarà necessario attendere la valutazione dell'ANVUR per la prosecuzione del corso.

Tenuto conto di quanto summenzionato, il consiglio della scuola di dottorato, riunitosi in data 27 aprile 2020, ha stabilito di ampliare il collegio docenti rimanendo entro la percentuale del 20% (pari a n. 9 membri su un totale finale di n. 48). Il consiglio della scuola di dottorato ha deliberato inoltre di inserire d'ufficio nel collegio docenti i quattro responsabili scientifici che al momento non vi sono ancora presenti, previa verifica del possesso dei requisiti ministeriali.

Per l'assegnazione dei cinque posti rimanenti, il consiglio della scuola ha stabilito nella

medesima seduta di raccogliere entro la data del 3 maggio 2020 le richieste di ingresso nel collegio e di valutarle successivamente ai sensi dell'articolo 8 comma 8 del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca: Qualora un nuovo membro intenda partecipare a un collegio docenti presenta domanda scritta indirizzata al coordinatore e al collegio docenti del corso. La domanda deve contenere il curriculum vitae del richiedente con particolare riferimento ai documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti negli ultimi cinque anni. L'ateneo si riserva di verificare quanto dichiarato nella domanda per quanto attiene le pubblicazioni e i prodotti della ricerca.

L'accettazione avviene nel rispetto dei parametri ministeriali di accreditamento relativi alla qualificazione scientifica del collegio, sulla base del numero di componenti già presenti nel collegio appartenenti al medesimo macrosettore e sulla base della coerenza con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso.

Il consiglio della scuola ha pertanto deliberato di utilizzare i seguenti criteri:

- 1) possesso dei requisiti ministeriali con un innalzamento, per quanto riguarda il primo requisito a n. 5 prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni;
- 2) coerenza del profilo del richiedente con le tematiche di ricerca trattate nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design, tenendo in particolare considerazione l'apporto che il richiedente intende fornire al progetto scientifico del corso;
- 3) parere positivo preventivo del comitato scientifico di ambito per quanto riguarda i richiedenti appartenenti ai settori scientifico disciplinari afferenti a quel determinato ambito.

Nella seduta dell'11 maggio 2020, tenuto conto anche della rinuncia all'ingresso nel collegio del prof. Ciorra (Università di Camerino), responsabile scientifico dell'ambito internazionale in architettura Villard de Honnecourt, che appartiene già ad un collegio docenti presso l'università di Camerino, il consiglio della scuola di dottorato ha formulato una graduatoria di ingresso nel collegio che risulta pertanto composto come da allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 2) di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda la seconda modifica, il presidente ricorda al consiglio che in occasione dell'approvazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXVI ciclo a.a. 2020/2021 era stata approvata la quota di funzionamento, pari a € 6.000,00, per le istituzioni che supportano finanziariamente i borsisti di stati esteri in considerazione della particolare organizzazione che è necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi iscritti al percorso internazionale.

Nella seduta del 27 aprile 2020, il consiglio della scuola di dottorato ha deliberato di proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione l'eliminazione per l'a.a. 2020/2021 della quota di funzionamento al fine di incentivare le candidature provenienti da laureati all'estero che potrebbero essere notevolmente ridotte a causa della situazione di emergenza sanitaria che ogni paese del mondo sta attraversando. Il presidente ricorda inoltre che per l'a.a. 2020/2021 sarà necessario incrementare l'indicatore legato all'attrattività dall'estero come previsto dal decreto ministeriale 9 dicembre 2019 n. 2503 relativo alla programmazione triennale 2019/2021 e all'assegnazione dei relativi fondi.

Il presidente informa infine che nella seduta del 22 maggio 2020 il senato accademico ha approvato l'eliminazione per l'a.a. 2020/2021 della quota di funzionamento per la partecipazione di borsisti di stati esteri al percorso internazionale attivato all'interno del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute del 19 e 26 febbraio 2020**
- **viste le linee guida ministeriali pubblicate in data 11 marzo 2020**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020**

- ritenute valide le motivazioni esposte in premessa
delibera all'unanimità di approvare l'eliminazione per l'a.a. 2020/2021 della quota
di funzionamento per la partecipazione di borsisti di stati esteri al percorso
internazionale attivato all'interno del corso di dottorato Architettura, Città e
Design.

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BERTOZZI	Marco	Università IUAV di VENEZIA	10/C1	L_ART/06
BONAITI	Maria	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BULEGATO	Fiorella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
DAL FABBRO	Armando	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	Università SANNIO di BENVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FORABOSCHI	Paolo	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
FREGOLENT	Laura	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Università di NAPOLI "Federico II"	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università IUAV di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MERIGGI	Maurizio	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
NICOLOSO	Paolo	Università di TRIESTE	08/E2	ICAR/18
PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11

PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università IUAV di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
TALAMONA	Maria Ida	Università di Roma Tre	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università IUAV di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
TURVANI	Margherita	Università IUAV di VENEZIA	13/A2	SECS/P-02
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	08/F1	ICAR/21

delibera n. 97
prot. n. 22425/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

sistema di tassazione studentesca per l'a.a. 2020-2021

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che è necessario definire il sistema di tassazione per il prossimo anno accademico alla luce delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) e del regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato dall'ateneo in applicazione della norma sopra citata.

Viene sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2020/2021 elaborata dalla commissione tasse permanente, nella seduta telematica del 24 aprile 2020. Alla luce dell'emergenza sanitaria che ha investito pesantemente il Paese e l'intero pianeta, e che certamente produrrà difficoltà economiche e sociali assai rilevanti, la commissione per l'anno accademico 2020/2021 propone di confermare l'impianto di tassazione e gli importi già in essere evitando anche l'applicazione del tasso di inflazione programmato per il 2020, fissato allo 0,80%.

Il presidente ricorda che nell'anno accademico precedente era stato applicato agli importi di tassazione il tasso d'inflazione programmata fissato per il 2019 nella percentuale del 1,2%.

La commissione tasse suggerisce inoltre di applicare un ritocco della curva progressiva della tassazione per quanto riguarda gli studenti non appartenenti alla no tax area nazionale (legge di Bilancio 2017), di ateneo (estensione della no tax area) o non meritevoli secondo le tipologie indicate più avanti.

L'indicazione della commissione è inoltre quella di confermare le forme di sostegno agli studenti, per il pagamento delle tasse, già deliberate negli anni precedenti.

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata in precedenza di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito.

Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea e magistrale (di cui al DM 270/2004) e agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 succitata, è applicato fino ai € 16.000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.190,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;

- € 1.275,00 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000, e nei limiti di € 60.000 di ISEE e € 70.000 di ISPE, non supererà l'importo massimo di € 2.591,00.

Prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000,00:

- importo puntuale da € 0 a € 1.190,00 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;

- importo puntuale da € 200,00 a € 1.275,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e con CFU previsti;

- importo puntuale da € 760,00 a € 1.253,00 per gli iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza CFU previsti.

A tutti gli importi viene aggiunta la marca da bollo € 16 e la tassa regionale € 172,00.

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda € 500,00 la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

Prima rata per tutti gli altri studenti € 682, marca da bollo € 16, tassa regionale € 172: totale € 870,00.

Seconda e terza rata ad importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.909,00.

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500,00 e vengono cadenzate secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo, considerato al netto della prima rata, non sia superiore a € 500,00 il pagamento verrà inserito esclusivamente alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682,00 nella misura del 50%.

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE (o IPU).

Corsi singoli

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 400,00 oppure, nel caso di corso per il quale sono individuabili i CFU acquisibili, nel seguente modo:

- corsi FIT, con ISEE tra € 16.000,00 e 30.000,00, in proporzione e considerando le AD riconosciute;

- corsi FIT, con ISEE superiore a 30.000, € 429,00 per i 24 CFU e una riduzione di 107,25 per ogni porzione di 6 CFU riconosciuta.

- corsi T03 € 250,00 per ciascuna AD;

- corsi workshop, per atenei convenzionati € 350,00 e per atenei non convenzionati € 700,00.

Studenti con invalidità.

Per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682,00.

Il presidente, considerata anche la contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo.

Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata.

Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di importo di € 200,00 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500,00 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio come determinata dalla Regione del Veneto per l'a.a. 2020/2021 (previsione di € 172,00 eventualmente da rimborsare successivamente in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Per il corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200,00 non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi.

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento della borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi.

Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

La concessione dell'esonero per gli studenti con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE, è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico. La certificazione medica degli studenti in situazione di disabilità è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito - sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000,00.

Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione

economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste.

La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE), è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati, o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000,00 o che abbiano un valore ISPE superiore a € 70.000,00 tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti (Terremoto, o fratelli iscritti all'ateneo, o studente-atleta).

Riduzioni per merito - sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000,00 e € 60.000,00 e ISPE non superiore a € 70.000,00.

Ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto.

Non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

Parametri per il calcolo del merito: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato.

Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2020.

Esclusioni: dal calcolo del merito di riferimento (si intendono i valori medi) vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: $A = \text{numero di crediti dello studente} - \text{numero di crediti di riferimento}$
 $B = \text{media voti dello studente} - \text{media voti di riferimento}$
Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

- studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue: voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento.

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi.

Conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea: a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32,00 per i due bolli da € 16,00 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

More per tardivi versamenti: è prevista una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'anno accademico 2020/2021 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno alla **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio**, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017. Il presidente propone di mantenere per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.591,00 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.

Il presidente informa infine che il senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020 ha espresso parere favorevole sul sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2020/2021 così come sopra descritto, nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti. Nella seduta del 22 maggio 2020 anche il senato degli studenti ha espresso il proprio parere favorevole.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti e il dott. **Giorgio Baldo**.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**

- **vista la normativa citata in premessa**

- visto il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca
- vista la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2020/2021 elaborata dalla commissione tasse
- rilevato quanto espresso dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020 delibera all'unanimità di:
 - a) confermare l'impianto di tassazione già in essere prevedendo unicamente un adeguamento degli importi per quanto riguarda gli studenti non appartenenti alla no tax area e mantenendo il valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);
 - b) confermare i limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000,00; ISPE entro il limite di € 70.000,00;
 - c) applicare al calcolo del contributo onnicomprensivo per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'incremento proporzionale in base all'ISEE, differenziato tra ISEE fino a 30.000,00 e tra questo valore e 60.000,00 secondo le seguenti formule:
 Per ISEE da 1000,01 a 30000,00 $CO = 760 + 0.017 * (ISEE \text{ studente} - 1.000)$
 Per ISEE da 30000,01 a 60000,00 $CO = 1253 + 0,0446 * (ISEE \text{ studente} - 30.000)$
 In questo modo risulta definitivamente abbandonato il sistema a fasce di reddito e risulterà immediatamente comprensibile e disponibile il valore personalizzato di CO per ogni ISEE dello studente.
 - d) applicare, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;
 - e) applicare, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000,00 e fino a € 30.000,00 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000,00 e fino a € 30.000,00 la seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 * (ISEE \text{ dello studente} - 13.000 \text{ €})$;
 - f) applicare, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200,00 per ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0.05 * 1.5 * (ISEE \text{ studente} - 13.000 \text{ €})$. Si prevede dai valori di ISEE da 30.000,00 a 32.000,00 una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti dalle altre tipologie di studente, al raggiungimento della soglia dei 30.000,00 di ISEE;
 - g) confermare l'impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000,00 come per quelli non investiti dalla no tax area di cui alla lettera c);
 - h) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, nella misura di € 400,00 con possibilità di graduare l'importo per alcuni corsi sulla base dei CFU e dell'ISEE;
 - i) confermare il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00, portando tale importo, dalla prima sessione del 2021 a € 200,00;
 - j) confermare per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682,00;
 - k) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti con disabilità tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682,00 come sopra, per ISEE e ISPE entro i limiti;

l) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

m) consentire la presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200,00 fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300,00 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;

n) confermare la particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000,00;

o) confermare la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università Iuav (vale solo per iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale), appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE e ISPE, al netto di € 682,00;

p) prorogare ulteriormente l'esonero totale del pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, come indicato nel decreto rettorale 164/2017 per gli studenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il centro Italia nel 2016 e 2017, che siano iscritti a questa Università dall'anno accademico 2019-2020 e precedenti, e non oltre il primo anno fuori corso;

q) confermare la possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200,00 o 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;

r) applicare agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.591,00 in tre rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16,00 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti;

s) mantenere la possibilità di tassa a forfait (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale, sulla base del reddito pro capite, come segue:

- paesi appartenenti al decreto ministeriale 11 giugno 2019 e quelli con reddito pro capite fino a 10.000 dollari internazionali annui, € 500,00;

- paesi con reddito compreso tra i 10.000 e i 25.000 dollari internazionali annui € 1.000,00;

t) esonerare completamente dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico;

u) confermare lo status di studente-atleta (secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 con delibera C.d.A. n. 133 del 19 giugno 2019), e le conseguenti agevolazioni anche dei contributi studenteschi dovuti che prevedono il pagamento del 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente standard.

Il consiglio di amministrazione delibera inoltre di sostenere attraverso gli organi di stampa l'appello del senato degli studenti perché la Regione Veneto garantisca il diritto allo studio attribuendo più borse di studio e sostenendo la residenzialità studentesca.

delibera n. 98
prot. n. 22426/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

giornate di approfondimento professionale realizzate in collaborazione con
l'Osservatorio regionale per il paesaggio, a.a. 2020/2021: nuova attivazione

UOR: SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la nuova proposta di Giornate di aggiornamento professionale per l'anno accademico 2020/2021 in convenzione con la regione Veneto.

Il presidente informa che tali percorsi sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei maser di alto apprendistato.

Il presidente rileva che con nota 21 febbraio 2020, prot n. 10678 20, il rettore ha espresso parere favorevole all'adesione del programma dell'Osservatorio Regionale per il paesaggio, per avviare nell'anno 2020 le giornate di formazione tecnica sul paesaggio, rivolte ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e ai tecnici della pubblica amministrazione.

Il presidente informa che il programma, approvato con D.G.R. n. 337 del 17 marzo 2020 della Regione Veneto, per diventare operativo necessita dell'approvazione dello schema di convenzione.

La **responsabile** della convenzione, che avrà una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività e comunque non oltre il 30 novembre 2020 a decorre dalla data di sottoscrizione, è la prof.ssa **Matelda Reho**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 22 maggio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula della convenzione in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sopra citata e dei relativi allegati (allegato 1 di pagine 4, allegato 2 di pagine 2 e allegato 3 di pagine 18) che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei maser di alto apprendistato**

- vista la nota del 20 febbraio 2020 prot. n. 10678 con la quale il rettore ha espresso parere favorevole all'adesione del programma dell'Osservatorio Regionale per le giornate di formazione tecnica sul paesaggio
- rielvato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020
- visto il D.G.R. n. 337 del 17 marzo 2020
- ritenuta la necessità di stipulare la convezione in oggetto al fine di rendere operativo il programma
- delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per l'organizzazione delle giornate di approfondimento professionale in collaborazione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E
L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**

L. 241/1990 – Art. 15

TRA

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata da domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, nato a *(luogo)* il *(data)*, giusta delibera della Giunta Regionale *(numero delibera e data)*;

E

L'Università Iuav di Venezia, codice fiscale 80009280274, qui rappresentato da Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Tolentini 191, il quale interviene al presente atto in qualità di rettore, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, autorizzato alla stipula del presente atto delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di amministrazione del;

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla D.G.R. n. 352 del 22 marzo 2017, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2020:
 - 1) "Giornate di formazione tecnica sul paesaggio" (**Attività n.2**);
- Il Programma delle attività 2020 è stato approvato con DGR n.337 17-03-2020;

- Tale attività, ossia le “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio” rientrano tra quelle previste dalla D.G.R. n.352/2017;
- L’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d’interesse comune.
- Il Comitato scientifico dell’Osservatorio regionale, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole in merito al *Programma delle attività dell’Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020 (Allegato 1)*, prendendo altresì atto della disponibilità manifestata, dall’Università IUAV di Venezia, a realizzare il programma delle attività 2020.
- Tale disponibilità è stata confermata dall’Università IUAV di Venezia, con nota prot. del 14/02/2020, acquisita agli atti della Regione in data 21/02/2020, prot. reg. n. 84599, sull’**Attività n. 2** – “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”.
- La Regione del Veneto e Università IUAV di Venezia riconoscono il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico, culturale ed organizzativo alle attività dell’Osservatorio regionale per il paesaggio.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e Università IUAV di Venezia per la seguente attività:

Attività n. 2 – “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”, rivolta ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e ai tecnici della pubblica amministrazione.

I contenuti dell’attività sono dettagliati nell’allegato Programma (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione del Università IUAV di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.

Università IUAV di Venezia si impegna a svolgere/realizzare l’attività:

Attività n. 2 – “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”, rivolta ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e ai tecnici della pubblica amministrazione.

in stretto rapporto di collaborazione con l’Osservatorio regionale per il paesaggio, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.

Art. 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale DGR n.337 17-03-2020, si impegna a contribuire all’attività:

Attività n. 2 – “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”, rivolta ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e ai tecnici della pubblica amministrazione

oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro 12.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute dal Università Iuav di Venezia per le attività di formazione.

La richiesta di liquidazione, in unica soluzione, dovrà essere presentata da Università Iuav di Venezia a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.

Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'Università Iuav di Venezia, l'attività non venga svolta completamente, l'importo massimo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

Art. 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2020.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e Università Iuav di Venezia si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione. Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

La Regione del Veneto e Università Iuav di Venezia si impegnano ad osservare quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Art. 7 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Università Iuav di Venezia designa quale proprio rappresentante la prof.ssa Matelda Reho.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Art. 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 10 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 11 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
IL RETTORE
Prof. Alberto Ferlenga

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRETTORE

ALLEGATO 2

Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Università IUAV di Venezia

Programma dell'attività n. 2/2020 dell'Osservatorio regionale per il paesaggio “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”

Premessa

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria COVID-19, che potrebbe condizionare in modo significativo lo svolgimento delle attività previste in autunno dal programma approvato con DGR n. 337/2020, si ritiene opportuno articolare lo stesso in modo adeguato alla realtà emergenziale in cui ci troviamo ad operare.

Ferme restando quindi le finalità perseguite con il “Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020” (Allegato 1 al presente Accordo), l'Attività n. 2 “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio” verrà realizzata con le modalità di seguito descritte nel programma.

Programma

TEMA: Quattro giornate di formazione tecnica sul paesaggio.

A CHI SONO RIVOLTE? Le giornate di formazione tecnica sul paesaggio sono un'esperienza di aggiornamento professionale rivolta a tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e a tecnici della pubblica amministrazione.

DURATA: Ogni giornata di attività comprenderà 4 ore di formazione.

SEDI: Ferme restando le finalità perseguite con il “Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020”, l'Attività n. 2 potrà essere svolta con le seguenti modalità: in 4 diverse sedi da individuare, privilegiando l'accessibilità anche con mezzi pubblici o anche/solo per via telematica.

NUMERO DI CORSISTI: minimo 20 – max 50, nel caso in cui le attività si svolgano in presenza (considerando l'ordine di arrivo delle istanze nel caso ci sia un numero di domande superiore al massimo previsto). Potrà essere considerato un numero più alto se l'attività dovesse essere erogata a distanza.

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Le attività potranno essere svolte nel periodo 15/9/2020 - 31/10/2020.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE: Con le quattro giornate di formazione programmate per il 2020, l'Osservatorio e l'Università IUAV di Venezia vogliono contribuire alla riflessione in corso sulla Convenzione Europea del Paesaggio, a venti anni dalla sua introduzione.

La Convenzione ci ha indicato nuove modalità per guardare al paesaggio; ha posto alle comunità locali e a chi opera - con diversi ruoli e competenze nella trasformazione del paesaggio - nodi problematici di grande portata, non facilmente tradotti in pratiche, in innovazioni a livello di governo e governance.

Ripartendo da questi nodi, le giornate di formazione intendono portare all'attenzione i processi che hanno accompagnato l'attuazione della Convenzione e i risultati conseguiti, a diversi livelli, con i seguenti focus per giornata:

1. L'attuazione della Convenzione nella esplicitazione del rapporto salvaguardia/ gestione/pianificazione del paesaggio;
2. L'integrazione del paesaggio nelle politiche;
3. La Convenzione e i paesaggi degradati, i paesaggi della vita quotidiana; problematiche relative ai paesaggi non sottoposti a specifica tutela;
4. L'affermazione dell'idea di paesaggio come "bene comune" e la sua tutela oltre l'apparato normativo.

NOTE ORGANIZZATIVE: Ad ogni giornata sarà dedicato un tema specifico, pur partendo da note introduttive comuni. L'offerta formativa coniugherà riferimenti teorici e illustrazione di casi, in una dimensione comparativa, regionale, nazionale ed europea.



OGGETTO: Osservatorio regionale per il Paesaggio – L.R. 11/2004 art. 45 septies. Approvazione del programma delle attività formative e divulgative per l'anno 2020 e modifica alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento approva il programma delle attività formative e divulgative dell'Osservatorio regionale per il paesaggio per l'anno 2020, autorizza la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra la Regione, le Università del Veneto e gli Osservatori locali per il paesaggio ed inoltre modifica la disciplina sulla composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione riconosce il paesaggio quale elemento essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità. In sintonia con i principi sanciti dalla Convenzione Europea del Paesaggio, assume il paesaggio quale fenomeno culturale che sussiste per effetto del valore percepito e attribuito da una collettività al proprio territorio, e il cui carattere deriva e si evolve nel tempo per l'effetto di forze naturali e per l'azione degli esseri umani.

Con l'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto; la disciplina più recente dell'Osservatorio è contenuta nella DGR n. 352 del 22 marzo 2017 "Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 133 del D.lgs. 42/2004 e art. 45 septies della L.R. 11/2004). Aggiornamento della disciplina per la composizione e il funzionamento", che individua tra le attività principali la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto.

L'Osservatorio regionale per il Paesaggio è uno strumento utile per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, in quanto può garantire un ruolo attivo delle operazioni nella salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio, attraverso il dialogo tra comunità locali e pubbliche amministrazioni.

Va ricordato che quest'anno ricorre il 20° anniversario dalla sottoscrizione da parte dell'Italia della "Convenzione europea del paesaggio"; infatti, il 20 ottobre 2000 a Firenze, è iniziato un percorso innovativo, comune ad altri paesi europei, che ha profondamente cambiato il nostro modo di intendere paesaggio: non più soltanto un fenomeno estetico, ma luogo di vita delle popolazioni, che contribuiscono alla definizione stessa di paesaggio, attraverso la dimensione percettiva.

I primi vent'anni di concreta applicazione dei principi contenuti nella Convenzione, rappresentano quindi una tappa importante, un'occasione per fare un bilancio delle attività svolte in questi anni e di confronto sui programmi futuri.

Ciò identifica il tema ideale, il "filo conduttore" delle attività che l'Osservatorio regionale intende svolgere quest'anno, attraverso convegni e giornate di approfondimento sul paesaggio veneto, formazione di tecnici e professionisti, attività di sensibilizzazione nelle scuole, raccolta di documentazione, come indicato dettagliatamente nel "Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020"
Allegato A.

Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole al "Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020", prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia, a realizzare i programmi indicati.



Tale disponibilità è stata confermata:

- dall'Università degli Studi di Verona, con nota del 24 febbraio 2020, acquisita agli atti della Regione in data 25 febbraio 2020, prot. reg. n. 88175, relativamente alle "Giornate di studio sul paesaggio veneto" (Attività n. 1 del Programma 2020);
- dall'Università IUAV di Venezia, con nota del 14 febbraio 2020, acquisita agli atti della Regione in data 21 febbraio 2020, prot. reg. n. 84599, relativamente alle "Giornate di formazione tecnica sul paesaggio" (Attività n. 2 del Programma 2020);
- dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, con nota acquisita agli atti della Regione in data 18 febbraio 2020, prot. reg. n. 77018, relativamente alle "Attività di sensibilizzazione per le scuole (anno scolastico 2020-21)" (Attività n. 3 del Programma 2020).
- dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, con nota del 17 febbraio 2020, acquisita agli atti della Regione in data 18 febbraio 2020, prot. reg. n. 77523, relativamente al Convegno "Vent'anni di Convenzione europea del paesaggio" (Attività n. 4 del Programma 2020).

Riguardo alle attività previste per gli Osservatori locali per il paesaggio, gli Enti capofila degli osservatori saranno invitati a presentare proposte per la realizzazione dei progetti: Attività n. 5 "Raccolta e digitalizzazione di documentazione sul paesaggio veneto" e Attività n. 6 "Verso un paesaggio di tutti e per tutti. Sensibilizzazione, educazione e partecipazione".

Le proposte saranno esaminate e valutate dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale procedendo poi, con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale, all'approvazione delle migliori istanze.

Si precisa che il programma prevede anche il completamento della piattaforma on-line per la gestione di un "Archivio regionale del paesaggio veneto" (Attività n. 7 del Programma 2020).

Inoltre, riconosciuto il qualificato supporto tecnico, scientifico, culturale e organizzativo che le Università del Veneto e gli Osservatori locali possono dare alle iniziative programmate per il 2020 dall'Osservatorio regionale per il paesaggio, si ritiene che, a titolo di rimborso spese per l'attuazione alle attività previste, sia erogabile, previa sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione con la Regione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 **Allegati B e C**, un contributo nell'importo massimo di euro 100.000,00, suddiviso sulla base del Programma 2020 **Allegato A**: Università degli Studi di Verona, euro 9.000,00 (Attività n. 1), Università IUAV di Venezia, euro 12.000,00 (Attività n. 2), Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, euro 25.000,00 (Attività n. 3), Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, euro 13.000,00 (Attività n. 4), Osservatori locali per il paesaggio, euro 41.000,00 (Attività n. 5 e n. 6).

Nello specifico, gli importi relativi alle singole attività sono indicati nel "Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020" **Allegato A**.

La copertura finanziaria della relativa spesa, determinata nell'importo massimo pari a euro 100.000,00, è disposta a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio – Trasferimenti correnti (Art. 45 septies della L.R. n. 11/2004)" del Bilancio di previsione 2020-2022.

Si dà atto che la Direzione Pianificazione territoriale, a cui è assegnato il capitolo di spesa 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Trasferimenti correnti (Art. 45 septies della L.R. n. 11/2004)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

Al fine dell'attuazione del Programma approvato con il presente atto, si incarica il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona, Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, Osservatori locali per il paesaggio, così come definiti negli



schemi di accordo **Allegati B e C**, nonché alla verifica delle attività e dell'attuazione del presente provvedimento.

Nel corso di questi ultimi anni di attività dell'Osservatorio, si è manifestata anche la necessità di rendere più adeguata, sotto il profilo disciplinare, la composizione e il funzionamento dello stesso; in particolare, al fine di affrontare i complessi argomenti relativi al paesaggio, si ritiene opportuno integrare la composizione del Comitato scientifico dell'Osservatorio con i rappresentanti delle strutture regionali che, per affinità disciplinari nella tutela del paesaggio, pur nel loro ruolo specifico, hanno competenza in materia di: parchi e rete ecologica regionale, paesaggi rurali, forestali e della bonifica.

Inoltre, per quanto riguarda la rappresentanza delle università all'interno del Comitato scientifico (attualmente due rappresentanti per ogni università con voto limitato ad uno), si è ritenuto opportuno valorizzare maggiormente il ruolo svolto dalle stesse, proponendo di conferire l'espressione di voto ad entrambi i rappresentanti di ognuna delle 4 università; tali proposte non alterano i rapporti di rappresentanza. Infine, è necessario modificare il numero minimo di componenti presenti per la validità delle sedute del Comitato scientifico, che passa dai cinque complessivi, previsti attualmente, al 50% più uno dei componenti.

Più precisamente si propongono le seguenti modifiche alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio", approvata con DGR n. 352 del 22 marzo 2017:

- Art. 4, punto 5, dell'Allegato A alla DGR n. 352/2017, all'elenco dei componenti del Comitato scientifico vanno aggiunti i seguenti nuovi rappresentanti regionali:
 - Direttore dell'Unità Organizzativa Strategia regionale della Biodiversità e Parchi, o un suo delegato;
 - Direttore dell'Unità Organizzativa Agroambiente, o un suo delegato;
 - Direttore dell'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, o un suo delegato;
 - Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifica e irrigazione, o un suo delegato.
- Art. 5, punto 2, dell'Allegato A alla stessa deliberazione, si propone di sostituire nel testo il periodo: "... del Presidente e di almeno quattro dei componenti." con il periodo: "... del 50% più uno dei componenti."
- Art. 5, punto 3, dell'Allegato A alla stessa deliberazione, si propone di stralciare dal testo il periodo: "Ciascuna università esprime un solo voto".

Nel merito delle modifiche da introdurre, si dà atto che il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica degli artt. 4 e 5 della "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio", come precedentemente descritti.

Si fa presente altresì che sono stati espressi i preventivi nulla osta da parte delle Direzioni regionali interessate (Direzione Turismo, con nota n. 69963 del 13 febbraio 2020, Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistica-venatoria, con nota n. 78752 del 19 febbraio 2020, Direzione ADG Feasr e Foreste, con nota n. 85642 del 24 febbraio 2020 e Direzione Difesa del suolo, con nota n. 81851 del 20 febbraio 2020).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;



VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 15;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 23, comma 1, lett. d);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 “Bilancio di previsione 2020 – 2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2017, n. 352 “Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 133 del D.lgs. 42/2004 e art. 45 septies della L.R. 11/2004). Aggiornamento della disciplina per la composizione e il funzionamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 30 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022”;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 16 dicembre 2019, n. 10 “Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022”.

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 ‘Statuto del Veneto’ ”;

DELIBERA

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di condividere le proposte formulate dall’Osservatorio regionale per il paesaggio sulle attività da avviare nel 2020, che contribuiscono a diffondere e approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni;
3. di approvare il programma delle attività anno 2020 dell’Osservatorio regionale per il paesaggio, così come descritte nell’**Allegato A**;
4. di approvare gli schemi di Accordi di Collaborazione per lo svolgimento delle attività 2020, **Allegati B e C**, per la definizione dei reciproci impegni tra la Regione del Veneto, l’Università degli Studi di Verona, l’Università IUAV di Venezia, il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell’Antichità dell’Università degli Studi di Padova, il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell’Università Ca’ Foscari Venezia e gli Osservatori locali per il paesaggio;



5. di incaricare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione di cui al precedente punto 4, autorizzandolo ad apportare agli stessi modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
6. di determinare in euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione delle attività in collaborazione con le Università e gli Osservatori locali, suddiviso sulla base del Programma 2020 **Allegato A:** Università degli Studi di Verona, euro 9.000,00 (Attività n. 1), Università IUAV di Venezia, euro 12.000,00 (Attività n. 2), Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, euro 25.000,00 (Attività n. 3), Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, euro 13.000,00 (Attività n. 4), Osservatori locali per il paesaggio, euro 41.000,00 (Attività nn. 5 e 6), alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. n. 104057 "Azioni regionali a favore dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio – Trasferimenti correnti (Art. 45 septies, L.R. 23/04/2004, n. 11)" del Bilancio di previsione 2020-2022;
7. di dare atto che la Direzione Pianificazione Territoriale, a cui è assegnato il capitolo di spesa di cui al punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare mandato alla Direzione Pianificazione territoriale della verifica dei risultati prodotti e dell'attuazione del presente provvedimento;
10. di approvare le modifiche alla "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio", di cui all'Allegato A alla DGR n. 352 del 22 marzo 2017, come descritte in premessa;
11. di dare mandato alla Direzione Pianificazione territoriale di modificare con proprio atto il testo della "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio", di cui all'Allegato A alla DGR n. 352 del 22 marzo 2017, sulla base delle integrazioni introdotte con il presente provvedimento;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di incaricare la Direzione Pianificazione territoriale all'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -





**Programma delle attività
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
Anno 2020**

Attività n. 1

Titolo dell'attività: "Giornate di studio *sul paesaggio veneto*".

Ente: Università degli Studi di Verona

Periodo di svolgimento: 1/6/2020 - 31/10/2020

Importo previsto: 9.000,00 €

Le giornate di studio sul paesaggio veneto sono rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni montane, delle Unioni dei Comuni.

Le 3 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio ed in particolare sulla "Convenzione europea del paesaggio", della durata di 4 ore ciascuna, con gli stessi contenuti, si svolgeranno in località situate nei seguenti ambiti interprovinciali: 1) Belluno e Treviso, 2) Verona, Vicenza e Padova, 3) Rovigo e Città Metropolitana di Venezia.

Attività n. 2

Titolo dell'attività: "Giornate di formazione tecnica *sul paesaggio*".

Ente: Università IUAV di Venezia

Periodo di svolgimento: 15/9/2020 - 31/10/2020

Importo previsto: 12.000,00 €

Le giornate di formazione tecnica sul paesaggio sono un'esperienza di aggiornamento professionale rivolta ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri e periti agrari) e ai tecnici della pubblica amministrazione.

Le attività, articolate in giornate di 4 ore ciascuna di lezioni frontali, verranno svolte in 4 diverse sedi da individuare.

Attività n. 3

Titolo dell'attività: "Attività di sensibilizzazione per le scuole (anno scolastico 2020-21)".

Ente: Dipartimento di Scienze Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova

Periodo di svolgimento: 1/4/2020 - 30/11/2020

Importo previsto: 25.000,00 €

L'attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, avverrà attraverso la distribuzione e divulgazione nei plessi scolastici del Veneto, di un opuscolo/pieghevole dedicato alla "Convenzione europea del paesaggio", che sarà appositamente elaborato.

Saranno organizzate 3 giornate di formazione sul paesaggio per insegnanti, in cui verranno anche presentati e discussi i contenuti dell'opuscolo/pieghevole.

L'ente incaricato dovrà farsi carico di tutte le fasi della realizzazione (impostazione grafica, cura redazionale dei testi, stampa) e consegna in tutti i plessi scolastici dell'opuscolo/pieghevole, nonché dell'organizzazione delle attività formative degli insegnanti.



c78af5f2



Attività n. 4

Titolo dell'attività: "Convegno: *Vent'anni di Convenzione europea del paesaggio*".
Ente: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia
Periodo di svolgimento: 1/10/2020 – 31/10/2020
Importo previsto: 13.000,00 €

Nel mese di ottobre 2020 verrà organizzato un Convegno dedicato alla "Convenzione europea del paesaggio", con la partecipazione di studiosi italiani ed europei, della durata di due giornate, da svolgersi preferibilmente nelle città capoluogo sedi universitarie (Padova, Venezia e Verona).

La sede verrà individuata sulla base della disponibilità ad organizzare l'evento da parte di una delle Università del Veneto, incaricata allo scopo.

L'importo previsto è comprensivo di tutte le spese necessarie per l'organizzazione dell'evento, quali il rimborso delle spese di viaggio e ospitalità ai relatori, il pranzo a buffet offerto ai partecipanti e relatori, gadget.

Attività n. 5

Titolo dell'attività: "Raccolta e digitalizzazione di documentazione sul paesaggio veneto".
Ente: Osservatori locali per il paesaggio
Periodo di svolgimento: 1/6/2020 - 30/11/2020
Importo massimo: 21.000,00 €

Raccolta e digitalizzazione di materiali sul paesaggio, attività già avviata lo scorso anno in collaborazione con gli Osservatori locali, finalizzata alla realizzazione di un "Archivio regionale del paesaggio veneto".

I materiali raccolti (fotografie, cartografie, documenti storici, ricerche ed analisi, pubblicazioni, video, ecc.), verranno caricati su una piattaforma on-line gestita dall'Osservatorio regionale, in collaborazione con gli Osservatori locali.

Ogni osservatorio potrà presentare un progetto, per un importo massimo di rimborso spese pari ad euro 7.000,00 per ogni osservatorio locale. I progetti selezionati saranno nel numero massimo di 3.

Attività n. 6

Titolo dell'attività: "Verso un paesaggio di tutti e per tutti. Sensibilizzazione, educazione e partecipazione".
Ente: Osservatori locali per il paesaggio
Periodo di svolgimento: 1/6/2020 - 30/11/2020
Importo massimo: 20.000,00 €

Si propongono agli Osservatori locali attività di sensibilizzazione della popolazione locale ai temi del paesaggio, attraverso processi partecipativi finalizzati al riconoscimento dei valori del paesaggio, come percepiti dalla popolazione, come indicato nella "Convenzione europea del paesaggio".

Ogni osservatorio potrà presentare un progetto, per un importo massimo di rimborso spese pari ad euro 10.000,00.



c78af5f2



Attività n. 7

Titolo dell'attività: “Completamento di una piattaforma on-line per la gestione e condivisione con gli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale di un ‘Archivio regionale del paesaggio veneto’”.

Ente: Regione del Veneto

Verrà completata la realizzazione di una piattaforma regionale nella quale far confluire tutta la documentazione raccolta dall'Osservatorio regionale e da quelli locali, permettendone così la consultazione on-line.

La piattaforma verrà completata, in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale, all'interno del sito web della Regione del Veneto, consentendo agli Osservatori locali di caricare e rendere visibili i propri contenuti.



c78af5f2





**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E (denominazione Università)
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO**

L. 241/1990 – Art. 15

TRA

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata da (nome e cognome), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, nato a (luogo) il (data), giusta delibera della Giunta Regionale (numero delibera e data);

E

(denominazione Università), codice fiscale (indicare il codice), qui rappresentato da (nome e cognome), domiciliato per la carica in (indirizzo della sede), il quale interviene al presente atto in qualità di (carica ricoperta), nato a (luogo) il (data), autorizzato alla stipula del presente atto (tipo, numero e data del provvedimento);

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla D.G.R. n. 352 del 22 marzo 2017, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2020 (specificare le attività);
- Il Programma delle attività 2020 è stato approvato con DGR (indicare n. e data del provvedimento);
- Tale attività (specificare il tipo di attività) rientra tra quelle previste dalla D.G.R. n. 352/2017;



e218da2b



- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d'interesse comune.
- Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole in merito al Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020 (**Allegato 1**), prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia, a realizzare il programma delle attività 2020.
- (*inserire nell'Accordo con l'Università di Verona*) Tale disponibilità è stata confermata dall'Università degli Studi di Verona, con nota del 24/02/2020, acquisita agli atti della Regione in data 25/02/2020, prot. reg. n. 88175, sull'Attività n. 1 – “Giornate di studio sul paesaggio veneto”.
- (*inserire nell'Accordo con l'Università IUAV di Venezia*) Tale disponibilità è stata confermata dall'Università IUAV di Venezia, con nota prot. del 14/02/2020, acquisita agli atti della Regione in data 21/02/2020, prot. reg. n. 84599, sull'Attività n. 2 – “Giornate di formazione tecnica sul paesaggio”.
- (*inserire nell'Accordo con l'Università di Padova*) Tale disponibilità è stata confermata dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, con nota acquisita agli atti della Regione in data 18/02/2020, prot. reg. n. 77018, sull'Attività n. 3 – “Attività di sensibilizzazione per le scuole (anno scolastico 2020-21)”.
- (*inserire nell'Accordo con l'Università Ca' Foscari Venezia*) Tale disponibilità è stata confermata dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Università Ca' Foscari Venezia, con nota del 17/02/2020, acquisita agli atti della Regione in data 18/02/2020, prot. reg. n. 77523, sull'Attività n. 4 – “Convegno: Vent'anni di Convenzione europea del paesaggio”.
- La Regione del Veneto e (*indicare l'Università*) riconoscono il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico, culturale ed organizzativo alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e (*indicare l'Università*) per la/e seguente/i attività:
(elencare le attività oggetto della convenzione)

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione del (*indicare l'Università*) la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.



e218da2b



(*indicare l'Università*) si impegna a svolgere/realizzare la/e attività (descrizione attività), in stretto rapporto di collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.

Art. 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire all'attività (*indicare l'attività*) oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro (indicare importo) a titolo di rimborso delle spese sostenute dal (*indicare l'Università*) per le attività di (tipo di attività).

La richiesta di liquidazione, in unica soluzione, dovrà essere presentata da (*indicare l'Università*) a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.

Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell' (*indicare l'Università*), l'attività non venga svolta completamente, l'importo massimo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

Art. 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2020.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e (*indicare l'Università*) si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione. Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

La Regione del Veneto e (*indicare l'Università*) si impegnano ad osservare quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Art. 7 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale. (*indicare l'Università*) designa quale proprio rappresentante (indicare il rappresentante).

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.



e218da2b



Art. 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 10 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 11 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(DENOMINAZIONE *UNIVERSITA'*)
(IL RAPPRESENTANTE)

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRETTORE



e218da2b





ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA REGIONE DEL VENETO E (denominazione dell'ente capofila) ENTE CAPOFILA
DELL'OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO (denominazione dell'Osservatorio locale)
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO
L. 241/1990 – Art. 15

TRA

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata da (nome e cognome), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, nato a (luogo) il (data), giusta delibera della Giunta Regionale (numero delibera e data);

E

(denominazione dell' ente capofila), Ente Capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione dell'Osservatorio locale), codice fiscale (indicare il codice dell'ente capofila), qui rappresentato da (nome e cognome), domiciliato per la carica in (indirizzo della sede dell'ente capofila), il quale interviene al presente atto in qualità di (carica ricoperta), nato a (luogo) il (data), autorizzato alla stipula del presente atto (tipo, numero e data del provvedimento);

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla D.G.R. n. 352 del 22 marzo 2017, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2020 (specificare le attività);



- Il Programma delle attività 2020 è stato approvato con DGR (indicare n. e data del provvedimento);
- Tale attività (specificare il tipo di attività) rientra tra quelle previste dalla D.G.R. n. 352/2017;
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d'interesse comune.
- Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 31 gennaio 2020, ha espresso parere favorevole in merito al *Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2020 (Allegato 1)*;
- Lo stesso Comitato scientifico, nella seduta del (indicare la data), ha espresso parere favorevole in merito alla proposta trasmessa dall'Osservatorio (*indicare la denominazione dell'Osservatorio locale*), con nota del (*indicare l'Ente capofila*), protocollo n. (*indicare numero e data del protocollo dell'ente capofila*), acquisita agli atti della Regione (*indicare numero e data del protocollo regionale*);
- La Regione del Veneto e l'Osservatorio locale per il paesaggio (denominazione Osservatorio) riconoscono il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico, culturale e divulgativo alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), per (*indicare l'attività*).

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.

(*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio delle (denominazione Osservatorio), si impegna a svolgere (*indicare l'attività*) e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.

Art. 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale (numero e data del provvedimento), si impegna a contribuire all'attività, oggetto del presente accordo, fino ad un importo massimo complessivo di euro (*indicare l'importo*) a titolo di rimborso delle spese sostenute (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), per le attività previste dal presente accordo.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata (*indicare l'ente capofila*) a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.

Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell' (*indicare l'ente capofila*), l'attività non venga svolta completamente, l'importo massimo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.



ffce8fab



Art. 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2020.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e (*indicare l'Osservatorio*) si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione. Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

La Regione del Veneto e (*indicare l'Osservatorio*) si impegnano ad osservare quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Art. 7 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale. (*indicare l'ente capofila*), Ente capofila dell'Osservatorio per il paesaggio (denominazione Osservatorio), designa quale proprio rappresentante (*indicare il rappresentante*).

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Art. 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 10 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 11 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

(*INDICARE L'ENTE CAPOFILA*)
DELL'OSSERVATORIO PER IL PAESAGGIO
IL RAPPRESENTANTE

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRETTORE



delibera n. 99
prot. n. 22427/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

Fondazione Iuav: accordo di collaborazione con l'Università Iuav e modifiche allo statuto

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo di collaborazione tra Iuav e la Fondazione Iuav e le modifiche allo statuto della Fondazione Iuav.

La Fondazione Iuav, istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3 della legge 388/2000, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università Iuav di Venezia, ente di riferimento della Fondazione stessa e che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto della Fondazione, esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività svolte con l'interesse dell'ateneo medesimo, la Fondazione inoltre può svolgere a favore e/o per conto di Iuav:

- a) l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - i) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - ii) alla promozione ed allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - iii) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - iv) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - v) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento; alla promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale;
 - vi) al supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Il presidente ricorda inoltre che nel senato accademico del 15 maggio 2019 sono state approvate le linee guida dell'attività della Fondazione e che il consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 ottobre 2019 ha approvato il piano pluriennale delle sue attività.

Si rende pertanto necessario **stipulare un accordo per regolare i rapporti tra le parti nonché consentire l'ordinato svolgimento delle attività di supporto e servizio della**

Fondazione a favore dell'Università Iuav, fermo restando che lo svolgimento delle specifiche attività dovrà essere oggetto di accordi esecutivi attraverso i quali regolare i livelli di servizio, gli aspetti finanziari, gli aspetti organizzativi, nonché dettare disciplina di dettaglio.

Il presidente fa inoltre presente che nella seduta del 16 marzo 2020 **la Fondazione Iuav ha proposto alcune modifiche al proprio statuto** che, in base all'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, devono essere deliberate dall'ente di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 361/2000.

Appare tuttavia opportuno prima di inviare la modifica di statuto al Ministero che l'ente di riferimento esprima il proprio parere che, al contrario, se avvenisse dopo il parere del Ministero risulterebbe una presa d'atto da parte dell'Università Iuav.

Le modifiche proposte sono due:

- **la prima**, riferita agli articoli 7 e 10, consiste nel prevedere, sulla scorta di quanto già attuato da altre Fondazioni, la possibilità di far entrare nel consiglio di amministrazione dell'ente i rappresentanti dei Partecipanti Istituzionali. Questi ultimi sono da intendersi come enti, amministrazioni pubbliche o soggetti privati che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante versamento di contributi. Tale integrazione allo Statuto rappresenterebbe comunque una facoltà per Fondazione e non un obbligo di applicazione.

Gli articoli risulterebbero pertanto così modificati:

articolo 7 (...) Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente **nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo** dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. **L'attribuzione della qualifica di Partecipante istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Università, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata all'Università a cura del Presidente della Fondazione.**

articolo 10 - (...) Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

a) la maggioranza assoluta dei suoi membri è designata dall'ente di riferimento;
b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
c) **i restanti membri sono designati, in misura uguale, su invito del Presidente, dagli altri Partecipanti istituzionali. In assenza o in caso di mancata nomina nei sessanta giorni successivi all'invito formalizzato dal Presidente, gli altri membri saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente di riferimento, che li potrà scegliere fra persone che per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionali della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera a).**

Nel caso in cui, durante il mandato del Consiglio di Amministrazione, si verifichi l'ingresso di nuovi Partecipanti istituzionali, l'Ente di riferimento, nei limiti di quanto previsto al primo capoverso, tenuto conto di quanto stabilito alla lettera a) e ferma restando la durata del mandato, potrà autorizzare l'integrazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da attuarsi con le modalità indicate nel presente articolo.

L'integrazione del numero dei consiglieri è recepita dalla stessa Fondazione mediante apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione. I nuovi consiglieri resteranno in carica sino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione (...)

- **la seconda**, articolo 11, risponde a una richiesta più volte espressa dal Consiglio e consiste nella possibilità di effettuare le sedute in teleconferenza o videoconferenza. Tale modalità di svolgimento si rende indispensabile in questa particolare contingenza legata all'evolversi della diffusione del coronavirus.

L'articolo risulterebbe così modificato:

articolo11 (...) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei consiglieri.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che sia assicurata la massima riservatezza possibile delle comunicazioni, che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, che siano in grado di ricevere, trasmettere e visionare documenti garantendone la contestualità dell'esame e della relativa deliberazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente e il Segretario (...).

Il presidente dà lettura del testo dell'accordo e dello statuto modificato, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 3 e allegato 2 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 388/2000 ed in particolare l'articolo 59, comma 3**
- **visto lo statuto della Fondazione ed in particolare l'articolo 18**
- **visto quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. n. 254/2001 e al comma 3 dell'articolo 2 del D.P.R. n. 361/2000**
- **ritenuto opportuno prima di inviare la modifica di statuto al Ministero che l'ente di riferimento esprima il proprio parere che, al contrario, se avvenisse dopo il parere del Ministero risulterebbe una presa d'atto da parte dell'Università Iuav**
- **rilevata la necessità di stipulare un accordo per regolare i rapporti tra le parti nonché consentire l'ordinato svolgimento delle attività di supporto e servizio della Fondazione a favore dell'Università Iuav**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula della convenzione quadro secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa;**
- 2) approvare le modifiche allo statuto della Fondazione Iuav secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

Lo statuto della fondazione sarà in seguito trasmesso dagli uffici competenti al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti necessari.

CONVENZIONE

TRA

l'Università Iuav di Venezia (di seguito denominata Iuav), con sede in Venezia, S. Croce 191, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Direttore Generale dott. Alberto Domenicali, nato a Ferrara il 14.09.1971 e domiciliato per la sua carica in Venezia, S. Croce 191

E

la Fondazione Universitaria Iuav (di seguito denominata Fondazione), con sede in Venezia, S. Croce 191, codice fiscale 00188420277, rappresentata dal Presidente prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17.04.1954 e domiciliato per la sua carica in Venezia, S. Croce 191

PREMESSO

- che lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia prevede che l'ateneo, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro, inoltre, l'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, alla realizzazione, gestione e fornitura di servizi integrativi, culturali, ricreativi, di assistenza, di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale nell'interesse di tutte le componenti operanti al proprio interno;
- la Fondazione Iuav, istituita ai sensi dell'art. 59, comma 3 della legge 388/2000, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università Iuav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione;
- ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione, Iuav esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'ateneo medesimo;
- la Fondazione può svolgere a favore e/o per conto di Iuav le attività di cui all'articolo 4 del proprio Statuto;
- considerata la necessità di stipulare una convenzione per regolare i rapporti tra le parti nonché consentire l'ordinato svolgimento delle attività di supporto e servizio della Fondazione a favore di Iuav, fermo restando che lo svolgimento delle specifiche attività dovrà essere oggetto di accordi esecutivi attraverso i quali regolare i livelli di servizio, gli aspetti finanziari, gli aspetti organizzativi, nonché dettare disciplina di dettaglio;
- con delibera n. 69 del Senato Accademico n. 6 del 15 maggio 2019 sono state approvate le linee guida dell'attività della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 ottobre 2019 ha approvato il piano pluriennale delle attività di Fondazione;
- con delibera n. del Senato Accademico del e Consiglio di Amministrazione dell'Università n. del è stato approvato il piano pluriennale dell'attività della Fondazione;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONDIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (*Contenuto della Convenzione*)

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La Fondazione opera in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254.
2. La Fondazione gestisce attività complementari a quelle istituzionali dell'Ateneo, come da linee guida e piano pluriennale delle attività di Fondazione Iuav, approvati dagli organi di governo delle Parti (allegato 1), in un'ottica di collaborazione alla realizzazione della mission istituzionale dell'Ateneo. La collaborazione della Fondazione consente all'Ateneo di svolgere alcune parti delle sue attività istituzionali beneficiando delle competenze professionali specialistiche presenti in Fondazione e di forme gestionali più adeguate alle specificità delle attività con finalità di miglioramento dell'efficacia, efficienza, economicità, celerità delle procedure e dei processi.
3. La Fondazione gestisce le attività funzionali a quelle di Iuav di cui al comma 2, secondo le modalità fissate nella presente Convenzione. A tal fine Iuav, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione, definisce e approva le Linee guida delle attività della Fondazione. Gli organi di governo di Iuav approvano anche il Piano pluriennale e annuale proposti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
4. Sulla base degli atti di cui al comma 3, Iuav comunica entro il mese di marzo alla Fondazione le attività che intende affidare per l'anno accademico successivo. Per ciascuna attività vengono elaborati dalla Fondazione, di concerto con Iuav, e sottoscritti per accettazione da entrambe le Parti, appositi accordi attuativi contenenti le condizioni, le caratteristiche specifiche richieste, i tempi di attivazione e le modalità di svolgimento.
5. Iuav, quando ritenuto utile e funzionale ai propri scopi, affida alla Fondazione la gestione e l'organizzazione di progetti, eventi e attività atti a garantire quel supporto necessario per consentire il conseguimento delle finalità previste dagli Statuti dei due Enti e dalla presente Convenzione.
6. La Fondazione, nell'esercizio delle attività di cui al comma 3, dovrà attenersi alle disposizioni normative e regolamentari specifiche e assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle procedure di natura amministrativo-contabile attraverso le proprie risorse organiche e materiali.
7. Iuav concede in comodato d'uso alla Fondazione i locali ubicati presso la sede dei Tolentini, S. Croce 191 Venezia, così come specificatamente individuati nella planimetria allegata al presente atto, che vengono individuati quale sede legale della Fondazione (allegato 2).
8. Iuav assume l'onere della conservazione degli spazi di cui al comma 7, incluse le spese di ordinaria, straordinaria manutenzione, di pulizia, nonché di tutte le utenze.
9. La Fondazione assume l'obbligo di custodia dei locali assegnati nonché degli arredi e delle attrezzature ivi presenti.
10. Iuav concede alla Fondazione l'utilizzo delle attrezzature (hardware e software) e delle infrastrutture necessarie all'ordinaria attività dell'ente, quali linea telefonica, linea dati, personal computer concessi in dotazione e altri impianti.
11. Iuav garantisce inoltre l'assistenza e la manutenzione sulle attrezzature concesse in dotazione alla Fondazione.
12. La Fondazione si impegna ad utilizzare le attrezzature e le infrastrutture nel rispetto della regolamentazione dello IUAV.
13. Nella gestione delle emergenze la Fondazione si coordina alle procedure di IUAV.

Articolo 3 (Durata della Convenzione e procedura di rinnovo)

1. La presente Convenzione avrà durata di anni 3 a far data dall'approvazione del piano Pluriennale da parte del Consiglio di Amministrazione dello IUAV, salvo recesso da notificarsi a mezzo raccomandata a/r almeno due mesi prima della scadenza prevista.
2. Alla scadenza del termine di cui al comma 1 il presente atto si potrà rinnovare per espressa volontà delle Parti.

Articolo 4 (*Controversie*)

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 5 (*Privacy*)

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

Articolo 6 (*Registrazione e imposte*)

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa allegata al DPR 131/1986. Le relative imposte di bollo e di registro sono ripartite in ugual misura tra le parti.

Si allegano:

- 1) linee guida, piano pluriennale dell'attività di Fondazione
- 2) planimetria locali concessi in comodato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ...

Per l'Università Iuav di Venezia
il Direttore Generale
Dott. Alberto Domenicali

Per la Fondazione Iuav
il Presidente
Prof. Alberto Ferlenga

Statuto della "Fondazione luav"

Titolo I Disposizioni generali

Articolo 1 Denominazione

É istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una Fondazione denominata "Fondazione luav", avente personalità giuridica di natura privata.

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Articolo 2 Sedi della Fondazione

La Fondazione ha sede in Venezia, Sestiere S. Croce 191.

Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 Finalità della Fondazione

La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione.

L'Università luav di Venezia esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Università medesima.

La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro, ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste al successivo articolo 4 saranno utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Articolo 4 Tipologie di attività

La Fondazione può svolgere a favore e/o per conto dell'ente di riferimento le seguenti tipologie di attività:

- a) l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - i) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - ii) alla promozione ed allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - iii) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - iv) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - v) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di

strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento; alla promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 1 lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;

- vi) al supporto all'organizzazione di *stage* e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Fondazione può tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei ed internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi, o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'ente di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a, consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia ed all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture, nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può essere superiore al 50% dell'intero capitale sociale;
- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti.

La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'ente di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 7, che il Consiglio di Amministrazione

- decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 6

Fondo di gestione

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni svolte.

Articolo 7

Partecipazioni ed adesioni

Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di "Fondatori", oltre all'ente di riferimento, gli enti e le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati che, individuati dall'ente di riferimento medesimo, abbiano accettato di sottoscrivere le quote di adesione alla Fondazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, e dell'art. 6 comma 1 dei D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

In sede di costituzione risulta ente fondatore, ai sensi del precedente comma, solo l'ente di riferimento, ovverosia l'Università luav di Venezia.

Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Università, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata all'Università a cura del Presidente della Fondazione.

Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse di misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri e sentito il parere non vincolante dell'ente di riferimento, l'esclusione dei Partecipanti istituzionali e/o dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti secondo quanto sopra stabilito nel presente statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente articolo 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Titolo II

Organi

Articolo 8

Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabiliti negli articoli seguenti dal presente statuto.

Articolo 9

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo statuto. In particolare, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione con l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma; egli provvede altresì a dare attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni si avvale dell'ausilio del direttore generale.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal vice-Presidente, designato secondo quanto previsto ai successivo articolo 10.

Il Presidente della Fondazione è designato dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

Il Presidente resta in carica per un massimo di tre esercizi e potrà essere riconfermato.

Cessa dalle funzioni di Presidente per morte o impossibilità sopravvenuta di esercitare l'incarico, dimissioni o revoca da parte dell'ente di riferimento.

Articolo 10

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente, secondo quanto sarà di volta in volta deciso, al momento della nomina, dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

- a) la maggioranza assoluta dei suoi membri è designata dall'ente di riferimento;
- b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- c) i restanti membri sono designati, in misura uguale, su invito del Presidente, dagli altri Partecipanti istituzionali. In assenza o in caso di mancata nomina nei sessanta giorni successivi all'invito formalizzato dal Presidente, gli altri membri saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente di riferimento, che li potrà scegliere fra persone che per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire

positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera a).

Nel caso in cui, durante il mandato del Consiglio di Amministrazione, si verifichi l'ingresso di nuovi Partecipanti istituzionali, l'Ente di riferimento, nei limiti di quanto previsto al primo capoverso, tenuto conto di quanto stabilito alla lettera a) e ferma restando la durata del mandato, potrà autorizzare l'integrazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da attuarsi con le modalità indicate nel presente articolo. L'integrazione del numero dei consiglieri è recepita dalla stessa Fondazione mediante apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione. I nuovi consiglieri resteranno in carica sino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Qualora uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dovessero venir meno per dimissioni, revoca (secondo quanto di seguito previsto nel presente articolo), decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, il/i medesimo/i saranno sostituiti con persone designate dal soggetto che aveva scelto i consiglieri della cui sostituzione si tratta. Il Presidente informa tempestivamente il/i soggetto/i che devono provvedere alla loro sostituzione riguardo al fatto che uno o più consiglieri sono venuti meno; qualora venga meno il Presidente, tale comunicazione viene fatta dal vice-Presidente. I consiglieri così nominati restano in carico fino alla scadenza od alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il consigliere più anziano di età assume la funzione di vice-Presidente, il quale presiede il Consiglio di Amministrazione in caso di Assenza o impedimento del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per tre esercizi salva la possibilità di revoca per giusta causa da parte dell'ente di riferimento. La cessazione dei consiglieri per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito. L'ente di riferimento ha altresì il potere di revocare per giusta causa anche singolarmente uno o più dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri uscenti possono essere riconfermati.

All'inizio del mandato l'ente di riferimento fissa un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, a favore del quale potrà essere stabilito un compenso maggiore. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un direttore generale, i cui compiti sono definiti nell'articolo 12 del presente statuto, e ne determina il compenso.

Articolo 11

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, ed in particolare:

- a) predispone i bilanci preventivi e consuntivi;
- b) costituisce le sedi secondarie della Fondazione;
- c) aliena immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- d) destina parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- e) individua le concrete modalità di svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione;
- f) assume le decisioni sulle materie demandategli dal presente statuto;

g) esprime il proprio parere su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza detta maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei consiglieri.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che sia assicurata la massima riservatezza possibile delle comunicazioni, che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, che siano in grado di ricevere, trasmettere e visionare documenti garantendone la contestualità dell'esame e della relativa deliberazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente e il Segretario.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante raccomandata da spedirsi a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero mediante qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o fax almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione, nonché dell'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal direttore generale della Fondazione, o da altro soggetto designato dal Presidente.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, e trascritto a cura del direttore generale nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12

Direttore Generale

Il direttore generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, e deve essere in possesso di esperienza manageriale.

Egli ha le seguenti competenze:

- a) partecipa al Consiglio di Amministrazione, in cui funge da segretario;
- b) collabora con il Presidente nell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) coordina e controlla le attività istituzionali della Fondazione;
- d) è il capo del personale della Fondazione, cui si applica il Ccnl Università, della cui gestione conseguentemente si occupa;
- e) è responsabile della sicurezza e della privacy
- f) predispone gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il compenso annuo del direttore generale in

relazione alle funzioni attribuitegli ed ai risultati della gestione conseguiti.

Dura in carica sino ad un massimo di tre esercizi e può essere riconfermato.

Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi: decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, dimissioni, revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare il collegio controlla l'Amministrazione della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Ed esprime il proprio avviso mediante apposite relazioni sui bilanci consuntivi, ed effettua verifiche periodiche.

I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Le risultanze degli accertamenti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori.

Il collegio è composto da tre membri titolari compreso il Presidente, e da due membri supplenti.

Il Presidente del collegio viene scelto dal Consiglio di Amministrazione dell'ente di riferimento (l'Università Iuav di Venezia) su proposta del Rettore, fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili e viene nominato con decreto rettorale.

Gli altri due componenti titolari sono designati dall'ente di riferimento e sono scelti fra i dipendenti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero dell'Università e della Ricerca, in possesso dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di Presidente del collegio.

Tutti i componenti del collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso istituzioni universitarie.

Il collegio dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti sono rinnovabili.

Il compenso dei revisori è determinato, all'inizio del mandato, dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dalla tariffa nazionale dei dottori commercialisti in vigore.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Articolo 14

Rapporti tra la Fondazione e l'ente di riferimento

Il senato accademico dell'ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

L'ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, nonché il piano di attività annuale elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del primo comma del presente articolo.

I rapporti tra l'ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita nell'articolo 4, sono regolati da specifiche convenzioni, deliberate dall'Ente di riferimento.

Al termine di ogni biennio il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia verifica l'attuazione delle linee guida di attività, mentre il Consiglio di Amministrazione della stessa Università verifica l'adempimento delle convenzioni di cui al precedente comma. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni, l'ente di riferimento può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione del Presidente della Fondazione e/o degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

Articolo 15

Scritture contabili e di bilancio

La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa all'ente di riferimento, a cura del Presidente della Fondazione o, in caso di sua impossibilità o inadempimento, di qualsiasi altro membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Fatta eccezione per il primo, la cui durata è determinata nell'atto costitutivo, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Articolo 16

Personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti delle fondazioni sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del direttore generale.

Titolo IV

Disposizioni finali

Articolo 17

Scioglimento e disposizioni finali

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

Per l'esecuzione della liquidazione l'ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'ente di riferimento, l'Università luav di Venezia, e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali.

L'ente di riferimento provvede alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possono attuarsi. Sentiti gli amministratori della Fondazione, promuove l'annullamento, da parte dell'autorità governativa, delle deliberazioni contrarie all'atto di Fondazione e allo statuto, fermo quanto previsto dall'articolo 14 comma 4, nonché a norme imperative, all'ordine pubblico ed ai buon costume.

Articolo 18

Modifiche statutarie

Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'ente di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Università e della Ricerca; secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'art. 2 dei D.P.R. n. 361/2000.

delibera n. **100**
prot. n. **22428/2020**
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università Iuav di Venezia: approvazione

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento in videoconferenza.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario deliberare in merito al rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università Iuav di Venezia.

A tale riguardo il presidente cede la parola al dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, il quale ricorda che il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, con propria delibera del 19 luglio 2017, ha attribuito l'incarico di direttore generale dell'Università Iuav di Venezia al dott. Alberto Domenicali a decorrere dall'1 settembre 2017 e per la durata di tre anni a seguito di una valutazione comparativa pubblica emanata secondo quanto disposto in merito dallo statuto di ateneo.

L'incarico dell'attuale direttore generale si conclude, dunque, il prossimo 31 agosto 2020. Come già emerso precedentemente, in questo ultimo periodo, e cioè dall'avvio del nuovo mandato rettorale, è iniziato un complessivo processo di riorganizzazione dell'Università Iuav, anche a seguito della modifica statutaria, che per sostenersi deve alimentarsi di tutte le competenze e le esperienze presenti nell'ateneo.

Ritiene pertanto che in questo momento sia importante garantire continuità alla direzione generale dell'Ateneo anche in considerazione del lavoro svolto e del consolidamento dei risultati degli obiettivi raggiunti. Risultati che sono stati evidenziati dagli stessi organi di governo in occasione dell'approvazione della relazione annuale presentata, rispettivamente, nelle sedute del 15 e 17 luglio 2019.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il presidente il quale, in considerazione di quanto sopra esposto, ritiene opportuno continuare la collaborazione con il dott. Alberto Domenicali e, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di ateneo, propone pertanto di rinnovare l'incarico fino al 31 dicembre 2021, in considerazione della fine del mandato del rettore in data 30 settembre 2021.

A tale ultimo riguardo informa che il rapporto di lavoro è regolato da un apposito contratto di lavoro subordinato di diritto privato da stipularsi ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettere n) e o) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente informa inoltre che il senato accademico, nella seduta del 20 maggio 2020 ha espresso unanime parere favorevole in merito al rinnovo dell'incarico di direttore

generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali fino al 31 dicembre 2021

Il trattamento economico complessivo da corrispondersi è stabilito dai criteri e parametri fissati dal Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n. 315, in merito al "Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011/2013 – articolo 2, comma 1, lettera n), legge 30 dicembre 2010, n. 240". A tale riguardo ricorda che secondo quanto disposto dal decreto interministeriale citato l'Università luav di Venezia si colloca all'interno della 6^ fascia retributiva che prevede un livello retributivo minimo (€ 102.000) e uno massimo (€ 114.000) lordo percipiente, oltre alla retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.

L'articolo 2 comma 3 del decreto prevede inoltre che l'importo del trattamento economico da corrispondere al direttore generale, entro l'intervallo della rispettiva fascia di riferimento, sia stabilita dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, tenendo conto del profilo professionale del soggetto individuato e dell'esperienza professionale posseduta.

Ricorda a tale proposito che nella seduta del 21 giugno 2017 il consiglio stesso aveva definito di attestare il trattamento economico spettante al direttore generale ad un importo pari a € 108.000,00. Considerato il periodo trascorso, il lavoro svolto con gli ottimi risultati conseguiti e le considerevoli attività intraprese nell'ambito della fase di riorganizzazione, il presidente propone di dare un segnale di riconoscimento e di stabilire il trattamento economico del direttore generale al livello retributivo di € 114.000 lordo percipiente a decorrere dalla data del rinnovo del contratto. La differenza, pari a circa € 2.000 per il 2020 e di 6.000 per il 2021, trova copertura nel bilancio, in particolare alle voci CA.3.11.01.11 Compet.Fisse Direttore T.Det. e CA.3.11.01.14 Fondo Tratt.Accessorio Direttore T.Det.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i dottori **Giorgio Baldo**, **Luca Zambelli** e il sig. **Flavio Dal Corso** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dott. Corrado Angeletti**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia ed in particolare l'articolo 12**
- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera n) ed o)**
- **visto il decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 315, in merito al "Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011/2013 – articolo 2, comma 1, lettera n), legge 30 dicembre 2010, n. 240"**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**
- **considerata l'opportunità che il direttore generale concluda il ciclo del bilancio dell'esercizio finanziario 2021 con l'approvazione del bilancio unico di ateneo entro scadenza del 30 aprile 2022**
- delibera all'unanimità di:**
 - 1) **approvare il rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav al dott. Alberto Domenicali fino al 31 dicembre 2021, delegando il rettore a verificare la disponibilità dello stesso a prorogare l'incarico fino al 30 aprile 2022 per permettere la conclusione del ciclo del bilancio con la presentazione agli organi di governo del bilancio unico di ateneo di esercizio 2021;**
 - 2) **stabilire che il trattamento economico spettante al direttore generale a decorrere dall'1 settembre 2020 sia pari a €114.000 annui lordi, a cui si aggiunge una retribuzione di risultato pari a un massimo del 20% del trattamento stipendiale annuo lordo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance di ateneo.**

delibera n. 103
prot. n. 22431/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

accordo con l'University of Western Ontario per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

UOR: SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 28 gennaio 2020 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula di una convenzione tra Università luav di Venezia e la University of Western Ontario su richiesta della dottoranda Angela Mejin allo scopo di attivare una cotutela di tesi e rilascio del doppio titolo di dottorato. L'università canadese ha successivamente proposto di attivare un accordo più generale finalizzato a dare la possibilità di accedere alla cotutela anche ad altri dottorandi di entrambe le istituzioni partner che ne facciano richiesta, previa autorizzazione di entrambe le sedi. I dettagli delle singole cotutele saranno contenuti nello *Student Program Form* ("SPF Form") il cui schema è allegato all'accordo generale e che di volta in volta sarà sottoscritto dalle autorità competenti. L'accordo generale prevede, come per tutti gli accordi di cotutela, che i dottorandi prendano iscrizione presso entrambe le sedi convenzionate, che svolgano periodi alternati in entrambi gli atenei con durata minima complessiva di 12 mesi in ciascuna sede, che la tesi sia supervisionata da due relatori appartenenti ad entrambe le istituzioni. Al termine del percorso di studi, i dottorandi conseguiranno il titolo di dottorato presso entrambe le università a seguito del superamento di un unico esame di fronte ad una commissione composta da due membri appartenenti a ciascuna sede partner e da un membro esterno ad entrambe.

Responsabile scientifico per l'Università luav è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema in lingua inglese dell'accordo con l'University of Western Ontario (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

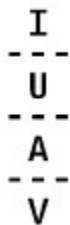
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020**

- **ritenuti l'opportunità e interesse per l'ateneo di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con University of Western Ontario per il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca secondo lo



schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportarne le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

JOINT ACADEMIC PROGRAM AGREEMENT

BETWEEN

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

AND

THE UNIVERSITY OF WESTERN ONTARIO

WHEREAS Università Iuav di Venezia (hereinafter referred to as “Iuav”), and The University of Western Ontario (hereinafter referred to as “Western”), London, Ontario, Canada (collectively, the “Universities”), wish to enter into an agreement that will establish Dual-Doctoral Degree Programs (individually, a “Program” or collectively, the “Programs”) for doctoral students (individually, a “Student” or collectively, “Students”) in doctoral degree programs registered at the School of Doctorate Studies at Iuav and the Faculty of Engineering at Western, enabling students to pursue coordinated doctoral degree studies at both Universities which, if successful, shall result in students being awarded a doctoral degree at each University in accordance with the terms and conditions set out herein.

THEREFORE the Universities agree as follows:

1.0 ADMISSION AND GENERAL CONDITIONS

- 1.1 Students who wish to be considered for a specific Program must be admitted to the doctoral degree program at each University in accordance with each University's admission regulations.
- 1.2 With the consent of the Student, each University shall provide to the other University such documentation as the other University may require verifying the admission of the Student to its doctoral degree program.
- 1.3 The details of a Program for a specific Student, including start and completion dates, details of the courses required, academic milestones including thesis defense, location of the thesis defense, and names of supervisors, as applicable, financial obligations and commitments, and language requirements must be agreed to in writing by each University before a Student will be accepted into the Program.
- 1.4 A completed Student Program Form (“SPF Form”) for each Student, a copy of which is attached as Appendix 1 to this Agreement, must be submitted to each University and if approved it must be signed by the applicable authorities at each University as well as the designated supervisors, as applicable, and the Student. Any changes to the details of the Program as set out in the SPF Form must be approved by both Universities.
- 1.5 The specific start date of a Program shall be set out in the SPF Form.
- 1.6 The agreed termination date of a Program shall be set out in the SPF Form. In exceptional circumstances, the termination date may be extended for up to one year with the agreement of the relevant authorities at each University.
- 1.7 A Student will carry out scholarly work and complete courses at both Universities according to a schedule that is agreed upon by both Universities. The length of time that a Student must be at each University may vary depending on the Program, provided that the Student spends a minimum of twelve (12) months at each University. The agreed schedule will be set out in the SPF Form and may only be altered with the agreement of the relevant authorities at each University. These changes must be communicated to the administrators of the Program at each University.
- 1.8 Students shall be enrolled at each University in accordance with each University's registration periods.
- 1.9 Leaves of absence from the Program must be approved by the relevant authorities at both Universities.
- 1.10 Students accepted into a Program must comply with the policies, rules and regulations applicable to the doctoral Programs at both Universities unless one or both Universities agrees to waive or modify their rules in the case of a particular Program.
- 1.11 Both Universities agree to provide a safe learning environment for the Students during the Program and provide the Students with necessary resources, such as laboratory and classroom space, comparable to the resources provided to students in regular doctoral programs at their respective institutions.

- 1.12 The Student must successfully complete the Program requirements at each University. Upon completion of the Program the Student will be awarded the title “Dottorato in Architettura, Città e Design” by Iuav and “Doctor of Philosophy” by Western. The degree certificate will be recognized in Canada and in Italy.
- 1.13 If a Student fails to meet the Program progression requirements at either University, the Program will automatically terminate. If a Student is withdrawn from either University, for any reason, notice of such withdrawal shall be provided to all parties to this Agreement as soon as is reasonably possible.

2.0 LANGUAGE REQUIREMENTS

- 2.1 Students accepted into a Program must have a good knowledge of the language of the graduate program at each University. In addition, they must satisfy any language proficiency requirements of either University, as set out in the SPF Form, prior to the commencement of the Program.

3.0 FEES AND FINANCIAL INFORMATION

- 3.1 Students will pay tuition fees to each University for the agreed periods during which they are at that University as set out in the SPF Form. For greater clarity, Students shall not be required to pay fees to both Universities simultaneously.
- 3.2 Students will pay full time ancillary fees while they are at Western.
- 3.3 Students may be considered for scholarships from one or both Universities. Details of available financial support will be set out in the SPF Form.
- 3.4 Students are responsible for their own expenses, including health insurance, travel, accommodation, and living expenses.
- 3.5 The University that is conducting the thesis examination is responsible for the expenses related to such examination.

4.0 INSURANCE

- 4.1 Neither University is responsible for providing medical, hospital, or personal property insurance for Students. Students will be required to obtain such medical or other insurance as may be required by each University.
- 4.2 At Western, international students and any accompanying dependents must purchase health insurance coverage under the University Health Insurance Program (UHIP).
- 4.3 Iuav undertakes to provide Students with insurance coverage for any accidents which occur on University premises and during authorized activities carried out in other places, as well as third-party liability coverage for damage which Students may involuntarily cause to persons or properties.

5.0 COORDINATION OF ACTIVITIES

- 5.1 Each University shall appoint a professor as a program supervisor (individually, a “Supervisor” or collectively, the “Supervisors”). The two Supervisors shall jointly be responsible for the Student’s education in the doctorate degree program and scholarly training.
- 5.2 Each Supervisor is responsible for ensuring that the other Supervisor is aware of all research activities in which the Student is involved during the Program.
- 5.3 Each Supervisor shall separately evaluate the progress of the Student at least annually or more frequently as may be prescribed by each University and shall transmit the results of the evaluation to the other University.
- 5.4 Each University will appoint one or more Coordinators who will be responsible for the coordination of activities of this Agreement.

The lead coordinator for Iuav will be:

Benno Albrecht
Professor
School of Doctorate Studies
Università Iuav di Venezia
Santa Croce, 191
30135 Venice, VE
Italy
benno.albrecht@iuav.it

The lead coordinator for Western will be:

Greg Kopp
Professor
Faculty of Engineering
Western University
1151 Richmond St.
London, Ontario N6A 3K7 Canada
gakopp@uwo.ca

6.0 THESIS EXAMINATION AND DEFENSE

- 6.1 The process that will be followed for the thesis examination and defense, including language and format, must be approved by the relevant authorities at both Universities.
- 6.2 Unless modified by mutual written consent of both Universities, the Thesis Examination Committee shall be composed of 5 examiners, consisting of two examiners from each University and one examiner from a third unrelated institution. The examiners must be approved by the relevant authorities at each University. Examiners may participate in the thesis via Skype or other remote means of participation. The final exam will be conducted in English and will take place at the Student's home university
- 6.3 Upon successful completion of the Program, the thesis may be published by each University and made publicly available in accordance with each University's internal policies.
- 6.4 The thesis is sent to two high profile external referees who write a detailed judgment about the thesis and propose the admission of the candidate to the final exam or the postponement of a period not exceeding six months, if substantial amendments or additions are necessary. After six months the thesis is admitted in any case to the final exam with a new judgement written by the external referees.
- 6.5 The submission, registration and reproduction of the thesis will be carried out in accordance with the applicable regulations in force in each country.

7.0 APPEALS

- 7.1 While nothing in this Agreement shall curtail or prevent a Student from exercising any right of appeal that he or she may have under the rules and regulations of either University, the Universities acknowledge and agree that a successful appeal by a Student at one University shall not be binding on the other University.

8.0 INTELLECTUAL PROPERTY

- 8.1 All intellectual property held by one of the parties prior to entering into this Agreement or disclosed or introduced in connection with this Agreement and all materials in which such intellectual property is held, disclosed or introduced shall remain the property of the party introducing or disclosing it. Each University grants the Student and/or the other University a licence to use such intellectual property for the purposes of the Program, subject to any prior third party rights.
- 8.2 All rights, titles and interests in any studies, reports or materials, graphic or otherwise, prepared by either University will belong to that University and may not be made use of except with that University's prior written consent.
- 8.3 Where the Universities jointly develop intellectual property, inventions and innovations as a result of the research work of the Student working under the supervision of the Program Supervisors/Advisors, the terms with respect to title and exploitation of such intellectual property, inventions and innovations (including but not limited to trademarks, copyright, patents, know-how designs and confidential information on the subject of such intellectual property, inventions and innovations) will be negotiated on a case-by-case basis having due regard to the nature, quality and extent of the contributions by each University and the terms imposed by any funding or granting agencies or organizations.
- 8.4 The Student shall own the copyright in his or her thesis.

9.0 TERM OF AGREEMENT

- 9.1 This Agreement shall be in force and be binding upon the parties for a period of five years from the date of the last signature, and is renewable. A review will be initiated by both Universities at least six (6) months prior to the expiration of the Agreement to ascertain if the Program should be continued and, if so, how it might be improved.
- 9.2 This Agreement may be amended only by mutual written consent.
- 9.3 Either University may terminate this Agreement at any time during its term with 6 months' written notice to the other University. Once a notice of termination is issued, no new students shall be enrolled in a Program under this Agreement. If a student or students are enrolled in a Program as of the date of notice of termination, this Agreement shall not terminate until such students have completed or are no longer enrolled in the Program.

Any such notice of termination must be sent to the following officers at each University:

luav:
School of Doctorate Studies
Palazzo Badoer
S. Polo, 2468
30125, Venice
Italy
dottorati@iuav.it

Western:
Director, International Learning
Western International
International & Graduate Affairs Building, Second Floor
Western University
1151 Richmond Street
London, Ontario N6A 3K7 Canada
intl-agreements@uwo.ca

10.0 NON-DISCRIMINATION

- 10.1 Neither University will discriminate on the basis of race, sex, sexual orientation, age, ethnicity, religion, disability, or national origin. Both Universities shall abide by these principles in the administration of this Agreement and neither University shall impose criteria for the program which would violate the principles of non-discrimination.

11.0 CONFIDENTIALITY AND PRIVACY LEGISLATION

- 11.1 Each University agrees to protect the confidentiality of any information disclosed to it by the other University, which the other University has identified as confidential, and it shall use such information only for the purposes for which it was disclosed. Each University shall ensure that its faculty, staff and students are aware of what information is subject to this confidentiality requirement.
- 11.2 The Universities agree to share academic and other information about Students enrolled in the Program to the extent needed for the conduct of the Program. Each University shall keep confidential all Student information provided to it by the other University and shall use the information solely for the purposes of the Program. Such information shall not be disclosed to third parties without the consent of the University that provided the information.
- 11.3 luav acknowledges that Western is an educational institution to which the Freedom of Information and Protection of Privacy Act (Ontario) applies and agrees to cooperate with Western from time to time with respect to Western's compliance with that statute and any regulations passed thereunder.
- 11.4 Western acknowledges that luav is an educational institution to which the Italian Legislative decree n.196 of 30/06/2003 (that private and personal data, will be exclusively used for the purpose of the present agreement), and General Data Protection Regulation (GDPR) European Regulation 2016/679 apply and agrees to cooperate with luav from time to time with respect to luav's compliance with those statutes and any regulations passed thereunder.

12.0 DISPUTES

- 12.1 Issues not reflected in this Agreement may be dealt with through subsequent negotiations between the two Universities. Any issues arising under or in connection with this Agreement which cannot be resolved by discussion between the individual program Co-ordinators shall be referred to Director (School of doctorate studies) at luav and the Vice-Provost Graduate and Postdoctoral Studies at Western for resolution.
- 12.2 The parties agree to amicably settle any dispute arising from the interpretation or application of this agreement. In the event that the dispute cannot be resolved through consultation between the parties, the adjudicator appointed to settle any disagreements will exclusively be the one with competence of jurisdiction according to the laws of the country of the student's home university.

13.0 INDEMNIFICATION

- 13.1 Each University shall at all times indemnify and hold harmless the other against all claims, actions, loss or damage arising from the indemnifying party's performance or lack of performance under the Agreement or the acts of commission or omission of its employees, agents or students while carrying out this Agreement.

14.0 SIGNATURES AND ORIGINAL DOCUMENTS

- 14.1 This Agreement may be executed in two or more counterparts, each of which shall be deemed an original, but all of which together shall constitute one and the same document. A signed copy of this Agreement delivered by facsimile, e-mail or other means of electronic transmission shall be deemed to have the same legal effect as delivery of an original signed copy of this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF the Universities have signed this Agreement by the hands of their authorized signing officers.

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Dr. Alberto Ferlenga
Rector

Date: _____

Dr. Benno Albrecht
Director, School of Doctoral Studies

Date: _____

THE UNIVERSITY OF WESTERN ONTARIO

Dr. Andrew Hrymak
Provost and Vice-President Academic

Date: _____

Ms. Kathleen Kwan
University Secretary

Date: _____

Dr. Linda Miller
Vice-Provost, School of Graduate and Postdoctoral Studies

Date: _____

APPENDIX 1
STUDENT PROGRAM FORM
TO THE JOINT ACADEMIC PROGRAM AGREEMENT
BETWEEN
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
AND
THE UNIVERSITY OF WESTERN ONTARIO

Student Name		
Country of Citizenship/ Nationality		
Date of Birth		
E-Mail Address		
Educational Qualifications		
Date Registered at Iuav		
Date Registered at Western		
Start Date of the Joint Academic Program		
Expected Completion Date of Joint Academic Program		
Proposed Dates of Study at Each Institution. Note: at least 12 months must be spent at each institution. As per the Agreement, the student will pay fees to each University as determined by these dates of study.	Iuav	Western

Supervisor Details	Iuav	Western
Supervisor Name		
Area of Research		
Supervisor E-Mail		
Project Details		
Proposed Thesis or Project Title (as applicable):		
Research Topic Description (Maximum 250 words)		

Financial Commitments (as applicable)	Iuav	Western	Third Party
Student Financial Support			

Tuition & Ancillary Fees			
Project costs			
Other costs (provide details)			

Academic Requirements	Iuav	Western
Course Work		
Seminars		
Project (if applicable)		
Details of Qualifying/Comprehensive Examination (if applicable)		

Location of Thesis Defense (if applicable)		
Composition of Master's Thesis Examination Committee (if applicable)		
Special Terms		

Date: _____ _____ Name Title of Authorized Signatory Università Iuav di Venezia	Date: _____ _____ Dr. Linda Miller Vice-Provost, Graduate and Postdoctoral Studies, Western University
Date: _____ _____ Name Supervisor OR Title of Authorized Signatory Università Iuav di Venezia	Date: _____ _____ Name Supervisor OR Advisor/Graduate Chair Western University
Date: _____ Student signature: _____	

delibera n. 104
prot. n. 22432/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

POR FESR 2014-2020 azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 28 maggio 2019 per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese: contratti di ricerca commissionata relativi ai progetti finanziati

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di contratti di ricerca commissionata con le aziende capofila di progetto in relazione ai progetti finanziati nella cornice del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con deliberazione 28 maggio 2019, n. 711 ha emanato il "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da Aggregazioni di imprese", mirato a finanziare progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale attuati da aggregazioni composte di almeno tre imprese. L'aggregazione di imprese doveva prevedere ai fini della presentazione e dello svolgimento del progetto, la collaborazione con un organismo di ricerca che svolgesse nel progetto attività collaborativa di Ricerca&Sviluppo, secondo quanto previsto dall'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR Veneto 2014-2020.

L'Università Iuav di Venezia ha aderito ai seguenti progetti in qualità di organismo di ricerca:

BLUE GREEN ROOF Il tetto sostenibile a servizio dell'ambiente e della comunità (capofila DAKU Italia s.r.l.);

HPB - High Performances Burning (capofila Delka srl);

L.O.V.E.L.Y. Local Offering Veneto LifestYle (capofila Corvallis s.p.a.);

Creazione e sviluppo di un nuovo software per la gestione della manutenzione di ambienti complessi, con applicazione sperimentale (capofila Prometeo s.r.l.);

Pannello fotovoltaico termoelettrico Massimo (Zago s.r.l.).

Con decreto del dirigente dell'area gestione FESR n. 39 del 13 febbraio 2020 che ha emanato le graduatorie di finanziamento dei progetti e successiva deliberazione della giunta regionale n. 296 del 10 marzo 2020 che ha ampliato le risorse finanziarie dedicate ai progetti in questione, sono stati finanziati tutti i progetti su indicati.

Il presidente informa che, ai fini dell'attivazione e dello svolgimento delle attività previste dal progetto, si rende necessario disciplinare il rapporto tra il capofila di progetto, i componenti dell'aggregazione di imprese e l'Ateneo in qualità di Organismo di Ricerca, mediante la sottoscrizione di apposito contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Nello specifico si segnala che è stato modificato l'articolo 8 Tutela del segreto e l'articolo 12 Trattamento dei dati personali, che risultano coerenti con le normative nazionali e di ateneo in materia.

Lo schema di contratto in oggetto di cui all'allegato a) al presente verbale costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera.

La tabella sintetica dei contratti di ricerca commissionata in parola di cui all'allegato b) al presente verbale, completa dei corrispondenti importi, costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto di ricerca commissionata (allegato 1 di pagine 11), e della relativa tabella sintetica dei contratti di ricerca (allegato 2 di pagine 1) che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente delibera.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2

- visto l'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

- vista la normativa e le deliberazioni regionali citate in premessa ed in particolare la deliberazione n. 296 del 10 marzo 2020

- rilevata la necessità di disciplinare il rapporto tra il capofila di progetto, i componenti dell'aggregazione di imprese e l'Ateneo in qualità di Organismo di Ricerca

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata e della relativa tabella sintetica dei contratti di ricerca, che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente delibera, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL
COMMITTENTE

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.
80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal
prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17
aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia,
S. Croce 191

E

..... in qualità di Capofila dell'aggregazione d'imprese aggiudicatarie del
a valere sul "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di
imprese" ASSE 1 Azione 1.1.4 - POR FESR 2014-2020 della Regione Veneto, di
seguito denominato "Committente", con sede in, codice fiscale e Partita
IVA, in persona del munito dei necessari poteri;

E

..... in qualità di partner dell'aggregazione d'imprese aggiudicatarie del
progetto a valere sul "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da
aggregazioni di imprese" ASSE 1 Azione 1.1.4 - POR FESR 2014-2020 della
Regione Veneto, di seguito denominato "Committente", con sede in via
....., codice fiscale e Partita IVA, in persona del suo munito
dei necessari poteri;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio
della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in

collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-che l'Università IUAV di Venezia - Dipartimento di Culture del Progetto, in quanto Organismo di Ricerca, ai sensi della DGR n. 711 del 28 Maggio 2019, Allegato A (Bando) articolo 4, comma 2, ha aderito alla partecipazione del progetto presentato dall'aggregazione di imprese e con capofila ;

-che il progetto è stato presentato il con identificativo ed in data è pervenuta la comunicazione dell'ammissibilità e finanziabilità della domanda di contributo, da parte di AVEPA, a cui è stato assegnato il codice CUP: ;

-che il progetto presentato ed approvato prevedeva un cronoprogramma con avvio delle attività al e conclusione al, pertanto i partner di progetto, inclusa Iuav - Dipartimento di Culture del progetto, hanno avviato le attività in coerenza con il Gantt;

- Iuav, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- i Committenti ritengono necessario coinvolgere nel programma di ricerca Iuav, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su

citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

I Committenti affidano a Iuav- Dipartimento di Culture del Progetto, che accetta un programma di ricerca relativo

Iuav, nell'ambito del presente contratto, si obbliga a supportare le imprese dell'aggregazione nei seguenti Task:

.....

(se previsto) Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Le parti convengono che Iuav debba fornire all'aggregazione d'impresa le prestazioni su citate nei tempi di seguito indicati:

a) Task entro il o comunque entro il termine del Progetto, in caso di proroga.

b) Task entro il o comunque entro il termine del Progetto, in caso di proroga.

c) Task entro il 30 Dicembre 2020 o comunque entro il termine del Progetto, in caso di proroga.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà una durata di come evidenziato, per i Task

	di riferimento, nel Cronoprogramma del progetto R&S LOVELY presentato ed	
	approvato. Eventuali proroghe temporali del progetto si intendono applicate	
	anche al presente contratto senza che esse incidano sulle attività definite	
	e/o sui compensi pattuiti.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Com-	
	mittente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Obblighi delle Parti	
	Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze	
	in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente con-	
	tratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano	
	liberamente disporne.	
	Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio	
	personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare	
	le sedi di esecuzione delle attività.	
	Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti	
	disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività	
	attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per	
	la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.	
	Art. 5 - Importo e modalità di pagamento	
	Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto i partner	
	dell'aggregazione, definiti in premessa, corrisponderanno a Iuav la somma di	
	€(EURO/00) oltre all'IVA nella misura di legge. Detto importo deve	

considerarsi forfetario, fisso ed invariabile; in quanto tale, esso è comprensivo di tutti gli oneri necessari per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.

I partner dell'aggregazione d'impresa verseranno distintamente a Iuav il compenso articolato sulla base delle attività svolte nei Task assegnati per la singola impresa, secondo la seguente pianificazione:

a) (EURO) da fatturare a entro il o comunque entro il termine del Progetto per le attività del Task

b) (EURO) da fatturare ad entro il o comunque entro il termine del Progetto, in caso di proroga per le attività previste nel Task

c) (EURO) da fatturare a entro il o comunque entro il termine del Progetto, in caso di proroga per le attività previste nel Task

Le fatture potranno essere emesse da Iuav alle singole imprese costituenti il raggruppamento contestualmente al verbale d'accettazione del deliverable da parte del referente del Committente e dovranno riportare tutti i riferimenti al progetto compreso il codice CUP:

I versamenti dovranno essere effettuati sul c/c n. 000000020500 intestato ad Università IUAV di Venezia, presso Banco Popolare codice IBAN: IT36D0503402071000000020500 codice SWIFT/BIC: BAPPIT21710, a seguito della presentazione di regolare fattura. I Committenti dovranno far riferimento al codice CUP nella causale di pagamento.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte dei Committenti delle fatture emesse da

Iuav.

Art. 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è
il prof.

Responsabile/referente del programma di ricerca per i Committenti è
.....

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto
comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro dalla data della conclusione del programma
con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la
massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi,
le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento
del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad
utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del
presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla bre-
vettabilità di detti risultati.

Si definiscono Informazioni Riservate tutte le informazioni fornite in forma
tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non
esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi,
rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni
relative alla tecnologia e a processi produttivi, modelli, tavole che siano

comunicate dai Committenti allo Iuav nell'ambito del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. La natura riservata delle informazioni orali o acquisite visivamente dovrà essere confermata dalle Parti per iscritto entro 24 ore dalla divulgazione.

I responsabili di Iuav e dei Committenti indicati nel precedente articolo 6 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione della presente contratto Iuav si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta dei Committenti. Iuav si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati da Iuav per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata dal Committente.

Le obbligazioni di riservatezza stabilite nel presente contratto non si applicano alle informazioni:

- che siano già di pubblico dominio e/o appartenenti allo stato dell'arte prima o al momento in cui sono state comunicate dal Committente a Iuav;
- che diventino di pubblico dominio dopo essere state comunicate dal Committente a Iuav, per fatto non imputabile a quest'ultima;
- che siano state acquisite senza vincoli di segretezza da terzi;

	-che siano state acquisite e/o sviluppate indipendentemente dal personale di	
	Iuav che non ha avuto accesso alle Informazioni Riservate;	
	-la cui consegna da parte di Iuav ad Autorità Giudiziaria o Amministrativa	
	sia imposta alla stessa Università da disposizioni legislative o regolamen-	
	tari, ovvero dalle stesse Autorità Giudiziaria o Amministrativa, nel qual caso	
	Iuav dovrà tempestivamente avvisare per iscritto i Committenti prima di tale	
	divulgazione o, nel caso non sia possibile, immediatamente dopo e comunicare	
	le modalità con cui avrà luogo la consegna delle informazioni in modo da	
	limitarne il più possibile la diffusione, sempre che tale avviso non sia	
	vietato dall'Autorità Giudiziaria o Amministrativa che ha richiesto le Infor-	
	mazioni Riservate o dalle disposizioni legislative o regolamentari.	
	Salvo quanto previsto all'articoli 9 in materia di pubblicazioni scientifiche,	
	anche i risultati scaturiti dall'attività di consulenza dovranno ritenersi	
	Informazioni riservate.	
	Iuav si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'in-	
	terno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a	
	conoscenza in ragione della natura del loro incarico.	
	Art. 9 - Pubblicazioni	
	Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costi-	
	tuire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o di-	
	sgiuntamente dai Committenti. Il testo della memoria scientifica dovrà essere	
	approvato dai Committenti che dovranno, entro 30 giorni, esprimere un parere	
	sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano	
	pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla	
	pubblicazione disgiunta dai Committenti.	

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata ai Committenti la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; i Committenti si impegnano ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, i Committenti avranno la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, i Committenti saranno tenuti a comunicare a Iuav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto i Committenti riconosceranno a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 12 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.	
	I dati verranno conservati per tutta la durata del contratto stesso e succes-	
	sivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.	
	Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto	
	dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in	
	forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle	
	misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti apposi-	
	tamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero	
	da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art.	
	28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di	
	queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei	
	casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.	
	Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vac@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi email: dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per..... e può essere contattato	
	al seguente indirizzo email:.....	
	Art. 13 - Foro competente	

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità
e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di
Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ... (data) (luogo), ... (data)

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Il..... [società/ente]....

Il..... [società/ente]....

Il..... [società/ente]....

Il..... [società/ente]....

ID DOMANDA	Titolo del progetto	responsabile scientifico	Aggregazione di imprese	Committente/i	Attività previste	Corrispettivo	I.V.A.	Totale
10232073	BLUE GREEN ROOF. Il tetto sostenibile a servizio dell'ambiente e della comunità	Maria Antonia Barucco	DAKU Italia srl , PROTOLA srl, MR Energy Systems srl	DAKU Italia srl	Studio dello stato dell'arte in merito ai Green Roof, supporto alla progettazione dei prototipi e messa a punto della documentazione tecnica descrittiva di BGR e nel supporto a tutte le attività di coordinamento e comunicazione.	24.000,00	5.280,00	29.280,00
10219553	HPB - High Performances Burning	Luca Casarotto	Delka srl, Automa snc, Officina Meccanica Stampi Ed Attrezzi di Zane Gilda e C. S.a.s	Delka srl	Supporto al design di prodotto e supporto all'organizzazione di eventi di disseminazione	5.000,00	1.100,00	6.100,00
10229969	Lovely Local Offering Veneto LifestYle	Lorenzo Fabian	Corvallis spa, Develon Srl, E-Project Srl, Strategy Innovation Srl	Corvallis spa, Develon Srl, E-Project Srl, Strategy Innovation Srl	Attività di analisi dei fenomeni urbani e territoriali; impatti territoriali delle tecnologie IoT sul settore turistico in Veneto. Analisi Big Data e strumenti di Data Visualization insieme a sistemi GIS per evidenziare le trasformazioni territoriali in corso e sviluppare alcuni scenari evolutivi/alternativi del turismo in territori della Regione caratterizzati da grande potenziale sui quali, attraverso l'uso dei provider tecnologici a servizio del turismo	10.000,00	2.200,00	12.200,00
10221132	Creazione e sviluppo di un nuovo software per la gestione della manutenzione di ambienti complessi, con applicazione sperimentale	Massimiliano Condotta	Prometeo srl, So.im.el srl, Ospedale Villa Salus di Mestre, Gemmo spa	Gemmo s.p.a.	Ricerca sperimentale finalizzata allo sviluppo di un nuovo prodotto-software Ricerca sperimentale finalizzata allo sviluppo di un nuovo processo di gestione per la manutenzione degli edifici, Sviluppo sperimentale della nuova tecnologia acquisita con applicazione sperimentale in ambito ospedaliero	45.000,00	9.900,00	54.900,00
10229649	Pannello fotovoltaico termoelettrico	Massimo Rossetti	Zago srl , Grafco srl, ISSG srl	Zago srl	Ideazione e progettazione nuova cella di termoelettrica con utilizzo di nuovi materiali innovativi\nanotecnologie\stampa 3D e\o digital print	7.500,00	1.650,00	9.150,00

delibera n. 105
prot. n. 22433/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Bergamo: ricerca "Studi e ricerche delle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Bergamo.

Il presidente informa che il Comune di Bergamo ha approvato le Linee Programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024, manifestando la propria intenzione di avviare una procedura di formazione del nuovo Documento di Piano, della variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio.

In tale cornice, il Comune intende promuovere uno studio sulle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane con particolare riferimento agli strumenti degli accordi pubblico-privato, della perequazione e del trasferimento dei diritti edificatori. A tal scopo ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca Iuav, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie.

L'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della valorizzazione patrimoniale, con particolare riferimento alle criticità oggi incontrate dai centri antichi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Le attività comprenderanno l'aggiornamento del quadro conoscitivo dell'esistente sui due livelli territoriale e urbano, ricerca di modelli e best practice, incontri di coordinamento. L'output delle attività sarà una pubblicazione di carattere scientifico.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Nello specifico si segnala che è stato modificato l'articolo 9 relativo alla proprietà intellettuale in quanto il programma di ricerca non prevede l'elaborazione di materiali suscettibili di brevettazione. Sono stati inoltre aggiunti gli articoli relativi alla penalità e sospensione del pagamento, motivati da prassi interne in materia di contratti del Comune di Bergamo

che risultano coerenti con le normative nazionali in materia.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 8 mesi è previsto un corrispettivo di € 39.000,00 oltre IVA ai sensi di legge.

La **responsabilità scientifica** è affidata al **prof. Ezio Micelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto l'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare collaborazioni con altri enti finalizzate allo svolgimento di attività sulle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane con particolare riferimento agli strumenti degli accordi pubblico-privato, della perequazione e del trasferimento dei diritti edificatori**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Bergamo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

il Comune di Bergamo, con sede in Bergamo, Piazza Matteotti, 27 Codice Fi-

scale 80034840167, (di seguito denominato il Committente, rappresentato dal

dott. arch. Domenico Leo, Dirigente della Direzione Urbanistica, Edilizia

Privata e SUEAP).

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente Comune di Bergamo con delibera Consiliare n. 153 del 30/10/2019 ha approvato le Linee Programmatiche per il Mandato amministrativo 2019-2024, manifestando la propria intenzione di avviare una procedura di formazione del nuovo Documento di Piano, della variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, finalizzata anche al recepimento delle ultime disposizioni regionali emanate con la LR

18 del 26 novembre 2019 recante "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente" con cui si apportavano modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 461-19 Reg. G.C./n. 0466-19 Prop. Del. in data 21/11/2019 è stato pertanto dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 12/2005;

- il Committente Comune di Bergamo ha quindi avviato il procedimento per adeguare i propri strumenti di governo del territorio con la deliberazione di Giunta Comunale n. 461-19 Reg. G.C./n. 0466-19 Prop. Del. in data 21/11/2019;
- tenuto conto che il Comune si affiderà a professionalità interne ed esterne per la redazione del PGT;
- il medesimo Comune intende promuovere uno studio sulle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane con particolare riferimento agli strumenti degli accordi pubblico-privato, della perequazione, e del trasferimento dei diritti edificatori;
- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della pianificazione e del governo del territorio ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- il Committente Comune di Bergamo ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento

dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Rep. n.....prot. n./, che autorizza la stipula del presente contratto;

- la Delibera di Giunta Comunale n..... in data che autorizza il Dirigente alla stipula del presente contratto;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a "Studi e ricerche delle forme maggiormente innovative di governo e gestione delle trasformazioni urbane" con particolare riferimento agli strumenti degli accordi pubblico-privato, della perequazione, e del trasferimento dei diritti edificatori. Le attività comprenderanno l'aggiornamento del quadro conoscitivo dell'esistente sui due livelli territoriale e urbano, ricerca di modelli e best practice, incontri di coordinamento. L'output delle attività sarà una pubblicazione di carattere scientifico.

Lo sviluppo dettagliato delle attività è articolato e descritto nell'Allegato 1, parte integrante del presente Contratto.

Nell'ambito del presente contratto potranno essere finanziate borse di ri-

cerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata orientativa di 8 (otto) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto per la produzione della documentazione di base.

Tali scadenze potranno essere di comune accordo prorogate su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e presso la sede del Committente con modalità da definire tra il responsabile scientifico e il responsabile del procedimento del Committente.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav

è il prof. Ezio Micelli.

Responsabile del procedimento per il Committente è il dott. arch. Domenico Leo, dirigente della Direzione Urbanistica, Edilizia Privata e SUEAP del Comune di Bergamo.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni e Modalità di Consegna

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una prima relazione intermedia nel mese di giugno 2020 sullo stato dell'attività relative al punto 1 indicato nell'Allegato 1. Tale relazione, oltre a dettagliare quanto svolto nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzierà i risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma;
- una seconda relazione intermedia nel mese di ottobre 2020 sullo stato dell'attività relative al punto 2 indicato nell'Allegato 1. Tale relazione avrà per obiettivo dettagliare quanto svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento ed evidenzierà i risultati raggiunti sul complesso dei lavori stabiliti nel programma;
- una relazione finale, entro 10 (dieci) giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione dei risultati raggiunti rispetto alla ultima fase dei lavori stabiliti nel programma al punto 3 dell'Allegato 1 e presenterà complessivamente tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di anali-

si, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 20 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro, in cifre, 39.000 (tren-

tanovemila, in lettere) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università e verifica di ottemperanza da parte del responsabile del procedimento del Committente, come segue:

- Euro 7.800 oltre IVA alla stipula del contratto (importo pari al 20% del valore complessivo dell'incarico);
- Euro 7.800 oltre IVA alla consegna del primo rapporto intermedio (importo pari al 20% del valore complessivo dell'incarico);
- Euro 3.900 oltre IVA alla consegna del secondo rapporto intermedio (importo pari al 10% del valore complessivo dell'incarico).
- Euro 19.500 oltre IVA alla consegna dell'ultimo rapporto conclusivo e al termine dell'attività (importo pari al 50% del valore complessivo dell'incarico) entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività.
- I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

ART. 11 - Tracciabilità

Il programma di ricerca è finanziato direttamente dal Comune con mezzi di bilancio.

Il pagamento avverrà attraverso la liquidazione di regolari fatture emesse dal prestatore di servizi e vistate dal responsabile del procedimento comunale competente.

Con la sottoscrizione del presente contratto IUAV si assume l'obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010 n°

136, nel testo modificato dal decreto-legge 12/11/2010 n° 187.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 9 - bis della legge 13/08/2010 n° 136, introdotto dal decreto-legge 12/11/2010 n° 187, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del contratto.

A tal fine IUAV indica quale conto corrente dedicato ai sensi della legge 13/08/2010 n° 136 il conto acceso presso _____, c/c n° _____ intestato a _____ Codice IBAN: _____

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 3 comma 5 della legge 136/10, come modificato dal decreto-legge 12/11/2010 n° 187, il codice identificativo gara (C.I.G.) è il seguente: _____

Art. 12- Penalità

Nel caso di inadempienza nell'effettuazione delle prestazioni richieste, queste saranno contestate ad IUAV a mezzo p.e.c. che, entro 7 (sette) giorni lavorativi dal suo ricevimento, fornirà eventuali controdeduzioni; decorso detto termine la contestazione si intenderà accettata.

Il Comune comunicherà le decisioni assunte ed applicherà le seguenti sanzioni: in caso di grave ritardo nell'effettuazione della stessa, sarà applicata una penalità in ragione del 30% dell'importo complessivo.

ART. 13 - Sospensione del pagamento

In caso di contestazioni e inadempienze, il Comune si riserva la facoltà di sospendere il pagamento di quanto dovuto fino all'accettazione bilaterale delle risultanze periziali ed al raggiungimento di un accordo.

Art. 14- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal

presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Committente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 16 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Bergamo.

Art. 17 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi

dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia, ... (data)

Bergamo, ... (data)

Università Iuav di Venezia

Comune di Bergamo

Il Rettore

Il dirigente

Prof. Alberto Ferlenga

dott. Arch. Domenico Leo

Allegato 1

La convenzione prevede lo sviluppo delle seguenti attività, secondo il cronoprogramma Allegato 2:

1. Aggiornamento del quadro conoscitivo dell'esistente sui due livelli territoriale e urbano

1a. Interpretazione del quadro ricognitivo, conoscitivo e programmatico di riferimento articolato e distinto in relazione alla dimensione territoriale del comune capoluogo e in relazione alla scala locale e gli strumenti di pianificazione e di settore in essere (es. PTCP, PTR, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS, Piano Territoriale di coordinamento dei Colli, etc.); Monitoraggio del Documento di Piano (supporto all'UdP)

Tempi previsti: 6 settimane

1b. Analisi qualitativa e quantitativa dei processi di attuazione del vigente PGT della città di Bergamo in relazione al più ampio contesto urbano e territoriale, con particolare riferimento alle dinamiche del mercato immobiliare e all'impiego degli strumenti legati alla perequazione urbanistica, ai

diritti edificatori e alle diverse formule di partnership pubblico privato.

Tempi previsti: 8 settimane

1c. Partecipazione ad attività di supporto svolte presso gli uffici comunali al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie propedeutiche alla redazione della proposta di PGT; il periodo di attività va coordinato con l'attivazione del TEAM Interdirezionale e si assume coerente rispetto ai punti 1.a e 1.b sopra descritti.

Tempi previsti: 2 settimane

2. Ricerca di modelli e best practice - analisi

Ricerca, individuazione e analisi di benchmark e best practices

Tempi previsti: 10 settimane

3. Ricerca di modelli e best practice - proposta

Definizione del modello metodologico per la revisione degli Ambiti di Trasformazione in coerenza sia con le soglie di riduzione del consumo di suolo individuate dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, sia in coerenza con le misure di incentivazione della rigenerazione del suolo edificato

Tempi previsti: 10 settimane

4. Incontri (orientativamente fissati nel numero di

5 fermo restando che un numero maggiore di incontri concordati tra le parti non darà diritto ad alcun compenso aggiuntivo)

4a. Partecipazione a assemblee, a incontri tecnici e politici propedeutici e preliminari alla redazione del Piano, nonché attività di confronto svolte durante tutta la durata del contratto; attività di coordinamento e raccordo con i diversi professionisti incaricati dall'amministrazione per la redazione dei piani e degli studi correlati con

la variante.

4b. Partecipazione agli incontri pubblici programmati con il processo partecipativo (stakeholders) ed agli incontri con l'Amministrazione Comunale, Commissioni Consiglieri, Commissioni tecniche (Territorio);

5 - coordinamento

Valutazione di coerenza della proposta di variante per step (feedback) con studi e gli indirizzi programmatici della fase 1 e 2

Le parti concordano inoltre che:

-l'eventuale documentazione cartografica prodotta dovrà essere elaborata prodotta su base shape files;

-il sistema di coordinate di riferimento definito dal SIT regionale è il WGS84-UTM32N;

-tutta la eventuale documentazione cartografica dovrà essere consegnata all'amministrazione comunale sia in formato pdf che formato modificabile shape file (*.shp), completa di file di progetto *.Mxd con relativa vestizione in formato *.Lyr. Il sistema di codifica e compilazione dei singoli fields dovranno essere concordati con il competente ufficio SIT ai fini dell'acquisizione nel sistema di gestione funzionale alla certificazione urbanistica automatica digitale;

-la documentazione relazionale e normativa dovrà essere elaborata con indicizzazione automatica e dovrà essere depositata all'amministrazione comunale sia in formato pdf che in formato modificabile (doc, docx, rtf, odt, ppt o formati compatibili etc);

la documentazione analitica relativa a schemi, grafici prodotta a corredo della documentazione di piano dovrà essere consegnata all'amministrazione

comunale sia in formato pdf che formato modificabile(psd, ai, pdf modifica-
bili, dxf, dwg, doc, docs, rtf, excel, odt, ppt o formati compatibili etc).

Allegato 1. Sviluppo dettagliato delle attività - FASI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Articolazione delle attività previste nel Contratto di Ricerca				2020							
				MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
C1*	1. Aggiornamento del quadro conoscitivo dell'esistente sui due livelli territoriale e urbano	1a. Interpretazione del quadro ricognitivo, conoscitivo e programmatico di riferimento articolato e distinto in relazione alla dimensione territoriale del comune capoluogo e in relazione alla scala locale e gli strumenti di pianificazione e di settore in essere (es. PTCP, PTR, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS, Piano Territoriale di coordinamento dei Colli, etc.); Monitoraggio del Documento di Piano (supporto all'UdP)	6 settimane								
		1b. Analisi qualitativa e quantitativa dei processi di attuazione del vigente PGT della città di Bergamo in relazione al più ampio contesto urbano e territoriale, con particolare riferimento alle dinamiche del mercato immobiliare e all'impiego degli strumenti legati alla perequazione urbanistica, ai diritti edificatori e alle diverse formule di partnership pubblico privato.	8 settimane								
		1c. Partecipazione ad attività di supporto svolte presso gli uffici comunali al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie propedeutiche alla redazione della proposta di PGT; il periodo di attività va coordinato con l'attivazione del TEAM Interdirezionale e si assume coerente rispetto ai punti 1.a e 1.b sopra descritti.	2 settimane								
	2.Ricerca di modelli e best practice - analisi	Ricerca, individuazione e analisi di benchmark e best practices	10 settimane								
	3.Ricerca di modelli e best practice - proposta	Definizione del modello metodologico per la revisione degli Ambiti di Trasformazione in coerenza sia con le soglie di riduzione del consumo di suolo individuate dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, sia in coerenza con le misure di incentivazione della rigenerazione del suolo edificato	10 settimane								
	4. Incontri accompagnamento (orientativamente fissati nel numero di 5)	4a. Partecipazione a assemblee, a incontri tecnici e politici propedeutici e preliminari alla redazione del Piano, nonché attività di confronto svolte durante tutta la durata del contratto; attività di coordinamento e raccordo con i diversi professionisti incaricati dall'amministrazione per la redazione dei piani e degli studi correlati con la variante. 4b. Partecipazione agli incontri pubblici programmati con il processo partecipativo (stakeholders) ed agli incontri con l'Amministrazione Comunale, Commissioni Consiglieri, Commissioni tecniche (Territorio);									
5 - coordinamento + accompagnamento	Valutazione di coerenza della proposta di variante per step (feedback) con studi e gli indirizzi programmatici della fase 1 e 2										

delibera n. 106
prot. n. 22434/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

**contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con SIDIEF S.p.A.:
ricerca "Curatela scientifica del convegno promosso dalla Società SIDIEF sul tema
della rigenerazione e della valorizzazione dei centri storici italiani"**

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con la Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie.

A tale riguardo il presidente informa che la Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie SIDIEF S.p.A. è una società per azioni soggetta a direzione e coordinamento della Banca d'Italia, la cui principale missione è quella di gestire, tutelare e ottimizzare l'importante patrimonio immobiliare di cui è anche proprietaria, tenuto conto delle indicazioni della Banca d'Italia, con un'ottica di lungo termine.

SIDIEF S.p.A. ha rilevato la necessità di procedere all'affidamento di un programma di ricerca sulle forme di valorizzazione dei centri storici delle città italiane anche allo scopo di tutelare e accrescere il valore dei propri beni ivi localizzati e a tal scopo ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca Iuav, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie.

L'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il dipartimento di culture del progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della valorizzazione patrimoniale, con particolare riferimento alle criticità oggi incontrate dai centri antichi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Il programma di ricerca sulle forme di valorizzazione dei centri storici delle città italiane costituirà il fondamento culturale e scientifico del convegno promosso da SIDIEF S.p.A. sul tema della rigenerazione e della valorizzazione dei centri storici italiani, che si terrà indicativamente entro la primavera dell'anno 2021.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Nello specifico si segnala che sono stati introdotti articoli riguardanti i diritti di sfruttamento dei risultati e accesso alle conoscenze, l'utilizzo dei segni distintivi delle parti, gli obblighi delle parti in materia di riservatezza e principi etici nella conduzione dell'attività di impresa, che risultano coerenti con le normative nazionale e di ateneo in materia.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 7 mesi è previsto un corrispettivo di € 10.000,00 oltre IVA ai sensi di legge.

La **responsabilità scientifica** è affidata al **prof. Ezio Micelli**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto l'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di ricerche di base e applicabili nel settore della valorizzazione patrimoniale, con particolare riferimento alle criticità oggi incontrate dai centri antichi**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con SIDIEF S.p.A. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

(ODA ____/____)

TRA

SIDIEF S.p.A., Società Italiana Di Iniziative Edilizie e Fondiarie (di seguito denominata "Sidief"), società per azioni unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via degli Scialoja n. 20, capitale sociale Euro 567.000.000,00 interamente versato, iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Partita I.V.A. e Codice Fiscale n. 02627770155, in persona del Presidente, **Dott. Mario Breglia**, domiciliato per la carica presso la sede societaria,

E

UNIVERSITA' IUAV di Venezia (in seguito indicata come "IUAV" o "Affidatario), con sede in Venezia, S. Croce 191, Codice Fiscale 80009280274, Partita IVA n. 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore, **prof. Alberto Ferlenga**, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (*Sidief e l'Affidatario sono di seguito collettivamente indicati come le "Parti" e singolarmente come una "Parte"*)

Premesso che:

- Sidief ha rilevato la necessità di procedere all'affidamento di un programma di ricerca sulle forme di valorizzazione dei centri storici delle città italiane anche allo scopo di tutelare e accrescere il valore dei propri beni là localizzati;
- Sidief ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università IUAV di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;
- IUAV, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università IUAV di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della

valorizzazione patrimoniale, con particolare riferimento alle criticità oggi incontrate dai centri antichi ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- Sidief intende sottoscrivere un contratto per il conferimento dell'incarico all'Università IUAV di Venezia, precisando che tale contratto è subordinato al perfezionamento dell'iscrizione dell'Università di Venezia all'Elenco Fornitori di Sidief sul sito istituzionale www.sidief.it e all'inserimento, all'interno della propria area riservata, della documentazione ivi indicata (ad es. Documento Unico di Regolarità Contributiva, Tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione conflitti d'interesse, etc.);
- l'Affidatario si dichiara edotto e concorda che l'eventuale esito negativo, risultante dai controlli che saranno effettuati da Sidief sui requisiti e documenti suddetti, determinerà l'immediata risoluzione del contratto salvo il pagamento delle prestazioni fino a quel momento effettuate;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del / / , il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Rep. n. prot. n. , che autorizza la stipula del presente atto;

Tutto ciò premesso, con la presente scrittura privata, le Parti, come sopra indicate, convengono e stipulano quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Sidief affida a IUAV Università di Venezia, che accetta, l'esecuzione del programma di ricerca sulle forme di valorizzazione dei centri storici delle città italiane che costituirà il fondamento culturale e scientifico del convegno promosso da Sidief sul tema della rigenerazione e della valorizzazione dei centri storici italiani, **che si terrà indicativamente entro la primavera dell'anno 2021.**

Le prestazioni relative all'esecuzione del programma sono quindi finalizzate alla predisposizione di un documento finale, a cura del Responsabile scientifico dell'Università IUAV, che sarà oggetto di confronto con il Responsabile di Sidief e che costituirà la base culturale e scientifica del convegno promosso da Sidief.

Nel corso dell'esecuzione del programma di ricerca le Parti concorderanno sia le personalità che saranno chiamate a partecipare al convegno stesso sia i materiali oggetto di presentazione e discussione.

Il programma di ricerca, concordato tra le Parti, si articolerà in una serie di incontri come di seguito riportato:

1. un primo incontro, a seguito della stipula del presente atto, per la definizione dei punti cardine della ricerca e delle tempistiche;
2. un secondo incontro, da tenersi presuntivamente alla decorrenza dei due mesi dalla stipula, per la presentazione di una prima proposta di lavoro;
3. un terzo incontro, orientativamente fissato alla decorrenza dei cinque mesi dalla stipula, per la presentazione della proposta definitiva tesa alla compiuta cura scientifica del convegno finale;
4. partecipazione e organizzazione scientifica del convegno promosso da Sidief per la primavera dell'anno 2021.

Le attività di ricerca saranno tutte svolte presso le strutture di IUAV, fatti salvi i casi in cui le esigenze della ricerca non richiedano espressamente la presenza presso la sede di Sidief, con modalità che saranno concordate di volta in volta tra i Responsabili scientifici.

Gli incontri di cui ai precedenti commi potranno avere luogo presso le sedi delle Parti o per via telematica, qualora intervenute cause di forza maggiore non ne consentano lo svolgimento in modalità tradizionale.

IUAV, per il tramite del proprio Responsabile scientifico, provvederà a redigere, secondo tempistiche da concordare tra le Parti in occasione del primo incontro, i seguenti elaborati:

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che dettagli quanto svolto nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, ed evidenzi sia i risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma sia il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, a conclusione del programma di ricerca, che descriva tutti i risultati ottenuti.

Art. 3 - RESPONSABILE DEL CONTRATTO / RESPONSABILE SCIENTIFICO

Il Responsabile del programma di ricerca per conto di Sidief è il dott. Mario Breglia.

IUAV - Università di Venezia svolgerà l'attività di ricerca attraverso il Dipartimento di Culture del Progetto, sotto la direzione scientifica del Prof. Ezio Micelli, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con Sidief.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili scientifici dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto ad entrambe le Parti.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica riguardanti il presente Contratto dovranno essere trasmesse ai Responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- per la Sidief: Sidief S.p.A., Via degli Scialoja n.20 - 00196 Roma (RM); indirizzo di posta elettronica: mario.breglia@sidief.it, indirizzo PEC: sidiefspa@legalmail.it;
- per IUAV – Università di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto, Ex Convento delle Terese, Dorsoduro 2206 - 30123 Venezia (VE); telefono: 39 041 257 1375; indirizzo di posta elettronica: ezio.micelli@iuav.it, indirizzo PEC: .

Art. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto, efficace dalla sottoscrizione, avrà una durata massima presuntiva di n.7 (sette) mesi e terminerà con la presentazione e la formale approvazione da parte di Sidief S.p.A. di tutte le attività e degli output elencati al precedente Art.1.

La Società si impegna a fornire a Sidief S.p.A. qualsiasi chiarimento e/o integrazione nel merito dei dati che verranno forniti, senza ulteriore incremento del corrispettivo pattuito.

Qualora si manifesti la necessità di proroga, per cause di forza maggiore o a seguito di richiesta scritta e motivata da ambo le Parti, il presente Contratto potrà essere prorogato per il tempo necessario alla conclusione delle attività, fatto salvo il rispetto del termine ultimo costituito dalla data del convegno promosso da Sidief.

E' escluso il tacito rinnovo del Contratto.

Art. 5 - CORRISPETTIVO

Per l'esecuzione delle attività previste nel Contratto, compiutamente declinate al precedente Art.1, Sidief si impegna a versare a IUAV – Università di Venezia, la somma di **Euro 10.000,00 (diecimila/00)** oltre IVA con aliquota di legge. Tale somma sarà erogata da Sidief in due rate secondo i seguenti termini:

- una prima rata di importo pari ad **Euro 3.000,00 (tremila/00)** oltre IVA, da corrispondersi in occasione della stipula del presente atto;
- una seconda rata di importo pari ad **Euro 7.000,00 (settemila/00)** oltre IVA, da corrispondersi alla consegna definitiva della ricerca secondo le tempistiche concordate dalle Parti.

Art. 6 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO

Le fatture, emesse al termine delle attività elencate al precedente Art.5, dovranno essere intestate a Sidief S.p.A e predisposte, in ottemperanza agli obblighi di fatturazione elettronica di cui alla Legge 205 del 27/12/2017, secondo il formato XML avendo cura di valorizzare l'indirizzo di recapito elettronico **"9G7CCLX"** nel campo <CodiceDestinatario>.

Salvo il buon esito dei controlli e delle verifiche effettuate da Sidief in merito alla regolarità contributiva ed esattoriale (quest'ultima se necessaria), gli importi saranno corrisposti entro 30 gg dalla ricezione delle relative fatture sul Conto Corrente Bancario n. _____ - ABI _____ - CAB _____ - CIN _____ - IBAN IT _____ presso la Banca _____, Ag. _____, Via _____ n. _____, cap. _____, città _____, intestato a _____, specificando la causale.

All'atto dell'avvenuto pagamento, IUAV invierà fattura debitamente quietanzata (art. 6, c.3, D.P.R. 633/72).

Resta inteso che in assenza delle sopracitate informazioni Sidief non sarà in grado di provvedere al pagamento delle fatture entro i termini pattuiti.

Sono inoltre propedeutici alla liquidazione delle fatture i seguenti adempimenti:

- iscrizione/perfezionamento dell'iscrizione all'Elenco fornitori di Sidief;
- inserimento nell'area riservata dello stesso Elenco di un D.U.R.C. in corso di validità, della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, della dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- restituzione del presente Contratto sottoscritto in originale dalla Società, o sottoscritto digitalmente.

In caso di carenza della suddetta documentazione Sidief non procederà alla liquidazione delle fatture.

Tutti i pagamenti sono comunque subordinati all'esito delle verifiche in merito alla regolarità esattoriale, laddove previste.

Si precisa che, essendo Sidief inserita negli elenchi pubblicati dal Ministero dell'Economia delle società soggette al meccanismo dello "Split Payment", le fatture dovranno essere formalizzate secondo tale regime, ai sensi dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972. Lo Split Payment non verrà applicato per le fatture relative a cessioni di beni o prestazioni di servizi per le quali Sidief è debitore d'imposta (ad esempio, operazioni soggette al meccanismo di "Reverse-charge").

Art. 7 - VARIAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA

Qualora durante l'esecuzione del programma di ricerca e delle relative prestazioni emerga la necessità di operare una variazione del programma stesso, tale modifica dovrà essere concordata fra le Parti mediante scambio di corrispondenza. Le ragioni della necessità della variazione devono risultare dallo scambio sopramenzionato.

Art. 8 - COLLABORAZIONI ESTERNE

Nello svolgimento delle attività di ricerca di cui al presente Contratto, l'Affidatario è autorizzato ad avvalersi di personale esterno a IUAV, anche mediante assegni di ricerca o borse di studio. In tale caso, parte della somma prevista all'Art. 5 può essere destinata ai collaboratori esterni impegnati allo svolgimento di specifiche attività relative al programma di ricerca di cui al presente Contratto. Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le attività oggetto del presente Contratto saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra IUAV e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo. Il compenso economico degli eventuali collaboratori, infatti, rimane a esclusivo carico di IUAV e, per la loro attività, nulla sarà dovuto da Sidief oltre al corrispettivo stabilito al precedente Art.5.

Art. 9 - ACCESSO ALLE STRUTTURE ED UTILIZZO DI ATTREZZATURE

Sidief si impegna a fornire a IUAV l'assistenza necessaria per condurre la ricerca. Qualora sia necessario, Sidief consente al personale di IUAV incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù del presente Contratto ha accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le Parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile. L'utilizzo delle attrezzature dell'altra Parte è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Art. 10 - DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE

Le Parti riconoscono fin da ora che, per la natura dell'oggetto, l'attività d'incarico non può comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 11 - UTILIZZO DEI RISULTATI

IUAV potrà utilizzare i risultati dell'incarico, allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico previa autorizzazione scritta della Sidief. Documenti forniti dalla Sidief, studi ed esiti riservati derivanti dal Contratto, possono essere utilizzati quali materiali per sviluppare tesi di laurea solo previa autorizzazione specifica e scritta da parte della stessa Sidief. Nel caso di pubblicazione in ambito tecnico-scientifico dei risultati della consulenza che non siano sottoposti a riservatezza/segretezza, Sidief si impegna a citare espressamente IUAV. IUAV non potrà essere citato in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citato a scopi pubblicitari. Sidief potrà divulgare e pubblicare, previo assenso di IUAV a cui sarà sottoposto l'eventuale testo da pubblicare, i risultati suscettibili di formare oggetto di diritti di privativa conseguiti in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente Contratto, nei limiti in cui tale divulgazione non pregiudichi la possibilità di tutela dei risultati e nel rispetto degli obblighi di confidenzialità di cui all'Art. 14.

Art. 12 - DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI E ACCESSO ALLE CONOSCENZE

Sidief possiede il pieno diritto di accesso e utilizzo della relazione sui risultati elaborata da IUAV in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente Contratto. Ciascuna Parte è titolare dei Diritti di Proprietà Industriale e Intellettuale relativi al proprio Background e al proprio Sideground.

Resta inteso tra le Parti che niente di quanto previsto nel presente Contratto implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground.

Il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.

Art. 13 - UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

Il presente Contratto non conferisce alle Parti alcun diritto di utilizzare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale o di qualsivoglia altra natura, alcun segno distintivo dell'altra parte.

L'utilizzo dei segni distintivi delle Parti può essere concesso solo previa autorizzazione scritta della controparte.

Art. 14 - RISERVATEZZA – OBBLIGHI DELLE PARTI

IUAV si obbliga, assumendo ogni responsabilità al riguardo, anche per conto dei propri rappresentanti, dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, a considerare tutti i dati e le informazioni di cui acquisirà la disponibilità o con cui entrerà in contatto durante lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto, ivi inclusa, seppur a titolo esemplificativo, qualsiasi notizia attinente l'attività svolta da Sidief S.p.A., i suoi beni (mobili ed immobili), il suo personale, i suoi clienti/utenti a qualsiasi titolo (conduttori, occupanti, etc.), le informazioni commerciali e la politica gestionale dei clienti/utenti, nonché i servizi resi da IUAV, come Informazioni Riservate, e si assume l'obbligo di non comunicarli, non divulgarli e di non farne divulgare il contenuto a terzi senza il consenso scritto di Sidief S.p.A.

Per Informazione Riservata, si intende qualsiasi notizia attinente l'attività svolta da Sidief S.p.A., i suoi beni, il suo personale, i suoi clienti/utenti e/o informazione relativa a Sidief S.p.A., segreti commerciali, transazioni ed affari di Sidief S.p.A. o notizie riguardanti le tecniche, i metodi utilizzati da Sidief S.p.A. nello sviluppo e/o fornitura di prodotti e servizi e/o nel ricevere prodotti, servizi o software, e qualsiasi informazione che possa venire a conoscenza dell'Affidatario in esecuzione del Contratto, inclusi senza limite alcuno software, documenti, manuali, media, materiali e dati.

In particolare, IUAV si impegna a non rivelare, trasferire e/o comunicare a terzi, con qualsiasi mezzo, in tutto o in parte, alcuna delle Informazioni Riservate, salvo che:

- consti il preventivo consenso scritto di Sidief S.p.A. alla loro comunicazione e/o diffusione;
- la comunicazione a terzi e/o diffusione di una delle Informazioni Riservate siano imposte dalla legge o da un provvedimento legittimamente emanato (a)

da un'autorità giudiziaria o (b) amministrativa o (c) di vigilanza, italiana o straniera. Resta inteso che in tal caso la diffusione e/o comunicazione dovrà essere preceduta, nei limiti in cui ciò sia possibile, da una preventiva consultazione con Sidief S.p.A. in ordine alle forme ed ai tempi della diffusione/comunicazione. Ove tale preventiva consultazione non sia possibile, IUAV si impegna, salvo che ciò sia espressamente vietato ai sensi di legge, ad informare Sidief S.p.A. in ordine alla comunicazione/diffusione delle Informazioni Riservate, indicando le circostanze, le ragioni, i tempi, i contenuti ed i modi attraverso i quali la stessa è avvenuta;

- le Informazioni siano, o divengano, di pubblico dominio (a condizione che ciò non avvenga in violazione degli obblighi previsti dal presente articolo;
- la diffusione e/o comunicazione delle stesse Informazioni sia rivolta ai dipendenti, fornitori e consulenti di IUAV, in quanto necessaria e strumentale ai fini della collaborazione dei citati soggetti, a diverso titolo, al Contratto. Resta inteso che, per i soggetti sopra indicati, IUAV si impegna affinché gli stessi mantengano il riserbo su tutte le Informazioni Riservate e, più in generale, rispettino tutte le disposizioni previste a carico degli stessi ai sensi della presente lettera.

IUAV si impegna a garantire che i dati e le informazioni acquisiti siano utilizzati esclusivamente nell'interesse di Sidief S.p.A. per le finalità inerenti all'esecuzione del Contratto, adottando tutte le misure necessarie ed idonee affinché la circolazione dei suddetti dati ed informazioni all'interno della propria organizzazione sia limitata esclusivamente ai soggetti coinvolti nell'esecuzione del Contratto.

IUAV si obbliga a non riprodurre, copiare e/o duplicare in tutto o in parte, in qualsiasi modo ciò avvenga, i dati e le informazioni acquisite, adottando inoltre tutte le misure di carattere tecnico ed organizzativo necessarie ed idonee al fine di impedire che ciò avvenga ad opera dei soggetti che, per l'esecuzione del Contratto, hanno accesso a qualsiasi titolo ai dati ed alle informazioni in questione (ad. es.: - permettendo l'accesso ai dati "in sola lettura", senza possibilità di intervenire sui medesimi; - disabilitando le funzioni di "screenshot"; disabilitando le porte usb degli elaboratori in uso, etc.).

IUAV si obbliga, in caso di cessazione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa, a restituire a Sidief S.p.A., entro 15 (quindici) giorni dalla cessazione, documenti, dati etc., in formato sia cartaceo che elettronico, forniti da Sidief S.p.A. stessa con allegata dichiarazione che non ne esiste alcuna copia.

Riconoscendo la particolare importanza dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo, IUAV si impegna, anche per conto dei propri rappresentanti, dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, a prendere ogni precauzione e provvedimento necessario ad assicurare il totale rispetto di tali obblighi anche da parte dei propri dipendenti e di chiunque collabori a qualsiasi titolo con la sua attività, assumendo piena responsabilità per ogni possibile violazione degli obblighi di cui al presente articolo.

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, Sidief S.p.A. potrà dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. con comunicazione scritta a IUAV, fatti salvi gli ulteriori diritti e azioni spettanti a Sidief S.p.A. in base al Contratto e alle norme applicabili. In caso di risoluzione del Contratto per violazione degli obblighi di riservatezza, IUAV non avrà diritto ad alcuna indennità per l'anticipato scioglimento del rapporto.

In presenza della violazione degli obblighi di cui al presente articolo, a prescindere dalla risoluzione del Contratto, Sidief S.p.A. avrà diritto di ottenere il risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento di IUAV.

Sidief S.p.A. è, d'altro canto, tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata da IUAV, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti, indicati/e come riservati/e, di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero stati comunicati da IUAV in virtù del Contratto. Tale riservatezza cesserà nel caso in cui tali fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti siano o divengano di pubblico dominio.

Le Parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo qualora provino che detta trasgressione si è verificata nonostante l'uso della normale diligenza in rapporto alle circostanze. Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni, derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, non potranno, comunque, avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dal Contratto.

Qualsiasi documento, specifica, disegno e campione ed ogni altra informazione che Sidief S.p.A. possa aver fornito a IUAV con riferimento all'oggetto del Contratto è, e rimane, di proprietà di Sidief S.p.A. IUAV si impegna a restituire a Sidief quei documenti, specifiche, disegni e campioni per i quali sia stata fatta richiesta di restituzione da parte di Sidief stessa anche prima della scadenza del Contratto, salvo

che l'utilizzo del predetto materiale sia ritenuto necessario al proseguimento della consulenza: in tal caso, esaudendo la richiesta di restituzione, il Contratto si risolverà di diritto ed a IUAV saranno rimborsate tutte le spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'effettivo ritiro del materiale suddetto.

La documentazione, i disegni, le specifiche e i campioni non reclamati da Sidief al termine della sperimentazione potranno essere smaltiti da IUAV dopo sei mesi ed entro un anno dalla conclusione del Contratto. I costi di smaltimento rimangono in carico a IUAV.

Le Parti si impegnano comunque a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Contratto, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Sidief si impegna, per tutta la durata del presente Contratto e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Contratto;
- ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Contratto, o salvo consenso espresso della parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
- a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente Contratto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente

collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Contratto.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
- le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- le informazioni che una parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità.

Art.15 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. In particolare, le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali che operano sotto la propria autorità gli obblighi previsti dal RGPD e ad assicurare il rispetto da parte dei medesimi degli obblighi di riservatezza e sicurezza degli eventuali dati contenuti in qualsiasi documento, supporto o archivio di cui vengano anche occasionalmente a conoscenza nello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto.

Il Titolare del trattamento per l'Affidatario è l'Università IUAV di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai

seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it.

Il Titolare del trattamento per il Committente è Sidief S.p.A., Via degli Scialoja n.20, 00196 Roma e può essere contattato al seguente indirizzo email: info@sidief.it.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità previste dal presente Contratto.

Art. 16 - DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

IUAV - Università di Venezia dichiara di essere a conoscenza della circostanza che Sidief S.p.A. ha adottato un Codice Etico e un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.sidief.it.

IUAV - Università di Venezia ha adottato un proprio Codice Etico e un Codice di Comportamento dei dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., e pubblicati sul sito internet <http://www.iuav.it>.

Ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 62/2013, le Parti si impegnano, per tutta la durata del presente Contratto e per tutte le attività ad essa comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione della convenzione medesima, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione del presente Contratto, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori etc. pongano in essere comportamenti illeciti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e/o in violazione dei Codici suindicati, l'altra Parte ha la facoltà di risolvere il Contratto, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., fatta salva la facoltà della Parte non inadempiente di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti

Art. 17 - PRINCIPI ETICI NELLA CONDUZIONE DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA

IUAV Università di Venezia dichiara che l'ammontare pagato costituisce esclusivamente il corrispettivo per le prestazioni previste nel Contratto.

IUAV assicura di operare nel rispetto della disciplina prevista dalla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. (c.d. Legge Anticorruzione") e ogni altra normativa simile in vigore,

impegnandosi a non pagare, offrire, promettere o concedere denaro o beni di valore - né direttamente, né indirettamente - (ivi incluso il denaro pagato o accreditato da Sidief S.p.A.) - ad amministratori, dirigenti, componenti degli organi sociali e dipendenti (inclusi i loro familiari) di Soggetti pubblici e privati o di Sidief S.p.A., per fini corruttivi.

In conformità ai principi di legge per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio IUAV si impegna altresì a conservare, in maniera chiara, corretta e veritiera, tutte le registrazioni e scritture contabili nonché le registrazioni delle spese e delle entrate effettuate in connessione al Contratto, incluse le registrazioni di pagamenti effettuati a terze parti in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto, giustificate da fatture dettagliate secondo i principi contabili generalmente accettati.

A tal fine, IUAV assicura che non sarà fatto ricorso all'utilizzo del contante o di altro strumento finanziario al portatore, per qualunque operazione di incasso, pagamento, trasferimento fondi, impiego o altro utilizzo di disponibilità finanziarie.

IUAV dichiara altresì che non saranno utilizzati conti correnti o libretti di risparmio in forma anonima o con intestazione fittizia e di avvalersi, per la realizzazione di ciascuna operazione, esclusivamente di operatori finanziari abilitati, nonché - nell'ambito della gestione delle transazioni finanziarie - di operatori che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio.

In caso di inadempimento da parte dell'Affidatario agli obblighi di cui al presente Articolo, Sidief S.p.A. avrà la facoltà di risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni subiti anche per azioni da parte di terzi.

Art. 18 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

IUAV assume, a proprio carico, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, IUAV è tenuto a comunicare a Sidief:

- a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato in via non esclusiva ai movimenti finanziari connessi al presente Contratto;
- b) le generalità e il codice fiscale delle persone destinate ad operare sul medesimo.

Qualora dovessero essere effettuati da IUAV uno o più pagamenti di cui all'art.3, comma 2, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, con modalità diverse da quelle ammesse, il

presente Contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, senza nulla dovere all'Impresa a titolo di indennizzo o risarcimento.

Tutti i movimenti finanziari dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. Nel caso in cui vengano eseguite transazioni senza avvalersi di bonifico bancario o postale, Sidief S.p.A. potrà operare la risoluzione immediata del Contratto.

IUAV è tenuto, all'atto della sottoscrizione del presente Contratto, ad inserire nella propria area riservata dell'Elenco fornitori di Sidief, un'autodichiarazione sottoscritta dal soggetto designato da IUAV contenente i dati riportati alle precedenti lettere *a)* e *b)*.

Art. 19 - RECESSO E RISOLUZIONE

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Contratto solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata A/R o PEC, con preavviso minimo di 10 giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Contratto eventualmente già eseguita.

In caso di recesso, Sidief è obbligata nei confronti di IUAV, per le spese sostenute e per quelle impegnate relative al programma, fino al momento della ricezione della comunicazione di recesso. Le spese sostenute e impegnate debbono essere provate mediante trasmissione della relativa documentazione da IUAV a Sidief.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il presente Contratto si risolve di diritto nei seguenti casi:

- a.* Violazione degli obblighi di riservatezza;
- b.* Variazione unilaterale e non concordata del programma di ricerca;
- c.* Inadempimento o mancato pagamento da parte di Sidief;
- d.* Violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- e.* Violazione agli obblighi di cui al D. Lgs. 231/2001;
- f.* in tutti gli altri casi di violazione previsti dal Contratto.

La Parte interessata deve comunicare con lettera raccomandata A/R, o PEC, l'intenzione di avvalersi della presente clausola.

In caso di risoluzione del Contratto ai sensi della presente clausola o, comunque, di risoluzione per inadempimento da parte di Sidief, quest'ultima è tenuto al rimborso delle spese sostenute e impegnate da IUAV.

Art. 20 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili. Le Parti, nell'adempimento dei rispettivi obblighi derivanti dal presente Contratto, sono tenute a osservare e rispettare quanto previsto dai Codici Etici.

Ogni controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione del presente Contratto è definita amichevolmente tra le Parti.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto, è il **Foro di Roma**.

Art. 21 – REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente Contratto viene redatto in due originali, ognuno dei quali custodito da ciascuna Parte.

Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

L'imposta di bollo a carico dell'Università IUAV di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma il _____

Per Sidief S.p.A.

Il Presidente

Dott. Mario Breglia

Letto, confermato e sottoscritto in Venezia il _____

Per UNIVERSITA' IUAV di Venezia

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Le Parti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, dichiarano di accettare specificatamente le seguenti clausole: **Art. 2** - Oggetto del Contratto **Art. 4** - Durata del Contratto; **Art. 5** – Corrispettivo; **Art. 6** – Modalità di fatturazione e di pagamento; **Art.14** – Riservatezza-Obblighi delle Parti; **Art.15** - Trattamento dei dati – informativa e consenso; **Art. 16** - Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001; **Art. 17** – Principi etici nella conduzione dell'attività d'Impresa; **Art. 18** – Tracciabilità dei flussi finanziari; **Art. 19** - Recesso e risoluzione; **Art. 20** - Controversie e Foro competente.

Per Sidief S.p.A.

Il Presidente

Dott. Mario Breglia

Per UNIVERSITA' IUAV di Venezia

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 107
prot. n. 22435/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Università degli studi di Ferrara e la Fondazione ENI Enrico Mattei: ricerca in materia di economia circolare e sostenibilità

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 20 maggio 2020 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con l'Università degli studi di Ferrara e la Fondazione ENI Enrico Mattei, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di economia circolare e sostenibilità.

Il presidente ricorda che:

- in base all'articolo 8 comma 3 del proprio Statuto l'Università degli Studi di Ferrara, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stabilire rapporti con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e per lo svolgimento di attività di comune interesse;
- UniFE, avendo tra i propri fini istituzionali la didattica e la ricerca, persegue la formazione delle nuove generazioni e l'aggiornamento di ricercatori e tecnologi, di operatori nelle imprese e nella pubblica amministrazione, missione che può essere perseguita anche grazie alla collaborazione con centri di ricerca ed enti pubblici e privati;
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica per la resilienza e per le città circolari anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- FEEM – Fondazione Eni Enrico Mattei è un'istituzione non-partisan e non-profit che svolge attività di ricerca scientifica in materia di energia, ambiente, economia e sviluppo sostenibile su scala globale e locale. Riconosciuta dal Presidente della Repubblica nel 1989 e operativa dal 1990, FEEM è oggi considerata uno dei centri di eccellenza nella ricerca, ed è attivamente impegnata per favorire il trasferimento delle competenze a favore di imprese, istituzioni, organizzazioni e opinione pubblica;

- le Parti, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione al fine di promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca e didattica, promuovere iniziative, programmi, progetti e strategie di comunicazione sulla sostenibilità ambientale e il benessere.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- attività formative, anche nell'ambito dei dottorati di ricerca;
- attivazione di tirocini nei limiti delle disposizioni normative di riferimento;
- sviluppo di metodologie e strumenti scientifici, tecnologici e culturali; programmi di pianificazione per lo sviluppo degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale e urbana, per la tutela delle risorse naturali, per la promozione della qualità dell'ambiente, di maggiori condizioni di benessere per la popolazione; sviluppo degli obiettivi di transizione verso l'economia, le città e i territori circolari; sviluppo degli obiettivi di pianificazione e gestione delle cosiddette "cities under pressure";
- promozione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità e alle imprese, anche attraverso l'organizzazione di convegni e seminari e la disseminazione dei risultati della ricerca;
- partecipazione a progetti di ricerca di base e applicata, in collaborazione con istituzioni pubbliche, università e agenzie ambientali europee o di paesi terzi, compresa la partecipazione alle iniziative di ricerca e di didattica promosse dal corso di dottorato in Sostenibilità ambientale e benessere, dalla Rete Universitaria Internazionale Routes towards Sustainability, coordinati dall'Università degli Studi di Ferrara e ad analoghe iniziative promosse dall'Università Iuav di Venezia e/o dalla Fondazione Eni Enrico Mattei.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo, che ha una validità di 3 anni, è affidata al prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca e didattica e promuovere iniziative, programmi, progetti e strategie di comunicazione sulla sostenibilità ambientale e il benessere**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università degli studi di Ferrara e la Fondazione ENI Enrico Mattei: ricerca in materia di economia circolare e sostenibilità secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**



**Università
degli Studi
di Ferrara**

I Università luav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

l'Università degli Studi di Ferrara, di seguito denominata UniFe,
con sede legale in Ferrara, Via Ariosto, 35, codice fiscale 80007370382,
rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, Prof. Giorgio Zauli,

LA

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, Codice Fiscale 80009280274, partita
I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica
presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia.

E LA

Fondazione Eni Enrico Mattei, di seguito denominata FEEM - codice fiscale 97080600154,
rappresentata dal direttore ing. Paolo Carnevale, domiciliato per la carica presso Fondazione Eni
Enrico Mattei – Corso Magenta, 63 – 20123 Milano, legittimato alla firma del presente atto;

di seguito denominate anche "Parte" o congiuntamente "le Parti",

PREMESSO CHE:

- in base all'Articolo 8 comma 3 del proprio Statuto l'Università degli Studi di Ferrara, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stabilire rapporti con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e per lo svolgimento di attività di comune interesse;
- UniFE, avendo tra i propri fini istituzionali la didattica e la ricerca, persegue la formazione delle nuove generazioni e l'aggiornamento di ricercatori e tecnologi, di operatori nelle imprese e nella pubblica amministrazione, missione che può essere perseguita anche grazie alla collaborazione con centri di ricerca ed enti pubblici e privati;
- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della pianificazione urbanistica per la resilienza e per le città circolari anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- FEEM – Fondazione Eni Enrico Mattei è un'istituzione non-partisan e non-profit che svolge attività di ricerca scientifica in materia di energia, ambiente, economia e sviluppo sostenibile su scala globale e locale. Riconosciuta dal Presidente della Repubblica nel 1989 e operativa dal 1990, FEEM è oggi considerata uno dei centri di eccellenza nella ricerca, ed è attivamente impegnata per favorire il trasferimento delle competenze a favore di imprese, istituzioni, organizzazioni e opinione pubblica.
- le Parti, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione al fine di promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca e didattica, promuovere iniziative, programmi, progetti e strategie di comunicazione sulla sostenibilità ambientale e il benessere;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.
2. Il presente Protocollo d'Intesa contiene norme a carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri accordi. Per quanto non espressamente disposto dai futuri accordi, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione che, attraverso un impiego efficace ed efficiente delle rispettive risorse, sia volto allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, di studio e formazione di comune interesse. La collaborazione tra le Parti riguarderà le attività di interesse comune promosse in materia di economia circolare e sostenibilità dall'Università degli Studi di Ferrara, le attività promosse dall'Università Iuav di Venezia e dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, anche nell'ambito dell' EPiC Earth and Polis Research Centre.
2. Per l'ottimale attuazione della collaborazione, le Parti concordano di sviluppare le attività congiunte valendosi delle competenze di eccellenza comuni, con primario e non esclusivo riferimento alle seguenti tematiche:
 - sostenibilità ambientale, sociale, economica e culturale (es. salvaguardia e promozione della qualità dell'ambiente, tutela delle risorse naturali),
 - transizione verso l'economia circolare e sviluppo delle conoscenze in materia di circolarità urbana e territoriale,
 - approfondimento scientifico e metodologico sul tema internazionalmente definito "cities under pressure".
3. Tale collaborazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà riguardare, singolarmente o congiuntamente:
 - attività formative, anche nell'ambito dei dottorati di ricerca;
 - attivazione di tirocini nei limiti delle disposizioni normative di riferimento;
 - sviluppo di metodologie e strumenti scientifici, tecnologici e culturali; programmi di pianificazione per lo sviluppo degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale e urbana, per la tutela delle risorse naturali, per la promozione della qualità dell'ambiente, di maggiori condizioni di benessere per la popolazione; sviluppo degli obiettivi di transizione verso l'economia, le città e i territori circolari; sviluppo degli obiettivi di pianificazione e gestione delle cosiddette "cities under pressure",
 - promozione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità e alle imprese, anche attraverso l'organizzazione di convegni e seminari e la disseminazione dei risultati della ricerca;
 - partecipazione a progetti di ricerca di base e applicata, in collaborazione con istituzioni pubbliche, università e agenzie ambientali europee o di paesi terzi, compresa la partecipazione alle iniziative di ricerca e di didattica promosse dal corso di dottorato in *Sostenibilità ambientale e benessere*, dalla Rete Universitaria Internazionale *Routes towards Sustainability*, coordinati dall'Università degli Studi di Ferrara e ad analoghe iniziative promosse dall'Università Iuav di Venezia e/o dalla Fondazione Eni Enrico Mattei.

Articolo 3 (Strumenti per l'attuazione)

1. Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 2, saranno oggetto di specifici accordi volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le Parti attraverso la stipula di contratti o apposite convenzioni di settore nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata e decorrenza)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata di 3 anni.
2. Il presente Protocollo d'Intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav, UniFE e FEEM e potrà essere rinnovato alla scadenza con nuovo atto scritto tra le Parti.

Articolo 5 (Costi)

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici tra le Parti.

Articolo 6 (Coperture assicurative e Sicurezza)

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
2. Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, con modalità da concordare, in qualità di ospite, il personale dipendente e quello in formazione delle altre, operante nelle attività inerenti al presente Protocollo d'Intesa. Il personale dipendente o in formazione di una delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso le sedi dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria vigenti presso la parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D. Lgs. n. 81/2008. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii., si stabilisce che i datori di lavoro delle Parti si debbano coordinare in riferimento alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione per i rischi specifici, alla dotazione dei DPI, alle misure di prevenzione e protezione da adottare e ad ogni aspetto previsto dal Testo Unico, relativamente a tutto il personale coinvolto.

articolo 7 (Riservatezza)

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 8 (Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

1. Fermo restando che le Parti sono titolari esclusive dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, nell'ipotesi in cui lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa porti a risultati congiunti, la proprietà degli stessi sarà attribuita alle Parti in modo da rispecchiare la partecipazione scientifica ed economico-finanziaria di ciascuna di esse. In caso di risultati suscettibili di privativa, successivi accordi determineranno la ripartizione dei costi, le modalità di gestione e sfruttamento congiunta di eventuali titoli di proprietà industriale e intellettuale, nonché i termini e le condizioni per la difesa giudiziale dei titoli acquisiti. Le Parti concordano sin d'ora che, qualora i risultati fossero suscettibili di tutela nell'ambito della proprietà industriale/intellettuale, le eventuali pubblicazioni dovranno essere ritardate per il tempo necessario al deposito/registrazione dei titoli.
2. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente protocollo d'intesa, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR).
2. Le Parti sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25; sono inoltre

soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

3. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i/le referenti di cui all' articolo 15, di concerto con la persona responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dal presente protocollo, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro ai sensi dei citati artt. 13 e 14 (c.d. "informativa sulla privacy").

Articolo 10 (Prevenzione corruzione)

1. Le Parti dichiarano di adottare, nell'ambito delle rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e s.m.i. e della legge 190/2012 e s.m.i. reciproche regole etiche di comportamento che formeranno parte integrante del presente protocollo e presenti nei rispettivi siti internet <http://www.unife.it>, <http://www.iuav.it> e www.feem.it che le Parti avranno cura di scaricare al fine di renderle reciprocamente note.
2. Le Parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione del presente protocollo.
3. Le Parti dichiarano di aver posto in essere i necessari adempimenti e cautele finalizzati alla prevenzione degli illeciti penali comportanti una responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del citato decreto, avendo adottato procedure interne e sistemi di organizzazione e controllo adeguati.

Articolo 11 (Pari opportunità)

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 12 (Recesso e scioglimento)

1. Le Parti possono recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa, ovvero scioglierlo consensualmente mediante comunicazione scritta da effettuarsi, con preavviso di almeno 90 giorni, con Posta Elettronica Certificata.
2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di protocollo già eseguita.
4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

Articolo 13 (Utilizzo dei segni distintivi delle Parti)

1. La collaborazione di cui al presente Protocollo d'Intesa non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra parte (incluse abbreviazioni).
2. L'eventuale utilizzo è consentito solo per le specifiche finalità del presente atto e in coerenza con la vigenza temporale delle attività stesse.

Articolo 14 (Controversie)

1. Le Parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione del presente Protocollo d'Intesa. Le Parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, per ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione del Protocollo d'Intesa medesimo sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Articolo 15 (Referenti)

1. Le Parti individuano rispettivamente il *Centre for Research on Circular Economy, Innovation and SMEs* (CERCIS) del Dipartimento di Economia e Management, EPiC Earth and Polis Research Centre, istituito da FEEM, e l'Università Iuav di Venezia come strutture operative per la realizzazione delle attività di collaborazione.
2. Referenti dell'accordo di collaborazione sono:
 - per l'Università degli Studi di Ferrara, Prof. Gianfranco Franz, del Dipartimento di Economia e Management,
 - per l'Università Iuav di Venezia, Prof. Francesco Musco,
 - per la Fondazione Eni Enrico Mattei, Prof. Stefano Pareglio.

Articolo 16 (Firma, registrazione e bollo)

1. Il presente protocollo d'intesa è sottoscritto in via telematica, con firma digitale ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A – parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Articolo 17 (Domicilio e uffici di riferimento)

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente atto, le Parti eleggono il proprio domicilio:
 Università degli Studi di Ferrara in Via Ariosto 35 – 44121 Ferrara, PEC: ateneo@pec.unife.it .
 Università Iuav di Venezia in S. Croce 191, Tolentini, 30135 Venezia,
 PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it
 Fondazione Eni Enrico Mattei in Corso Magenta, 63 – 20123 Milano PEC: feem@pec.it
2. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale proposta di modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università degli Studi di Ferrara
 Ripartizione III Missione e Fundraising
 Via Saragat, 1
 I – 44121 Ferrara
 Tel.: +39 0532 293498
 Email terzamissione@unife.it

Università Iuav di Venezia
 Servizio di Staff del rettore
 Tolentini 191 – S. Croce
 I - 30135 Venezia
 Tel.: +39 041 2571750
 Email: rettorato@iuav.it

Fondazione Eni Enrico Mattei

 Indirizzo
 I –
 Tel.: +39.....
 Email

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Il Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara
 firmato digitalmente
 Prof. Giorgio Zauli

Il Rettore dell'Università Iuav di Venezia
 firmato digitalmente
 Prof. Alberto Ferlenga

Il Direttore/Presidente di Fondazione Eni Enrico Mattei
 firmato digitalmente
 Ing. Paolo Carnevale

delibera n. 108
prot. n. 22436/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia): adesione al partenariato nazionale

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 maggio 2020 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione al protocollo nazionale volto alla creazione di corridoi universitari.

Il presidente ricorda che il Manifesto dell'Università inclusiva, a cui l'ateneo ha aderito nelle sedute di senato accademico e consiglio di amministrazione rispettivamente dell'11 e 18 dicembre 2019, prevede una collaborazione con UNHCR volta all'attivazione di cc.dd. corridoi universitari, cioè di canali di ingresso tutelati e dedicati a giovani rifugiati che intendono iniziare o completare i propri studi universitari in Italia.

In linea con questa previsione, l'Università luav di Venezia ha preso parte ad un fitto dialogo con UNHCR e altri atenei al fine di promuovere il progetto **University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia)**, finalizzato a istituire corridoi universitari per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati dall'Etiopia all'Italia. Tramite l'adesione al protocollo l'ateneo potrà mettere a punto nuovi servizi dedicati all'orientamento di studenti migranti, nonché mirati percorsi di job placement volti a garantire una reale integrazione dei beneficiari anche dopo il conseguimento del titolo di studio.

Il presidente dà lettura del protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 maggio 2020**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare collaborazioni che consentano l'istituzione di corridoi universitari per l'accoglienza e l'integrazione di rifugiati dall'Etiopia all'Italia**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa per l'adesione al partenariato nazionale nell'ambito del progetto University Corridors for Refugees – UNICORE 2.0 (Ethiopia) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce

parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula;
2) individuare la dott.ssa Giovanna Marconi quale responsabile scientifico del progetto, la dott.ssa Laura Bobbo quale referente per i percorsi di job placement e il dott. Gianluca Zucconelli quale referente per l'orientamento e l'accoglienza.

PROTOCOLLO D'INTESA NAZIONALE

TRA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, avente sede in via Zamboni 33, Bologna, nella persona del Rettore, Prof. Francesco Ubertini;

Università degli Studi di Cagliari, avente sede in Via Università 40, Cagliari, nella persona del Rettore, Prof.ssa Maria Del Zompo;

Università di Firenze, avente sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, nella persona del Rettore, Prof. Luigi Dei;

Università dell'Aquila, avente sede in Palazzo Camponeschi, piazza Santa Margherita 2, 67100 L'Aquila, nella persona del Rettore, prof. Edoardo Alesse;

Università Statale di Milano avente sede in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, nella persona del Rettore, prof. Elio Franzini;

Università di Padova, avente sede in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, nella persona del Rettore, prof. Rosario Rizzuto;

Università degli Studi di Perugia, avente sede in Perugia, Piazza dell'Università 1, 06123 Perugia, nella persona del Rettore, prof. Maurizio Oliviero;

Università di Pisa, avente sede in Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, nella persona del Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella,

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente sede in Roma, Viale Pola 12, 00198, nella persona del Rettore, Prof. Andrea Prencipe, e del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto;

Università di Sassari avente sede Piazza Università 21, 07100 Sassari, nella persona del Rettore Prof. Massimo Carpinelli

Università Iuav di Venezia avente sede presso Tolentini 191, 30135 Venezia, nella persona del Rettore Prof. Alberto Ferlenga

Diaconia Valdese - CSD (C.F. 94528220018) con sede in Torre Pellice (TO) - Via Angrogna, 18, nella persona del Legale Rappresentante Giovanni Comba, domiciliato per la carica in via Angrogna, 18 a Torre Pellice (TO), di seguito indicata come "Diaconia Valdese" o indistintamente come "parte"

Caritas Italiana, Organismo Pastorale della CEI, avente sede in Via Aurelia 796, 00165 Roma, nella persona del Direttore, legale rappresentante, don Francesco Antonio Soddu, di seguito indicata come "Caritas Italiana" o indistintamente come "parte"

Gandhi Charity, Associazione avente sede legale in via E.Pestalozzi,1- 20143 MILANO, C.F. 97610630150, nella persona del suo Presidente Dott.ssa Alganesc, eritrea, di nazionalità italiana, di seguito indicata come "Gandhi Charity" o indistintamente come "parte"

UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati (C.F. 802 339 30587), con sede in via Leopardi, 24 - Roma, nella persona del Rappresentante Regionale per l'Italia, San Marino e Santa Sede, Dott. Roland Schilling, domiciliato per la carica in via Leopardi, 24 – Roma, di seguito indicata come “UNHCR” o indistintamente come “parte”

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nella persona del Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali, Piazzale della Farnesina 1 - Roma (C.F. 80213330584) di seguito indicato come “MAECI” o indistintamente come “parte”

PREMESSO

- che il diritto all'istruzione è inteso e interpretato dai firmatari del presente protocollo come diritto universale;
- che i rifugiati e richiedenti asilo sono fortemente penalizzati nella possibilità di proseguire con gli studi superiori, in particolare studi universitari;
- che i soggetti firmatari del presente protocollo sono interessati ed impegnati nella realizzazione di servizi e azioni per l'integrazione sociale, nel mondo dello studio e dell'impresa;
- che appare necessario rafforzare ulteriormente il sistema dei canali di ingresso regolari e sicuri quale strumento di protezione per i rifugiati che non possono tornare nel loro Paese di origine;
- che l'Università di Bologna, UNHCR, Caritas Italiana, MAECI congiuntamente con altri partner hanno già partecipato alla prima edizione del progetto dei Corridoi Universitari (UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (Etiopia-Unibo 2019-21)) che ha condotto all'arrivo in Italia di cinque studenti rifugiati nel mese di settembre 2019;
- che il presente protocollo è redatto in conformità con quanto previsto dalla L. 241/90, art. 1 comma 1 bis e art. 11;

CONCORDANO

Art. 1 (Oggetto)

Le parti si impegnano a collaborare per realizzare dei corridoi universitari per rifugiati, finalizzato a consentire, annualmente, l'ingresso legale in Italia per l'iscrizione universitaria alla laurea biennale-magistrale di n. 20 studenti rifugiati.

I corridoi universitari sono attivati in favore di studenti che attualmente vivano e siano stati riconosciuti rifugiati in Etiopia e siano fortemente motivati a proseguire gli studi universitari.

Le parti si impegnano a:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari all'interno della comunità degli studenti rifugiati in Etiopia;

- selezionare studenti rifugiati in Etiopia, in possesso o in procinto di conseguire un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali (entro la scadenza dei singoli bandi, di cui a seguire), mediante criteri di merito con procedure trasparenti;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio- iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;
- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni), secondo i rispettivi bandi emanati e secondo quanto previsto e specificato negli – eventuali – specifici protocolli di carattere locale promossi dai singoli atenei con Caritas Italiana, Diaconia Valdese e altri partner locali di volta in volta individuati;
- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Art. 2 (Ruoli e impegni)

UNHCR e le Università sopra indicate sono i soggetti promotori del progetto e ne coordinano le attività.

L'Università di Bologna non attiva corridoi per il biennio 2020/2022 ma supporta l'attuale progettualità nelle attività di coordinamento, in considerazione dell'esperienza maturata durante il primo progetto pilota dei corridoi universitari.

Le parti parteciperanno al progetto con i seguenti impegni nelle diverse fasi:

- Promozione del progetto e selezione degli studenti

UNHCR, Caritas Italiana e Gandhi Charity: promozione dell'iniziativa tra gli studenti rifugiati in Etiopia; in particolare UNHCR crea un sito attraverso il quale procedere alla diffusione uniforme e organica dei singoli bandi predisposti dagli atenei;

Università: predisposizione di un bando specifico per ogni singolo ateneo finalizzato alla selezione degli studenti rifugiati sulla base della documentazione presentata (curriculum accademico, curriculum vitae, eventuale lettera motivazionale) e tramite interviste online.

- Attività preliminari all'ingresso in Italia

MAECI: rilascio dei visti di ingresso per motivi di studio sui documenti di viaggio dei vincitori e della documentazione necessaria per l'immatricolazione universitaria;

Caritas Italiana: supporto logistico ed economico per la richiesta del visto, l'acquisto dei biglietti di viaggio, le attività pre-partenza e per l'immatricolazione universitaria;

Gandhi Charity: accompagnamento e supporto logistico agli studenti in Etiopia, facilitazione dei processi amministrativi, controlli medici degli studenti beneficiari.

UNHCR: supporto per facilitare le interviste online e per l'ottenimento del titolo di viaggio e della restante documentazione necessaria per l'ingresso in Italia per gli studenti selezionati

dalle Università; informativa agli studenti su diritti e doveri connessi al visto per motivi di studio e sulla comunicazione del progetto.

- **Ammissione ai corsi di studio e procedure amministrative all'arrivo in Italia**

Università: orientamento e supporto agli studenti nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio;

- **Sostegno economico all'arrivo e nel periodo di studio in Italia**

Università, Diaconia Valdese, Caritas Italiana (attraverso le Caritas diocesane), altri partner locali individuati dalle Università (non firmatari del presente protocollo): finanziamento di borse di studio, servizi di ristorazione/mensa e alloggio, assistenza socio-legale e psicologica, costi per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, costo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno, pocket money, abbonamento ai mezzi di trasporto (in assenza di convenzioni ad hoc), supporto socio-sanitario, acquisto PC/libri (se necessario), vestiario, pocket money ed altre attività di integrazione degli studenti in famiglie italiane che possano fungere da supporto. La ripartizione dei servizi e dei costi relativi alla permanenza ed all'integrazione degli studenti in Italia, sopra elencati in maniera non esaustiva, è eventualmente prevista e specificata in specifici protocolli di carattere locale promossi dai singoli atenei con le Caritas diocesane coinvolte, Diaconia Valdese e altri partner locali di volta in volta individuati. Il presente protocollo, qualora espressamente richiamato, si intende come parte integrante dei singoli protocolli locali.

UNHCR coordina le attività relative alla comunicazione del progetto al fine di assicurarne uniformità e coerenza nel rispetto dei diritti degli studenti selezionati e delle parti del presente protocollo anche attraverso il supporto ai singoli uffici stampa degli atenei.

Le azioni volte a realizzare gli obiettivi del progetto saranno concordate nel dettaglio con i promotori del progetto in conformità al Project Proposal (allegato 1).

Le parti potranno concordare modalità e tempistiche diverse rispetto a quelle definite nella *Project Proposal*, nel caso ciò si renda necessario, anche in relazione all'attuale emergenza sanitaria del COVID 19 (ad esempio per nuove scadenze fissate dal MAECI, protocolli sanitari, etc.).

Art. 3 (Oneri)

Nell'ambito delle attività previste all'art. 2, le parti si impegnano a sostenere gli oneri economici previsti ed eventualmente specificati nei protocolli locali predisposti dai singoli atenei.

Potranno inoltre essere previste ulteriori forme di sostegno da ciascun partner del presente progetto, attualmente non indicate, che dovranno comunque essere comunicate agli altri firmatari del presente protocollo al fine di consentire un monitoraggio complessivo dell'iniziativa.

Il protocollo non implica l'assunzione di oneri finanziari da parte del MAECI.

Art. 4 (Durata del progetto)

Il progetto mira a garantire l'immatricolazione degli studenti a lauree magistrali e a fornire supporto agli studenti beneficiari per gli anni accademici 2020-21 e 2021-22.

Art. 5 (Monitoraggio)

Data la natura sperimentale del progetto di cui al presente protocollo le parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, attraverso periodici meeting di coordinamento (di persona o da remoto), anche al fine di disporre di indicatori di valutazione dell'efficacia dell'iniziativa.

Art. 6 (Durata dell'accordo)

Il presente accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle parti e avrà una durata fino al 31 marzo 2023 per la realizzazione delle attività secondo le tempistiche indicate nell'art 4.

Il presente accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le parti, via PEC.

Ciascuna delle parti potrà recedere dalla convenzione tramite comunicazione scritta via PEC, da inviare almeno tre mesi prima. Il recesso non inciderà sulle attività già concordate e finanziate.

Art. 7 (Modifiche)

Ulteriori soggetti potranno aderire al presente accordo, per contribuire al progetto descritto all'art 1 a supporto e integrazione delle attività elencate all'art 2, mediante lettera controfirmata per accettazione dai promotori del progetto.

Art. 8 (Referenti)

Per le attività del presente accordo le parti nominano i referenti riportati nell'allegato 2.

Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente ai promotori ogni variazione. Le comunicazioni tra le parti avvengono tramite i referenti designati via posta elettronica istituzionale salvo i casi in cui è espressamente richiesto l'uso della PEC.

Art. 9 (Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente)

Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente accordo.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare – in qualità di titolari – i dati personali conferiti dagli studenti unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto UNI-CO-RE University Corridors for Refugees (2020-2022), nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196, così come integrato dal D.Lgs.n.101/2018 per dare attuazione al Reg.UE 679/2016, e nel rispetto delle condizioni previste dalla Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6 (Allegato 1).

Per le procedure finalizzate all'ammissione degli studenti ai corsi di studio delle Università facenti parte del progetto i titolari dei dati sono esclusivamente le suddette università.

Art. 11 (Firma, registrazione e spese)

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata (con apposizione di firma digitale delle parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.).

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti a cura delle parti in egual misura, è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della parte richiedente.

Allegati:

1. Project Proposal UNI-CO-RE (Ethiopia 2020-22) University Corridors for Refugees
2. Referenti
3. Policy on the Protection of Personal data of persons of concern to UNHCR, UNHCR/HCP/2015/6

Roma, _____

Per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

IL RETTORE, Prof. Francesco Ubertini

Per l'Università degli Studi di Cagliari

IL RETTORE, Prof.ssa Maria Del Zompo

Per l'Università di Firenze

IL RETTORE, Prof. Luigi Dei

Per l'Università dell'Aquila

IL RETTORE, Prof. Edoardo Alesse

Per l'Università di Milano

IL RETTORE, Prof. Elio Franzini

Per l'Università di Padova

IL RETTORE, Prof. Rosario Rizzuto

Per l'Università degli Studi di Perugia

IL RETTORE, Prof. Maurizio Oliviero

Per l'Università di Pisa

IL RETTORE, Prof. Paolo Maria Mancarella

Per l'Università della Luiss Guido Carli di Roma
IL RETTORE, Prof. Prof. Andrea Prencipe

Il Direttore Generale, Dott. Giovanni Lo Storto

Per l'Università di Sassari
IL RETTORE, Prof. Massimo Carpinelli

Per l'Università Iuav di Venezia
IL RETTORE, Prof. Alberto Ferlenga

Per UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati
IL RAPPRESENTANTE REGIONALE PER IL SUD EUROPA, Dott. Roland Schilling

Per Caritas Italiana
IL DIRETTORE, don Francesco Antonio Soddu

Per la Diaconia Valdese - CSD

Il Presidente , dott. Giovanni Comba

Per Gandhi Charity

LA PRESIDENTE, Dott. Alganesc Fessaha

Per il MAECI

Direttore Generale per gli Italiani all’Estero e le Politiche Migratorie, Min. Plen. Luigi Maria Vignali

UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 2.0

PROJECT DESCRIPTION

Project title:	UNI-CO-RE: University Corridors for Refugees 2.0
Operation:	University Corridors from Ethiopia to Italy / Assistance and Protection to Persons of Concern in Italy
Population Planning Group(s):	Beneficiaries of International Protection in Ethiopia/ University Students (20 refugees students living in Ethiopia)
Partners:	- University of Bologna - University of Cagliari - University of Florence - University of L'Aquila - University of Milan (Statale) - University of Padua - University of Perugia - University of Pisa - LUISS University - University of Sassari - Iuav - University of Venice - United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) - Caritas Italiana - Gandhi Charity - Diaconia Valdese - Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (Italy) (MAECI)

Project implementation period	15/04/2020 to 31/03/2023 The project should follow a strict timeline to meet the requirements and deadlines set by the Italian legislation and University rules about admissions: - April/May 2020: public call for candidate students in Ethiopia; - May/June 2020: selection of students - June 2020: publication/communication of selected students; - June 2020 (or different timelines according to the specific degree programme rules): admission at Universities; - June-August 2020: Pre-enrolment at the Italian Embassy in Ethiopia and visa release; - July-October 2020: arrival of the students in Italy; - September/October 2020 – June 2022: Attendance of the 2 academic years. - Graduation within March 2023. However, postponement and delays could occur in consideration of the current COVID 19 emergency; in case, a different timeline will be agreed between all the parties.
Summary of the Project proposal	
Background	Education is a human right and should be guaranteed and protected for all people, but it is not. According to the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), those who flee their country for political reasons or due to wars rarely manage to continue with schooling or higher education (http://www.unhcr.org/pages/49c3646cda.html). Among refugees, only 50% of children have access to primary school and only 22% of teenagers attend high school. When it comes to higher education studies, the situation is even more dramatic: less than 1% of refugees attend university courses.
Purpose:	This pilot project aims to reinforce University corridors for refugee students who are currently based in Ethiopia and are strongly motivated to continue their higher education career, in continuity with the project started in 2019. Through this project, twenty-one (20) students will be admitted in Italy in the following universities: - University of Cagliari (3 students) - University of Florence (2) - University of L'Aquila (1) - University of Milan (2) - University of Padua (2) - University of Perugia (2) - University of Pisa (2) - LUISS University (1)

	- University of Sassari (3) - luav - University of Venice (2)
Objectives:	The general objective of the project is to promote the right to higher education for refugees, through humanitarian corridors from Ethiopia to Italy. The specific objectives are: - to facilitate the legal entry into Italy for refugee students; - to support these students in the Italian tertiary education pathway, specifically master degree Programmes at Italian Universities; - to promote the integration of refugee students in the local student life.
Selection criteria:	Transparent criteria will be applied to select the refugees eligible for the project. Pre-selection criteria will include: - Past attendance and graduation within a Bachelor Programme at Ethiopian universities; - Grade Point Average (GPA) from the previous academic year, to apply for some programmes, should be at least 3.0 according to the Ethiopian tertiary education grading system; - Merits of the selected students will be then evaluated by a panel of experts identified from any University by examining the CV, motivation letter, and by interviews with candidates; - A reference letter is required by some of the University partners (please refers to the individual public call. The Universities' international desks/administrative offices will provide students with support for the admission and selection procedures. The call will be announced using a specific UNHCR online platform, the Universities' websites and the community of refugees.
Expected Outcome / Results:	In the short term the beneficiaries of the project will have to achieve their academic objectives and will in turn be involved in accompanying other refugee students in a process of integration and participation in student life. In the long term, we expect this project to contribute to the return of the beneficiaries of the project to their home country whenever political stability will be achieved, and to the creation of a future ruling class in the country of origin for a real change in the African continent.

PROJECT OVERVIEW

One of main project's objectives is to improve access to education opportunities for refugee students by promoting the grant of student visas and scholarships in Italy through higher education institutions' initiatives. The Project of University Corridors for Refugee Students (UNI-CO-RE) aims at facilitating legal and safe entry of 20 refugee students, present in Ethiopia, and at encouraging them to continue and complete their studies in Italy. In particular, beneficiaries of the project will be selected between students graduated in Ethiopia and that are strongly motivated to continue their higher education studies at Italian universities.

Ethiopia is a priority partner of Italy in Sub-Saharan Africa, an essential point of reference for the stability of a region that has long-standing relations with Italy and which plays a crucial role today in the international security (https://ambaddisabeba.esteri.it/ambasciata_addisabeba/it/i_rapporti_bilaterali).

The bilateral political relations continue on a plan of excellent collaboration, especially since the restitution of the Axum stele (April 2005), which has opened a new chapter in relations between the two countries, including frequent bilateral visits. Ethiopia holds the Presidency of the Intergovernmental Authority for Development-IGAD, the regional body of the Horn of Africa, while Italy is co-President of the Agad Partners Forum, which brings together donors to support the IGAD action. The role of mediation that Ethiopia plays in some of the main conflict situations in the Horn of Africa makes it an indispensable partner in this region of the world.

Ethiopia has ratified the 1951 Convention relating to the Status of Refugees, with reservations, and its 1967 Protocol in 1969. Ethiopia is also Party to the 1969 OAU Convention Governing Specific Aspects of Refugee Problems in Africa (the OAU Convention) since 1973. Refugee protection in-country is provided in accordance with the 2004 Refugee Proclamation, which is currently under revision by the Ethiopian Government, in collaboration with UNHCR. Ethiopia hosts 928,663 registered refugees and asylum-seekers as of 31 July 2018, from more than 20 countries, with the majority originating from neighboring South Sudan, Somalia, Eritrea, Sudan, and Yemen. Among these, 50.2 per cent are women and girls, 59.4 per cent are children, while 18.4 per cent are youth aged between 15 and 24 years old (source UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), UNHCR Submission on Ethiopia: 33rd UPR Session , May 2019, <https://www.refworld.org/docid/5ccabea97.html>).

This project will be anchored to the first pilot project activated the previous year (UNI-CO-RE Ethiopia-Unibo 2019/2021) that involved the University of Bologna and is currently active. Given the positive feedback received so far on the first pilot project, this year it has been expanded to involve ten universities and 21 scholarships, in order to amplify its scope and confirm its role as a complementary pathway. The first edition of the UNI-CO-RE project has been submitted by Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation during the last Global Refugee Forum held in Geneva in December 2019.

Caritas Italia and UNHCR will participate by disseminating the information on the project call in Ethiopia, even through an ad hoc website.

Caritas will fund and facilitate the pre-departure procedures, logistic, internal movements, and flights to Italy for the selected students.

Gandhi Charity will be in charge of providing support to students in Ethiopia, with their application process, facilitating administrative processes as it concerns the Universities and the Italian Embassy in Addis Ababa. Furthermore, Gandhi Charity will facilitate the process of undergoing medical check ups of the beneficiary students, and carry out the necessary internal logistical arrangements.

The Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation will be involved in processing study visa application and the other documents that may be needed for university admission.

UNHCR Italy will have a coordinating role with other Universities and will support the dialogue among relevant institutional representatives in Italy and Ethiopia. The UNHCR Ethiopia will also facilitate the issuance of travel documents to identified and selected refugees and the dissemination of the initiative in the communities of refugee students.

The Universities will be involved in managing the selection process of beneficiaries and in supporting the beneficiaries in the admission procedures at the given University.

The Universities, Diaconia Valdese, Caritas Italiana, Caritas Diocesane and other local partners will be involved in funding all activities related to their integration paths in Italy such as: scholarship, housing, socio-legal and psychological assistance, costs related to registration within the National Healthcare System and request/renewal of residence permit, pocket money, public transport pass, laptop/books/clothing (if needed).

Allegato 2 Referenti di progetto

PARTE	REFERENTE	ATTIVITÀ	CONTATTI
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	Prof.ssa Alessandra Scagliarini- Prorettore alle Relazioni Internazionali- Unibo	Referente per Unibo del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attività di coordinamento	alessand.scagliarini@unibo.it
	Prof.ssa Stefania Varani	Coordinamento del progetto pilota, supporto dell'attuale progetto nelle attività di coordinamento	stefania.varani@unibo.it
Università degli Studi di Cagliari	Prof.ssa Alessandra Carucci	Pro-Rettore all'Internazionalizzazione e Referente per il progetto UNICORE	carucci@unica.it
	Prof. Ihab Rizk Soliman	Assistenza studenti internazionali/rifugiati	ihabr.soliman@unica.it
Università di Firenze	Prof. ssa Ivana Acocella	Referente per UniFI	ivana.acocella@unifi.it
	Dr. Giuseppe Gelsomino	International Desk	giuseppe.gelsomino@unifi.it
	Prof. Alberto Tonini	Referente per UniFI	alberto.tonini@unifi.it

Università de L'Aquila	Prof.ssa Francesca Caroccia	Referente per l'uguaglianza e le pari opportunità	francesca.caroccia@univaq.it
	Prof. Luigi Gaffuri	Referente per la cooperazione internazionale e le politiche dell'immigrazione	luigi.gaffuri@univaq.it
Università di Milano	Prof.ssa Alessandra Di Pascale – Associato di Diritto dell'Unione Europea	Coordinatrice progetto per UNIMI	alessia.dipascale@unimi.it
	Dott.ssa Marta Farina – Amministrativo Ufficio studenti Stranieri	Coordinatrice Progetto - Assistenza studenti internazionali	marta.farina@unimi.it
Università di Padova	Prof. Stefano Allievi	Referente accademico per il progetto UNICORE	stefano.allievi@unipd.it
	Dott.ssa Elisa Gamba	Referente amministrativo per il progetto UNICORE	elisa.gamba@unipd.it
Università degli Studi di Perugia	Prof.ssa Mirella Damiani	Referente per il progetto UNICORE	mirella.damiani@unipg.it 3495005697
Università di Pisa	Prof. Marcello Di Filippo	Referente progetto UNICORE	marcello.difilippo@unipi.it
	Dr.ssa Francesca Bianchini	Referente progetto UNICORE - International Office	francesca.bianchini@unipi.it
	Dr. Tommaso Salamone	Referente progetto UNICORE - International Office	tommaso.salamone@unipi.it
Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali	Prof.ssa Francesca Maria Corrao	Delegato del Rettore per il Manifesto per l'Università Inclusiva	fcorrao@luiss.it
	Dott. Michele Gradoli	Project Manager	mgradoli@luiss.it

Guido Carli di Roma			
Università di Sassari	Prof.ssa Silvia Serreli Dott. Vivaldo Urtis Dott.ssa Maria Rita Casula	Referente per il Manifesto dell'Università inclusiva e progetto UNICORE Ufficio Servizi agli Studenti e Offerta Formativa	serreli@uniss.it 3209234063 urtis@uniss.it 079/228992 rcubeddu@uniss.it 079229972
Università Iuav di Venezia	Prof.ssa Giovanna Marconi Dr. Gianluca Zucconelli Dr.ssa Laura Bobbo	Referente per il Manifesto dell'Università inclusiva referente per le attività di accoglienza referente per le attività di placement	giovanna.marconi@iuav.it gianluca.zucconelli@iuav.it laura.bobbo@iuav.it
UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati	Andrea Pecoraro	Protection Associate/ Referente di progetto	pecoraro@unhcr.org 3667693737
Caritas Italiana	Oliviero Forti Daniele Albanese Emanuela Varinetti	Referenti Caritas Italiana	oliviero.forti@caritas.it albanese_daniele@yahoo.it emanuela.varinetti@gmail.com
Gandhi Charity	Alganesc Fessaha	Referente Gandhi Charity	a.fessaha@tiscali.it
Diaconia Valdese	Loretta Malan	Direttrice Area Servizi Inclusione	lmalan@diaconiavaldese.org 3371078675

MAECI		DGIT Ufficio VI – Centro Visti Referente MAECI	
-------	--	--	--

Allegato 3

Policy on the Protection of Personal Data of Persons of Concern to UNHCR,
<https://www.refworld.org/pdfid/55643c1d4.pdf>.

delibera n. 101
prot. n. 22429/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

bilancio consolidato 2019: definizione dell'area di consolidamento

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Il presidente comunica inoltre che con il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento. In particolare, l'articolo 1 del decreto stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 18/2012, le seguenti amministrazioni:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'articolo 6 comma 3 del decreto legislativo 18/2012 stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato doveva essere riferito all'esercizio 2016.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2019 ha valutato che i soggetti da comprendere nell'area del consolidamento sono la Fondazione Iuav e la Fondazione Univeneto, che rientravano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai relativi statuti. Il consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2019 ha approvato il terzo bilancio consolidato riferito all'esercizio 2018.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università Iuav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione Iuav e Fondazione Univeneto.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6
 - visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nelle sedute del 22 maggio e 30 ottobre 2019
- delibera all'unanimità di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto.
- Come previsto dall'articolo 4 del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

delibera n. 102
prot. n. 22430/2020
27 maggio 2020

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2020

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. A tale riguardo cede la parola al dott. Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane al fine di illustrare le variazioni proposte.

Prende la parola il dott. **Corrado Angeletti** il quale informa che:

area tecnica

a seguito dell'emergenza COVID 19, è stato creato il progetto denominato EMERGENZA COVID 19, sul quale andranno registrate le spese di beni di consumo, di servizi e di beni di investimento, correlate agli acquisti determinati dall'emergenza medesima.

Non essendo presente a budget uno stanziamento originario dedicato all'emergenza Covid 19, e non potendo l'Area Tecnica distogliere risorse dagli altri interventi già programmati per l'anno 2020, provvisoriamente e fino a revisione di budget da attuare nel mese di ottobre, necessita stanziare sul progetto risorse derivanti dalle riserve di patrimonio, sia per la parte relativa a costi sia per la parte relativa ad investimenti.

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.05" Area Tecnica
Progetto "EMERGENZA COVID 19"

CA.2.10.02.11	Riserva per investimenti futuri - prelievo	€ - 100.000,00
CA.2.10.03.03	Risultato di esercizio (Patrimonio Netto non vincolato) - prelievo	€ - 100.000,00
	Totale risorse prelevate da riserve	€ - 200.000,00
CA.3.11.04.08	Spese pulizia locali	€ + 25.000,00
CA.3.11.02.16	Materiali di consumo per edilizia	€ + 25.000,00
CA.3.11.06.15	Manutenzioni impianti	€ + 25.000,00
CA.3.11.04.411	Assistenza tecnica	€ + 25.000,00
	Totale costi	€ + 100.000,00
CA.1.11.01.01	Edifici	€ + 35.000,00

CA.1.11.02.01	Impianti generici	€ + 35.000,00
CA.1.11.03.01	Arredi	€ + 30.000,00
	Totale investimenti	€ + 100.000,00
	Totale spese	€ + 200.000,00

area finanze e risorse umane

la Legge di Bilancio n. 160/2019 all'articolo 1 comma 594 dispone che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per l'importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10 per cento. Si tratta dei limiti di spesa imposti dal decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati in applicazione dell'articolo 6 comma 3 come modificato dall'articolo 10, comma 5, del decreto legge n. 210/2015, e per pubblicità e rappresentanza in applicazione dell'articolo 6 comma 8. L'importo da versare somma a € 15.508,01.

Rimane invece invariato il versamento delle somme derivanti dall'applicazione dell'articolo 67 comma 6 del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, somme provenienti dalle riduzioni di spesa della contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi, pari a € 109.476,64.

Il versamento complessivo ammonta a € 124.984,65. La copertura è data per € 118.648,00 dallo stanziamento del budget previsionale 2020 della Divisione Bilancio e Finanza UA.01.03.01 alla voce CA.3.10.09.02 "Trasferimenti Correnti Allo Stato" e per € 6.336,65 dalle somme disponibili nel progetto MRG.AFRU alla voce CA.3.11.01.18 "Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.".

Per adeguare il piano dei conti alla classificazione del Manuale tecnico operativo Miur adottato con decreto direttoriale 1055 del 30 maggio 2019 è stata istituita la nuova voce di budget all'interno della categoria "Oneri diversi di gestione" con codice CA.3.16.01.11 descrizione "Trasferimenti Correnti Allo Stato".

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.03.01" Divisione Bilancio e Finanza

Progetto "MRG.AFRU"	CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	€ - 6.336,65
	CA.3.10.09.02	Trasferimenti Correnti Allo Stato	€ - 118.648,00
	CA.3.16.01.11	Trasferimenti Correnti Allo Stato	€ + 124.984,65

area affari istituzionali e dipartimento

il servizio comunicazione ha la necessità di fornirsi di un pc portatile per presidiare le necessità di aggiornamento del sito e delle comunicazioni anche in situazioni di emergenza o per eventi istituzionali da gestire anche fuori ufficio. La spesa è stimata in € 3.500 IVA inclusa, la cui copertura è data dallo stanziamento del budget previsionale 2020 dell'area "Servizi Staff Direzione" UA.01.08 alla voce CA.3.11.04.34 "Consulenze direzionali".

La variazione proposta è la seguente:

UA. "01.08" Staff Direzione Generale

	CA.3.11.04.34	Consulenze direzionali	€ - 3.500,00
--	---------------	------------------------	---------------------

UA. "01.06" Divisione Affari Istituzionali e Governance

Progetto: Comunicazione 2020	CA.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	€ + 3.500,00
------------------------------------	---------------	---------------------------	---------------------

Riprende la parola il **presidente** il quale, propone al consiglio di amministrazione di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2020 come di sopra indicato.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dott. Corrado Angeletti**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
 - **considerate le motivazioni indicate in premessa**
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2020 così come sopra descritte.**

delibera n. 109
prot. n. 22437/2020
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

proroga tecnica del contratto di appalto per servizi di facility management stipulato in adesione alla convenzione Consip FM3 Uffici

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'attuale contratto di appalto per servizi di Facility Management, attraverso il quale vengono in particolare acquisite le prestazioni relative a reception e vigilanza, pulizia, trasporti e facchinaggi, smaltimenti, servizio postale stipulato in data 16 giugno 2013 in adesione alla Convenzione Consip "Facility Management 3 Uffici – Lotto 3" con l'associazione temporanea di imprese Engie Servizi SpA e Colser SCRL, sulla base di un "Piano di Intervento" (come previsto dalla Convenzione Consip) avrà termine il 15 giugno 2020.

L'importo annuo dei servizi di facility management richiamati nel "Piano di Intervento" e che risultano necessari al funzionamento delle sedi è il seguente:

- fornitura materiali igienico-sanitari € 10.000
- servizi di pulizia € 980.000
- servizi di trasporto e facchinaggio € 220.000
- servizi di reception e vigilanza € 880.000
- servizi di smaltimento € 60.000
- servizio postale € 75.000

per un totale di € 2.225.000 (Iva inclusa).

I servizi tecnici dell'ateneo hanno predisposto un progetto di servizio ai fini di una eventuale procedura di appalto, ma l'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha introdotto incertezze nella definizione dei servizi e nei criteri di valutazione della durata temporale del contratto che suggeriscono di dilazionare l'affidamento nelle more di una migliore definizione del contesto di riferimento.

Anche l'ANAC, con la delibera 312 del 9 aprile 2020 invita le stazioni appaltanti a valutare "la necessità o l'opportunità di differire l'avvio delle procedure di gara già programmate tenendo conto dell'urgenza di approvvigionamento, della necessità di prevedere il sopralluogo o la consultazione sul posto di atti o documenti, della complessità delle operazioni richieste per la preparazione delle offerte, dell'esigenza di garantire, in ogni caso, la massima partecipazione alla procedura e di favorire l'agevole adempimento degli oneri di partecipazione, delle difficoltà organizzative interne connesse alla situazione di emergenza. In linea generale, le amministrazioni dovrebbero avviare soltanto le procedure di gara ritenute urgenti e indifferibili, adottando tutte le cautele volte a favorire la massima partecipazione e garantire la par condicio tra i concorrenti."

Ciò premesso, e considerato che l'attuale contratto prevede la possibilità di negoziare

con l'appaltatore le modalità di erogazione dei servizi e la loro misura, fermi restando i prezzi convenzionati degli stessi, il presidente propone al consiglio di amministrazione di prorogare, per una sola volta, la scadenza del contratto di cui trattasi al 31 dicembre 2020, incaricando contestualmente il dirigente dell'area tecnica, nella sua qualità di RUP, di negoziare con l'appaltatore le modifiche necessarie al "Piano di Intervento" in modo che le prestazioni rese nell'ambito del contratto di appalto soddisfino continuamente, per la durata residua dello stesso, le effettive esigenze dell'Ateneo, così come modificate dall'emergenza sanitaria in corso.

Alla scadenza contrattuale si condurrà una procedura di scelta del contraente alla luce di un nuovo progetto di servizio, nei termini previsti dalla normativa vigente e previa deliberazione del consiglio.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la delibera dell'ANAC, 9 aprile 2020, n. 312**

- **rilevato che l'attuale contratto di appalto per servizi di Facility Management avrà termine il 15 giugno 2020**

- **ritenute valide le motivazioni citate in premessa**

delibera all'unanimità di approvare la proroga del termine di scadenza del contratto stipulato in adesione alla Convenzione Consip Facility Management 3 Uffici – Lotto 3 fino al 31 dicembre 2020, incaricando il dirigente dell'area tecnica dell'assunzione degli atti e provvedimenti necessari, inclusa la rinegoziazione dei contenuti dei "Piani degli Interventi" di contratto.

delibera n. **110**
prot. n. **22438/2020**
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

non aggiudicazione della procedura sottosoglia negoziata sul Mercato Elettronico della P.A. per acquisizione di servizi di assistenza e di supporto tecnico gestionale per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie CIG 7879633ED7

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente cede la parola per relazionare in merito al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa il consiglio di amministrazione che, a seguito dell'esigenza manifestata dal dipartimento di culture del progetto e nell'ambito del finanziamento Miur destinato al dipartimento di eccellenza di disporre di un servizio triennale di consulenza e di supporto tecnico per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie a fronte di una spesa presunta di € 127.500 (oltre ad IVA), in data 2 aprile 2019, è stata avviata una procedura negoziata sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) alla quale hanno partecipato 12 operatori economici. La commissione di aggiudicazione è stata nominata il 6 giugno 2019 nelle persone dei professori Carlo Magnani (presidente), Benno Albrecht e Laura Fregolent, con il supporto della dott.ssa Nicole Manfreda del Servizio acquisti, quale segretario verbalizzante e ha iniziato i suoi lavori il 10 giugno 2020, una volta esperiti i soccorsi istruttori. La valutazione è risultata molto complessa ed è stato anche necessario effettuare un riesame delle offerte tecniche a seguito dell'iniziativa di alcuni operatori economici. La graduatoria è stata stilata e pubblicata sul portale MePA il 6 dicembre 2019. A seguito della verifica di congruità delle offerte presunte anomale, è risultato confermato quale primo classificato l'associazione temporanea di imprese tra la mandataria ALOT SRL C.F. 03667530988 e la mandante TERRARIA SRL C.F. 00744290149. Sono state effettuate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti ed è stata acquisita la cauzione definitiva il 3 marzo 2020. Con nota del 10 maggio 2020, acquisita a protocollo Iuav n. 21632, il prof. Carlo Magnani, nella sua qualità responsabile scientifico del progetto relativo al dipartimento di eccellenza, potenziale fruitore dei servizi in via di acquisizione, ha manifestato dubbi sull'opportunità di concludere l'acquisizione stessa (ossia di pervenire al provvedimento di aggiudicazione), legati "al radicale mutamento delle situazioni di contesto, sia sul fronte europeo che su quello nazionale, caratterizzato da grande incertezza". I dubbi appaiono condivisibili secondo la valutazione effettuata dal RUP della procedura, dott.ssa Sabrina Toniolo responsabile del Servizio acquisti, anche in considerazione dei tempi dilatati della procedura negoziata - ai limiti della ragionevole durata e in relazione alla vita residua del progetto cui fa riferimento tale servizio - a causa soprattutto della complessità delle valutazioni richieste alla commissione di aggiudicazione.

Si sottolinea che non è stato assunto alcun provvedimento di aggiudicazione, ma sono unicamente state effettuate le azioni e comunicazioni di rito previste dal portale MePA nello svolgimento della procedura. In particolare è stata marcata come conclusa la fase procedimentale di "aggiudicazione provvisoria", sebbene la stessa sia solo presente sul portale e non sia più prevista dall'attuale ordinamento.

Si è dunque in presenza di circostanze che comportano una rivalutazione dell'interesse pubblico e in questi casi la legge consente alla stazione appaltante l'esercizio di poteri di autotutela. L'esercizio di tale potere nella fattispecie si concretizza nella revoca del provvedimento contenente la determinazione a contrarre 17 aprile 2019 n. 189 e degli atti e provvedimenti conseguenti, e segnatamente del decreto del direttore generale repertorio 7 giugno 2019 n. 185 (nomina della commissione di aggiudicazione), determinazione dirigenziale 19 luglio 2019 n. 347 (approvazione di verbale di verifica documentazione amministrativa, verbale di valutazione delle offerte tecniche, verbale di soccorso istruttorio), nonché dei verbali successivi in pendenza di approvazione.

È opportuno ricordare che secondo una consolidata giurisprudenza (ex multis, T.A.R. Puglia Lecce, Sez. II, 29 luglio 2014, n. 2026), la determina a contrarre è un atto endoprocedimentale, di regola inidoneo a costituire in capo ai terzi posizioni di interesse qualificato, perché la sua funzione attiene essenzialmente alla corretta assunzione di impegni di spesa da parte dell'amministrazione. Non solo, ma anche se si fosse in presenza di aggiudicazione e in pendenza di stipula una generale rivisitazione degli intenti dell'amministrazione in merito alla complessiva politica di gestione di un settore (Consiglio di Stato, Sez. V, 21 aprile 2016, n. 1600) è idonea a giustificare la revoca dell'aggiudicazione stessa.

In astratto, in capo al potenziale aggiudicatario, potrebbe sorgere un diritto al risarcimento di un danno emergente rappresentato dalle spese documentate relative, a titolo esemplificativo: all'atto costitutivo dell'associazione temporanea di imprese, alla prestazione di cauzione, alle trasferte sollecitate dalla stazione appaltante per le audizioni ecc. per un importo grossolanamente stimato in alcune migliaia di euro.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e del direttore generale

- visto lo statuto dell'Università luav

- vista la determinazione a contrarre 17 aprile 2019 n. 189 e tutti gli atti conseguenti e successivi

- vista la nota del 10 maggio 2020, acquisita a protocollo luav n. 21632, del prof. Carlo Magnani, responsabile scientifico del progetto relativo al dipartimento di eccellenza

- tenuto conto della valutazione effettuata dal RUP della procedura, dott.ssa Sabrina Toniolo, responsabile del servizio acquisti

- tenuto conto del potenziale rischio di contenzioso con l'operatore economico aggiudicatario

- per le motivazioni espresse in premessa

delibera all'unanimità di:

1) approvare le motivazioni ostative all'aggiudicazione dei servizi in oggetto, così come manifestate dal prof. Carlo Magnani, responsabile scientifico del progetto relativo al dipartimento di eccellenza;

2) revocare in autotutela per i motivi sopra citati la determinazione a contrarre 17 aprile 2019 n. 189 e tutti gli atti conseguenti e successivi come sopra richiamati;

3) autorizzare pertanto gli uffici a non procedere con l'aggiudicazione dei servizi in oggetto.

delibera n. **111**
prot. n. **22439/2020**
27 maggio2020

TORNA ALL'ODG

accettazione del contributo della Fondazione Venezia - Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta e autorizzazione alla stipula della relativa convenzione

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che in data 31 gennaio 2020 con nota protocollo n. 3556 è stata richiesta alla Fondazione di Venezia l'erogazione di un contributo di € 282.410,16 a valere sul "Fondo per il recupero del patrimonio artistico culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta" e finalizzato al ripristino dei danni subiti da Palazzo Tron per effetto dell'alta marea eccezionale dello scorso novembre. La Fondazione di Venezia con nota del 17 marzo 2020 assunta a protocollo Iuav n. 15813 ha comunicato l'accettazione della domanda.

Successivamente, con nota informale, la Fondazione ha inviato la bozza di convenzione che qui si allega da stipulare ai fini dell'erogazione del contributo.

Il presidente ricorda che l'accettazione del contributo vincola l'ateneo alla realizzazione e rendicontazione entro il mese di novembre 2020 degli interventi di recupero dei danni dichiarati in sede di domanda, e precisamente:

- nel locale a piano terra con affaccio su Canal Grande e Rio del Meglio: rigonfiamento del pavimento in piastrelle per effetto della pressione idrica, ammaloramento e distacco degli intonaci imbibiti, ammaloramento degli infissi e del portone ingresso;
- nel locale centrale termica: danneggiamento irreversibile dei bruciatori dei generatori termici, danneggiamento del quadro elettrico di potenza e controllo, elettropompe;
- nel locale tecnico ascensore: danneggiamento della fossa ascensore e delle parti metalliche del vano;
- nel locale cabina elettrica: danneggiamento irreversibile di quadri ed armadi elettrici generali, danneggiamento irreversibile impianto Evac.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **rilevata la necessità di procedere al ripristino dei danni subiti da Palazzo Tron per effetto dell'alta marea eccezionale dello scorso novembre**

- **vista la nota della Fondazione di Venezia del 17 marzo 2020 assunta a protocollo Iuav n. 15813**

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) l'accettazione del contributo di € 282.410,16 come sopra descritto autorizzando il materiale introito dello stesso;**
- 2) la stipula della convenzione con la Fondazione di Venezia ai fini di erogazione del contributo stesso e di assunzione degli impegni conseguenti, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa.**



CONVENZIONE

Fra Fondazione di Venezia, Università IUAV di Venezia

PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO CON RIMOZIONE DEI
PAVIMENTI E LAVAGGIO, PALAZZO TRON, DANNEGGIATO DALL'ACQUA ALTA NEL MESE DI
NOVEMBRE 2019

Premesso che

- a) Nei giorni del 12-13-15 novembre 2019 il Centro Storico di Venezia e le sue isole sono stati duramente colpiti da una marea eccezionale che ha causato ingenti danni al patrimonio storico e artistico privato e pubblico.
- b) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia ha deliberato nel corso della seduta del 22 novembre 2019 la costituzione di un *“Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall’acqua alta”*, di seguito anche *“Fondo acqua alta”*, con uno stanziamento iniziale di 500 mila euro.
- c) La finalità del Fondo individuata da Fondazione di Venezia è quella di sostenere interventi diretti alla manutenzione e/o restauro di beni artistici e storici di proprietà pubblica o privata che si siano resi necessari a causa della calamità.
- d) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia ha approvato il testo di un Regolamento, allegato sub A) alla presente Convenzione, che fornisce i principi di ammissibilità e fissa i termini e le modalità di presentazione e selezione delle proposte di intervento; ha inoltre costituito una Commissione tecnica di valutazione composta dalla prof.ssa Caterina Bon Valsassina, dalla prof.ssa Paola Marini e dal prof. Amerigo Restucci.
- e) La Fondazione di Venezia ha informato Acri (Associazione delle Casse di Risparmio e Fondazioni Italiane) e le Fondazioni bancarie dell’iniziativa, esprimendo l’auspicio che alla stessa potessero aderire per incrementare lo stanziamento già disposto.
- f) Il Consiglio di Acri del 17 dicembre 2019 ha accolto la richiesta della Fondazione di Venezia e ha disposto la partecipazione al Fondo con un importo di euro 1.500.000 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Iniziative Comuni, con la possibilità, per ogni Fondazione associata, di partecipare individualmente con un proprio contributo, demandando alla Fondazione di Venezia il compito di individuare le iniziative cui destinare le somme stanziare, in esecuzione del Regolamento di cui al punto d) che precede.
- g) La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla richiesta di intervento della Fondazione di Venezia e comunicato alla Fondazione medesima con lettera del 20 dicembre 2019, allegato sub B) alla presente Convenzione, la disponibilità di ulteriori risorse pari a euro 400.000.
- h) La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo ha aderito alla richiesta di intervento della Fondazione di Venezia e comunicato alla Fondazione medesima con lettera del 20 dicembre 2019, allegata sub C) alla presente Convenzione, la disponibilità di ulteriori risorse pari a euro 5.000.

i) La Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti ha aderito alla richiesta di intervento della Fondazione di Venezia e comunicato alla Fondazione medesima con lettera del 31 gennaio 2020, allegata sub D) alla presente Convenzione, la disponibilità di ulteriori risorse pari a euro 10.000.

l) La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha aderito alla richiesta di intervento della Fondazione di Venezia e comunicato alla Fondazione medesima con lettera del 3 febbraio 2020, allegata sub E) alla presente Convenzione, la disponibilità di ulteriori risorse pari a euro 50.000.

m) L'Università IUAV di Venezia ha formulato richiesta di intervento per il restauro conservativo con rimozione dei pavimenti e lavaggio, Palazzo Tron (di seguito "Progetto") che è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica e la cui descrizione è allegata sub F).

considerato che

il *"Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta"* attivato da Fondazione di Venezia ha raggiunto la cifra di 2,465 milioni di euro, comprensivi dell'apporto della Fondazione di Venezia, di Acri, della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano;

con lettera del 17 marzo 2020 la Fondazione di Venezia ha comunicato all'Università IUAV di Venezia l'esito favorevole della valutazione condotta dalla Commissione tecnica sul Progetto presentato;

Fondazione di Venezia e Acri, per conto delle Fondazioni aderenti al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, hanno sottoscritto in data 14 maggio 2020 un Protocollo d'intesa, allegato sub G), che dà mandato alla Fondazione di Venezia di agire per conto delle Fondazioni finanziatrici anche attraverso la sottoscrizione di atto convenzionale con il beneficiario dei contributi e che definisce le modalità per l'erogazione delle risorse destinate dalle Fondazioni al sostegno finanziario delle iniziative selezionate da Fondazione di Venezia;

ai contributi destinati al Progetto sono applicabili, secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni, i benefici fiscali connessi all'Art Bonus;

per dare corso agli obiettivi sopra descritti, Fondazione di Venezia - per se stessa e per conto di ACRI e delle Fondazioni finanziatrici - e Università IUAV di Venezia intendono definire attraverso una Convenzione, i termini e le modalità per l'erogazione delle risorse disponibili destinate al sostegno finanziario del Progetto;

tutto ciò premesso e considerato

fra

la Fondazione di Venezia, rappresentata dal Presidente e rappresentante legale, dott. Giampietro Brunello, di seguito "Fondazione VE",

e

l'Università IUAV di Venezia, rappresentata dal Rettore e rappresentante legale, Alberto Ferlenga, di seguito "Beneficiario Finale" del contributo,

e, di seguito, congiuntamente nell'insieme le "Parti"

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

1. Quanto indicato in premessa e i successivi allegati *sub* A), B), C), D), E), F), G) costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto e durata)

1. La presente Convenzione definisce le condizioni, le modalità di erogazione e utilizzo del contributo destinato da Fondazione VE, Acri e dalle Fondazioni finanziatrici alla realizzazione del Progetto così come descritto nell'allegato F).

2. La presente Convenzione produce il suo effetto dalla sottoscrizione fino alla conclusione del Progetto.

Art. 3

(Impegno di Acri e delle altre Fondazioni finanziatrici)

1. Al fine esclusivo di realizzare il Progetto richiamato al precedente articolo, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sul conto corrente xxxxxxxx, Acri, attraverso i versamenti delle singole Fondazioni aderenti al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, e le Fondazioni finanziatrici provvederanno ad accreditare la somma massima complessiva di euro 282.410 (duecentoottantadue milaquattrocentodieci), così ripartiti:

- ☐ la Fondazione VE destina al Progetto la somma complessiva di euro 110.558 (centodiecimilacinquecentocinquantotto);
- ☐ Acri, attraverso i versamenti individuali delle Fondazioni aderenti al Fondo Nazionale Iniziative Comuni individuate all'interno del Protocollo allegato sub F) alla presente Convenzione, destina al Progetto la somma complessiva di euro 171.852 (centosettantunomilaottocentocinquantadue).

La causale del versamento dovrà essere così indicata "Art Bonus – Università Iuav di Venezia – restauro conservativo con rimozione dei pavimenti e lavaggio, Palazzo Tron- CF/P.IVA Mecenate xxxxxx"

2. Il versamento delle somme avverrà in due tranches di pari importo così ripartite:

- ☐ entro 30 (trenta) giorni dalla esibizione a Fondazione di Venezia dei documenti, da parte del Beneficiario finale, comprovanti i permessi e i nulla osta necessari rilasciati da parte degli enti pubblici preposti e di cui all'articolo 4, che segue e la conferma da parte del Beneficiario finale di inserimento del Progetto all'interno del Portale internet creato dal Ministero dei beni delle attività culturali e del Turismo e di cui all'articolo articolo 1, comma 5, del D.L. n. 83 del 2014 (di seguito Portale Art Bonus).

- entro il mese di dicembre 2020 a fronte di presentazione di uno stato avanzamento lavori da esibire alla Fondazione di Venezia entro il mese di novembre 2020.

3. In ogni caso, l'impegno di Fondazione VE, delle Fondazioni finanziatrici e di Acri si esauriscono con il versamento delle somme su indicate secondo quanto stabilito nel Protocollo di cui all'allegato sub G), restando inteso che eventuali impegni di qualunque genere e natura eccedenti gli importi indicati non potranno per alcuna ragione essere richiesti né a Fondazione VE, né alle singole Fondazioni finanziatrici, né ad Acri.

Art. 4

(Impegni del Beneficiario Finale)

1. Il Beneficiario finale si impegna a rispettare quanto previsto dal Regolamento di cui al punto d) delle premesse e allegato sub A) alla presente Convenzione.

2. Il Beneficiario finale si impegna a destinare al Progetto la somma di cui al precedente art. 3, affidando gli incarichi necessari secondo le procedure vigenti, monitorando lo stato di avanzamento lavori e ad adempiere agli obblighi connessi alla compilazione delle informazioni relative al Progetto all'interno del Portale Art Bonus.

3. Il Beneficiario finale si impegna a rispettare le prescrizioni derivanti dalla normativa vigente e a fornire a Fondazione VE:

A) copia dell'autorizzazione all'intervento di restauro trasmessa dalla Soprintendenza competente al rilascio dei relativi permessi e autorizzazioni;

B) copia dello Stato Avanzamento Lavori;

C) copia della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, scontrini parlanti e ricevute fiscali;

D) copia della relazione finale dei Lavori svolti.

4. Il Beneficiario finale si impegna, in piena autonomia e responsabilità, a porre in essere gli atti operativi necessari per dare conveniente esecuzione al presente accordo, ivi compresi, nello specifico, gli adempimenti di ordine amministrativo affinché Fondazione VE e le Fondazioni finanziatrici possano godere, per quanto di propria competenza, delle relative agevolazioni fiscali.

5. In particolare, in relazione agli adempimenti di cui al comma 4 che precede, Beneficiario finale si impegna ad acquisire, in via preventiva e consuntiva, i permessi e i nulla osta necessari da parte degli enti pubblici preposti come previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e relative disposizioni amministrative di attuazione.

6. Il Beneficiario finale si impegna a fornire, per tutta la durata della presente Convenzione alla Fondazione VE e agli altri soggetti firmatari della presente Convenzione tutte le informazioni utili al monitoraggio delle operazioni e alla verifica del corretto utilizzo delle risorse, ivi compresa la specifica modalità di rendicontazione dell'attività svolta, ove richiesto dalla normativa vigente.

7. Il Beneficiario finale si impegna espressamente a manlevare e a tenere indenne Fondazione VE, Acri e le Fondazioni finanziatrici da ogni controversia o pretesa che dovesse sorgere da parte di terzi in ordine all'esecuzione del presente Accordo.

Art. 5

(Revoca contributo)

1. Le Parti riconoscono espressamente a Fondazione VE la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio, il contributo disposto dalla presente Convenzione ove trascorsi tre mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Beneficiario finale non abbia dato seguito agli adempimenti di cui all'articolo 4, comma 3, lettera A) fatti salvi i maggiori termini che si rendessero oggettivamente necessari, nei singoli interventi, per ritardi nell'avvio e nella realizzazione dei lavori di restauro riconducibili all'emergenza Covid-19.

2. Nel caso di impossibilità sopravvenuta a realizzare l'intervento, le Parti attribuiscono specificamente a Fondazione VE la facoltà di revocare in tutto o in parte il contributo disposto dalla Fondazione VE e dalle Fondazioni finanziatrici che hanno contribuito al Progetto.

3. Nel caso di cui al comma 2 che precede, le Parti convengono che le somme residue saranno restituite dal Beneficiario finale a Fondazione VE che a sua volta provvederà a riaccreditare le somme ricevute pro quota alle singole Fondazioni che hanno finanziato il Progetto.

Art. 6

(Codice etico e Dlgs 231/01)

1. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, e successive integrazioni, nonché delle norme del Codice Etico e di quelle previste dal Modello 231 della Fondazione VE ivi compreso il Documento di Valutazione dei Rischi. Le Parti si impegnano, pertanto, a tenere un comportamento in linea con il suddetto Codice Etico, con il Modello e con il Documento di Valutazione dei Rischi, per le parti applicabili, e comunque si impegnano a mantenere una condotta tale da non esporre la Fondazione VE al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal suddetto Decreto Legislativo e dalle norme da esso richiamate anche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 7

(Privacy)

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria. Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori

di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Art. 8

(Eventuali ulteriori procedure e Controversie)

1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali ulteriori procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi ivi indicati e a risolvere, con il medesimo atteggiamento, eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dello svolgimento del rapporto.

Venezia, _____

Fondazione di Venezia
Il Presidente
Giampietro Brunello

Università IUAV di Venezia
Il Magnifico Rettore
Alberto Ferlenga
